



#### IN ATS CON:

5678 STUDIO; A SCUOLA APERTA; ABILITÀ E DIGNITÀ; ACCADEMIA DEL CHIOSTRO; ACLI GENOVA; ACLI SAVONA; ADA SAVONA; ADOC APS SAVONA; ADOC GENOVA E LIGURIA; AIDEA LA SPEZIA; AIDEA LA SPEZIA SOLIDARIETÀ; AIUTO DSA LA SPEZIA; ALECRIM; ALPIM; ALVERDE APS; AMICI DELLA SCUOLA DI CREVARI; ANFFAS SPEZIA; ANGSA LA SPEZIA IL DOMANI DELL'AUTISMO; ANSPI LIGURIA; ANSPI STELLA S. GIOVANNI; ANTEAS SAVONA; APS INFANZIA E CULTURA; APS LA STANZA; APS SC'ARTI; ARCI GENOVA; ARCI LIGURIA; ARCI TRAUMFABRIK; ARCI VAL DI MAGRA; ARCIRAGAZZI LIGURIA; ARCIRAGAZZI TIGULLIO; ASS. NUOVI PROFILI; ASSOCIAZIONE ARKÈ; ASSOCIAZIONE ARTÙ APS (SEDE A PIACENZA); ASSOCIAZIONE AUTISMO SAVONA GUARDAMI NEGLI OCCHI; ASSOCIAZIONE CENTRO; ASCOLTO CARITAS SANREMO; ASSOCIAZIONE CRESCERE INSIEME; ASSOCIAZIONE CULTURALE PER LA FAMIGLIA PIPPININ; ASSOCIAZIONE GAU ODV; ASSOCIAZIONE GAU APS; ASSOCIAZIONE GENOVESE AMICI DEGLI ANIMALI (AGADA); ASSOCIAZIONE MARCO ROSSI; ASSOCIAZIONE MORNESE - LIGURIA PONENTE; ASSOCIAZIONE MORNESE MONLEONE; ASSOCIAZIONE VILLAGGIO VOLONTARIATO; AUSER LIGURIA E GENOVA; AUSER REGIONALE LIGURIA E TERRITORIALE GENOVA; AUSER SAVONA; AVIS LA SPEZIA; BANDA MUSICALE CITTÀ DI VOLTRI; CALEIDOSCOPIO; CASA PIM PAM; CENTRO AIUTO ALLA VITA; CENTRO AMICI DI SANT'ANNA; CENTRO DI SOLIDARIETÀ BIANCA COSTA BOZZO ONLUS; CENTRO S.A.S PEGLIESE; CERCHIO BLU; CINEGUIDA; CIRCOLO ARCI MUSIC LINE; CIRCOLO ARCIRAGAZZI PROMETEO; CIRCOLO VEGA; CITTADINI DIGITALI; COMPLESSO BANDISTICO CITTÀ DI SAVONA "A.FORZANO"; CONSORZIO SPORTIVO PIANACCI; CONSULTA DEL VOLONTARIATO RAPALLO; CROCE GIALLA LA SPEZIA; CSI CHIAVARI; FICSS; FONDAZIONE DIOCESANA COMUNITÀ SERVIZI; FONTANA VIVACE; HELPCODE; I SOGNI DI BENEDETTA; IL MOLTIPLICATORE; IL PORTO DEI PICCOLI; IL SOGNO DI TOMMI; IMFI – ISTITUTO PER LE MATERIE E LE FORME INCONSAPEVOLI; LA BAIJA DELLE FAVOLE; LA DIMORA ACCOGLIENTE; LA GIOSTRA DELLA FANTASIA ASD; L'ANCORA ONLUS; LIBERALAMENTE; OFFICINE SOLIMANO; ORATORIO SAN FILIPPO ANSPI; ORG. EU. VVF. VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE GENOVA; OSSERVATORIO DON CARLO RAFFAELLI; POLISPORTIVA BEN-ESSERE; PRO MUSICA; ANTIQUA; SEMI FORESTI; SULLE ALI DELLA FANTASIA; TEATRO DELL'ORTICA; TRILLARGENTO; UISP GENOVA; UISP LA SPEZIA E VAL DI MAGRA; UISP LIGURIA; UNIONE IMMIGRATI SENEGALES; UNIVERSITÀ POPOLARE SESTRESE; VOLONTARI PER L'AUXILIUM; WHITE DOVE

## PROGETTO



DGR 894/21 in attuazione

del Fondo Ministeriale anno 2020 di cui al D.M. n. 93 del 07/08/2020 e per l'individuazione dei soggetti attuatori (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni di terzo settore, art.72 d.lgs. 117/2017 codice del terzo settore)

## RELAZIONE FINALE

## Indice

<b>1. Premessa – struttura generale del Patto di Sussidiarietà e sua implementazione .....</b>	<b>2</b>
a) Introduzione.....	2
b) Documenti allegati al presente report .....	3
c) Il Patto di Sussidiarietà – funzionamento e sviluppo in sintesi .....	3
d) L’implementazione del Patto e della coprogettazione .....	5
e) La durata delle attività e tempistiche di monitoraggio quali/quantitativo e della rendicontazione....	7
<b>2. Il Progetto .....</b>	<b>8</b>
a) Fenomeni di Povertà Educativa e ruolo di contrasto delle associazioni e del terzo settore .....	8
a1) Introduzione: approccio e fonti.....	8
a2) Alcune conclusioni (parziali e di spunto).....	9
a3) Competenze e ruolo dei soggetti attuatori in riferimento al contrasto alla P.E. ....	13
b) Il Progetto.....	14
b1) Approccio generale di Quadro Logico (semplificato).....	14
b2) Azioni trasversali, di staff e di coordinamento:.....	16
• Coordinamento generale di progetto.....	16
• Sostegno e accompagnamento alla co-progettazione .....	16
• Referenti territoriali .....	16
• Formazione interna .....	17
• Modellizzazione .....	18
• Gestione Amministrativa .....	19
• Comunicazione – attività svolte e approccio generale.....	20
b3) Azioni territoriali .....	21
• architettura delle azioni progettuali (attività).....	21
• elenco delle proposte progettuali .....	22
c) Tempistiche di progetto .....	24
d) Destinatari .....	24
e) Obiettivi.....	27
e1) Obiettivo Generale (OG) e indicatori – confronto fra progetto iniziale e consuntivo.....	27
e2) Obiettivi Specifici e indicatori.....	28
f) La revisione (review) delle proposte progettuali .....	36
g) Monitoraggio e valutazione .....	36
g1) Monitoraggio delle attività e report trimestrali .....	36
g2) Risultati attesi e valutazione dell’efficacia delle attività.....	36
h) Formazione specifica .....	37
i) Impatto progettuale: modellizzazione degli interventi di contrasto alla Povertà Educativa .....	37
j) Riscontri finali inerenti la comunicazione .....	42
<b>3. Governance del Patto e del Progetto Esecutivo .....</b>	<b>43</b>
<b>4. Budget.....</b>	<b>46</b>
<b>5. Dati e informazioni ulteriori .....</b>	<b>48</b>
• Strumento Unico .....	48
• Personale volontario e non e importi economico/finanziari per ogni proposta progettuale .....	48
<b>ADDENDUM 1 – DESCRIZIONE SINTETICA AZIONI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI .....</b>	<b>54</b>
<b>ADDENDUM 2 – TABELLE COMPLETE RISULTATI RAGGIUNTI E AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI... ..</b>	<b>68</b>
• Risultati raggiunti ASL 1 - Imperia .....	68
• Risultati raggiunti ASL – 2 Savona .....	69
• Risultati raggiunti ASL 3 - Genova .....	71
• Risultati raggiunti ASL 4 -Tigullio.....	76
• Risultati raggiunti ASL 5 - La Spezia.....	77

## 1. Premessa – struttura generale del Patto di Sussidiarietà e sua implementazione

### a) Introduzione

Il presente Report finale accompagna la documentazione conclusiva del progetto “Mind the Gap – Associazioni Liguria vs Povertà Educativa” (di seguito “Mind the Gap, “MtG” o semplicemente “progetto”), realizzato dalla rete di 96 associazioni liguri, con capofila CSI Liguria, attraverso lo strumento del Patto di Sussidiarietà omonimo, che ha implementato a livello regionale ligure il *Fondo Ministeriale anno 2020 di cui al D.M. n. 93 del 07/08/2020 e per l'individuazione dei soggetti attuatori (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni di terzo settore, art.72 d.lgs. 117/2017 codice del terzo settore)*, secondo quanto disposto dalla DGR 894/21.

Il report fa riferimento in molteplici parti alla raccolta completa della documentazione inerente lo svolgimento delle attività, consultabile attraverso uno “strumento unico” online<sup>1</sup>; tale strumento unico raccoglie anche i principali fra i documenti allegati al presente report e di seguito riportati in finale di introduzione.

Lo strumento attuativo predisposto da Regione Liguria, il Patto di Sussidiarietà di cui alla LR 42/12, ha comportato la dimensione di “rete” e “progettazione” comune degli Enti coinvolti e ha sperimentato in modo ampio e diffuso quanto già previsto dagli artt. 55/56 del Codice del Terzo Settore e proprio nel biennio 2020/21 approfondito a livello nazionale e sancito nelle “Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore” (Decreto del Ministro del Lavoro n. 72/21)<sup>2</sup>. La modalità attuativa del progetto viene in questa sede di report riportata in senso specifico, in quanto l’approccio di coprogettazione ha pervaso tutte le fasi, da quella iniziale a quella attuativa, fino agli aspetti qualitativo/formativi e alla finale predisposizione delle proposte di “modelli” (di attività) in questa sede riportata; in tale dimensione di coprogettazione, inoltre, è risultata sin dall’inizio chiara – e si ulteriormente rinforzata in corso d’opera e di attuazione – la caratteristica di “interesse generale”, a cui si richiamano sia il Fondo Ministeriale 93 sia il Codice del Terzo Settore, che riveste l’agire insieme per contrastare la Povertà Educativa e i fenomeni di esclusione che essa comporta.

Infatti, sin dalla sua articolazione iniziale, la coprogettazione ha assunto come centrali le indicazioni regionali le quali chiarivano che (omissis ...):

*... il **TARGET** della proposta progettuale (di seguito “progetto”) sono i bambini/e e ragazzi/e con età inferiore ai 18 anni (di seguito indicati con “minorenni” o similari espressioni)*

*... **L'AREA DI INTERVENTO** dovrà tendere alla costruzione di un modello di intervento per il contrasto della povertà educativa che, se riconosciuto efficace alla luce dei risultati ottenuti, potrà essere diffuso su tutto il territorio*

*... **le LINEE DI ATTIVITA'** previste riguardano:*

- *il superamento delle difficoltà di apprendimento e delle lacune formative, attraverso attività orientate all'integrazione sociale e all'educazione inclusiva;*
- *la realizzazione di laboratori di avvicinamento alle diverse forme di arte, alle lingue straniere, alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics);*
- *la promozione della partecipazione e del protagonismo dei ragazzi e sviluppo della cultura del volontariato;*
- *l'implementazione di percorsi di sensibilizzazione ai temi dei diritti umani, della parità di genere, della non violenza, della valorizzazione delle diversità culturali;*
- *lo sviluppo di competenze sui temi ambientali e dello sviluppo sostenibile;*
- *la realizzazione di attività ludico – ricreative.*

<sup>1</sup> <https://docs.google.com/document/d/1XNO9e1sMrHfO08tQOJ4LxJizXUuMnGgJC8h7EavyKQ/edit>

<sup>2</sup> <https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2021/DM-72-del-31032021.pdf>

Da quanto sopra definito, l'intera azione progettuale di Mind the Gap si è dunque concentrata sulla ricerca della costruzione del sopra-richiesto "modello di intervento per il contrasto della povertà educativa", secondo la seguente declinazione: in considerazione del carattere ancora "sotto analisi" (a livello nazionale) della definizione (o definizioni) di povertà educativa<sup>3</sup>, della precisazione delle sue cause e dei suoi effetti e considerando la specificità dei soggetti coinvolti – la fattispecie delle associazioni – il progetto ha inteso promuovere la sperimentazione e l'individuazione delle tipologie di attività a contrasto della povertà educativa esprimibili attraverso le specifiche competenze dell'ambito associativo diffuso e territoriale.

L'intenzionalità progettuale sopra sintetizzata, che si è peraltro via via precisata nel corso dell'azione anche grazie agli approfondimenti e ai percorsi formativi, è stata coerente con la suggestione del titolo, laddove "mind the gap" (desunto dal "famoso" warning londinese riferito agli scalini per l'accesso ai mezzi pubblici):

- ricorda che la povertà educativa è un "gap" (mancanza, fatica, scalino da superare) nei processi di apprendimento (siano essi formali che non formali o informali)
- richiama alla necessità di "prestare attenzione" a questi scalini, non solo quindi "per riconoscerli" ma anche per attivare le strategie utili per superarli

Il presente report produce la relazione finale di questo processo, sia in termini puntuali (singole azioni progettuali e attività sui vari territori, loro esiti e descrizione, impatto generale, organizzazione e sviluppo della rete, aspetti gestionali, volontari e professionalità coinvolte, approfondimenti tematici e formativi, etc.) sia in termini generali (tipologie di attività e capacità delle associazioni, loro pertinenza rispetto al fenomeno della povertà educativa e proposte finali di potenziale tesaurizzazione delle competenze associative per il contrasto della povertà educativa stessa).

#### b) Documenti allegati al presente report

- Allegato 1: Manifestazione di Interesse iniziale di Regione Liguria (ottobre 2021)
- Allegato 2: Linee Guida generali di coprogettazione iniziali (dicembre 2021)
- Allegato 3: strumenti per la coprogettazione iniziale – Vademecum, scheda di proposta narrativa e QL (Quadro Logico), Scheda Budget/Ente, Raccolta FAQ in fase di coprogettazione)
- Allegato 4: Progetto complessivo Mind the Gap (marzo 2022)
- Allegato 5: raccolta di documenti per il monitoraggio/rendicontazione intermedia (modelli e doc vuoti, raccolta tabellare di sintesi dei report e relazioni di mid term delle singole azioni progettuali)
- Allegato 6: documenti teorici, report e formativi/di approfondimento sulla Povertà Educativa
- Allegato 7: documenti informativi, metodologici e di approfondimento per la modellizzazione, risorse informative e proposta generale finale circa la modellizzazione degli interventi di contrasto alla Povertà Educativa
- Allegato 8: raccolta documenti per la rendicontazione finale
- Allegato 9: raccolta dei verbali di Assemblee Plenarie
- Allegato 10: raccolta documentale dei report e dei budget delle singole azioni progettuali, della tabella di sintesi quali/quantitativa generale del progetto, documenti collegati alla rendicontazione (dichiarazioni sostitutive, valorizzazione del volontariato, etc.)

#### c) Il Patto di Sussidiarietà – funzionamento e sviluppo in sintesi

Il Progetto è stato realizzato all'interno della co-progettazione dei 98 enti (58 APS, 5 enti di secondo livello, 32 ODV e 3 Fondazioni) che hanno sottoscritto l'Associazione Temporanea di Scopo per il patto di sussidiarietà al contrasto della Povertà educativa di cui alla DGR 894/21.

A completamento della Cabina di Regia, in cui era già stato individuato il CSI Liguria come capofila, sono stati scelti da parte degli enti 4 associazioni come referenti territoriali, con il ruolo di punto di riferimento territoriale e di facilitazione degli scambi di rete all'interno del territorio.

---

<sup>3</sup> Si rimanda al prosieguo del presente Report, nonché per completezza ad alcuni allegati e al progetto originario, per una più articolata trattazione del tema della Povertà Educativa

Le associazioni individuate sono Auser Savona per i territori di ASL 1 Imperia e ASL 2 Savona, l'Associazione Circolo Vega per il territorio di ASL 3 Genova area di Ponente (Municipi I, II, V, VI, VII), Associazione Cineguida per il territorio di ASL 3 Genova area di Levante (Municipi I, III, IV, VIII, IX) e la Federazione Italiana Cinofilia Sport e Soccorso per i territori di ASL 4 Tigullio e ASL 5 La Spezia.

Durante la prima fase progettuale gli enti sono stati invitati a progettare sul tema della Povertà Educativa, tema su cui la letteratura è ancora in divenire, attraverso una scheda elaborata secondo il sistema del Quadro Logico (tema ampiamente trattato di seguito), nel quale si è invitati a indicare obiettivi e risultati attesi della propria azione progettuale. In affiancamento a questa fase sono stati organizzati due incontri online a sostegno della progettazione iniziale, due momenti dedicati a dubbi e ragionamenti condivisi, in cui favorire la sinergia e il confronto tra le varie realtà all'interno della struttura della coprogettazione nei primi mesi, occasioni arricchenti sia per le attività progettuali proposte (pur rimanendo fedeli alla mission di ogni realtà) sia per lo sviluppo di maggior consapevolezza e crescita per le associazioni coinvolte.

Al termine della fase di progettazione sono stati raccolti 76 progetti, che vedevano coinvolti 96 degli enti appartenenti all'ATS, per un totale di 331 attività dedicate a 16118 minorenni previsti. E' stato così presentato a Regione Liguria il progetto "Mind The Gap", titolo liberamente ispirato dal monito inglese, presente nella metropolitana, di attenzione allo spazio della banchina. Il "Gap" è inteso come divario, distanza da quelle che sono le occasioni educative; il monito rivolto agli adulti è quindi quello non solo di prestare attenzione al divario educativo ma anche di tenerlo a mente, "mind". Il 14 Aprile 2022 è stato comunicato, da parte di Regione Liguria, l'avvio delle attività, comunicato poi ufficialmente all'interno della conferenza stampa il 9 maggio 2022 tenutasi presso la Sala Trasparenza di Regione Liguria.

E' stato configurato sin dall'inizio del progetto lo strumento social FB dedicato al progetto "Povertà Educativa MIND the GAP" e nei mesi successivi vi è stato il contributo al sito dei tre patti [www.sussidiarietainliguria.it](http://www.sussidiarietainliguria.it), sviluppato trasversalmente con il Forum del Terzo Settore della Liguria.

Successivamente in estate, per rispondere alla necessità espressa all'interno della manifestazione di interesse, di condividere e creare modelli di intervento per la progettazione di attività che rispondano in maniera efficace al contrasto della povertà educativa, c'è stata una prima fase di monitoraggio intermedio delle azioni, accompagnata sempre da due appuntamenti online di sostegno e confronto, così da avere una prima mappatura delle attività del periodo primaverile in corso o eventualmente concluse.

Contemporaneamente è stata organizzata una prima fase di formazione specifica sul tema della povertà educativa, grazie al contributo di Arcos – Agenzia di ricerca e comunicazione sociale, con quattro incontri online a disposizione dell'ATS, con lo scopo di circoscrivere e definire meglio il tema in oggetto, analizzando cause e possibili conseguenze e per incrementare le competenze e migliorare anche il processo di autovalutazione dei singoli enti rispetto all'efficacia delle azioni messe in campo.

Inoltre, grazie al coordinamento dei referenti territoriali, sono stati organizzati alcuni appuntamenti suddivisi per territorio (ove possibile in presenza) in cui definire ancor meglio quelli che sono interventi efficaci al contrasto della povertà educativa, incontri liberi moderati grazie al supporto di Arcos – Agenzia di ricerca e comunicazione sociale, il cui risultato è contenuto in appendice a questo documento.

Un altro momento significativo è stato il percorso sulla valutazione d'impatto organizzato da ON Impresa Sociale, sia per il progetto "Mind the Gap" sia per i progetti contemporanei "GenerAzioni 2022" e "La Staffetta 22" (rispettivamente patto per i giovani e per lo sport inclusivo), in cui è stata data particolare attenzione a quanto ciascun progetto sia stato significativo all'interno del territorio, con un focus specifico sulle relazioni di rete tra gli enti, le associazioni esterne all'ATS e il riconoscimento da parte dei beneficiari.

Si è svolto in un primo momento con un questionario online, per il quale gli organizzatori si sono resi disponibili ad un incontro online di approfondimento e scioglimento dei dubbi che è stato registrato e messo a disposizione alla rete; successivamente è stato fatto un focus group a gennaio 2023 tra alcune realtà rappresentative all'interno del progetto. La relazione finale di tale percorso sarà divulgata con un'appendice a parte.

Infine, il progetto si è concluso con l'invio da parte dei 76 enti capofila delle azioni progettuali di una relazione qualitativa e quantitativa sulle attività svolte, sempre in seguito a due riunioni aperte di sostegno anche, in questa fase, per la parte di rendicontazione economica.

#### d) L'implementazione del Patto e della coprogettazione

Il percorso di lavoro del progetto Mind the Gap si è articolato secondo una metodologia di costante co-progettazione, intesa non solo come processo iniziale di elaborazione e redazione della proposta originaria ma anche come percorso in itinere di costante attenzione agli aspetti sia **operativi** sia **gestionali** sia anche **teorici** e **metaprogettuali**.

Per quanto riguarda gli aspetti operativi: il processo progettuale ha messo via via a disposizione strumenti endogeni al sistema a cui i soggetti gestori delle azioni progettuali potevano riferirsi. Sin dalla fase iniziale (si veda l'Allegato 3 con i principali documenti di coprogettazione iniziale), sviluppatasi dal 18 novembre 2021 (prima plenaria organizzata da Regione Liguria con i soggetti che avevano aderito alla Manifestazione di Interesse) al 25 marzo 2022 (data di presentazione del progetto in redazione finale) l'impostazione proposta è stata caratterizzata da tre specifici assi riferiti all'ambito operativo:

- 1) Adozione di una esplicita impostazione "progettuale" (attraverso un modello di Quadro Logico, seppur semplificato)
- 2) Continuo rimando al tema specifico – per quanto "nuovo" – della Povertà Educativa
- 3) Valorizzazione e tesaurizzazione delle competenze espresse dalle associazioni

L'attenzione agli **aspetti operativi** è stata quindi consolidata attraverso il sopraccitato "strumento unico", pagina online di riferimento via via per tutte le incombenze di rete (la messa a disposizione di form, vademecum operativi, elenco progetti, sondaggi per appuntamenti di approfondimenti, documenti di rendicontazione intermedia – si veda Allegato 5 – questionari interni ma anche esterni come quelli proposti nell'ambito della Valutazione di Impatto, documenti operativi e di chiarimento per la rendicontazione finale). La possibilità di utilizzare modelli condivisi di lavoro, via via sviluppati a partire dalle istanze emerse dagli Enti aderenti, ha consentito allo staff di gestione regionale del progetto di seguire passo passo l'andamento delle attività, anche raccogliendo richieste ad esempio di "spostamenti" di attività ad esempio sul periodo estivo e sui mesi finali del progetto, a seconda di quanto emergeva dai territori.

Per quanto riguarda gli **aspetti gestionali**, Mind the Gap ha fatto alcune scelte metodologiche di coerenza interna nel percorso di lavoro. Tra queste si segnalano:

- 1) La scelta di adottare sin dalla fase iniziale di progettazione uno schema di budget "non aperto" ma coerente con quello di rendicontazione finale, sì da fornire agli Enti uno schema unico di preventivo e di consuntivo. E' stato anche fornito, per coloro che ne avessero bisogno, uno strumento "gestionale" di budget in itinere
- 2) La scelta di adottare lo stesso schema progettuale – impostato sul QL semplificato – sia per la fase progettuale iniziale, sia per la rendicontazione narrativa intermedia sia, infine, per la rendicontazione finale. In particolare il documento di report intermedio dell'estate 2022 è stato pensato sin dall'inizio per essere anche – al netto dei tempi di attuazione – sostanzialmente lo stesso del Report finale, intendendo il reporting quindi come processo in itinere

A queste scelte metodologiche si è affiancata un'intensa opera di attenzione "puntuale" ad aspetti gestionali specifici richiesti dagli Enti, fra cui la messa a disposizione di modelli di documentazione gestionale (modelli di note di addebito, specifiche rispetto alle modalità di rimborso volontari, etc.) e di informazioni su vari aspetti connessi alla gestione economica/finanziaria riferiti alla contabilità, alle tempistiche e modalità di acquisti/fatturazione etc.

Si accenna in questa sede, a partire dalla tipologia delle richieste e del lavoro di sostegno, l'utilità di investire per le associazioni – specie quelle "piccole" – in acquisizione di competenze gestionali congrue con l'attuale sistema normativo e coerenti a loro volta con la fattispecie della coprogettazione (in questo caso lo strumento del Patto di Sussidiarietà) che chiama in causa un minor "controllo puntuale" di ogni singolo passaggio a fronte di una decisa maggior assunzione di responsabilità degli Enti gestori rispetto a tutte le fasi gestionali. Nella coprogettazione il paradigma del "controllo" è superato dalla condivisione della responsabilità attuativa (e anche rispetto alla coerenza progettuale); questo aspetto è stato, in generale, un terreno di maggior impegno degli Enti e anche dello staff regionale del progetto.

Per quanto attiene gli **aspetti teorici**, essi sono stati esplicitamente riferiti all'ambito del fenomeno della Povertà Educativa, sia per la conoscenza e l'introduzione iniziale di questa problematica sia per l'approfondimento successivo realizzato con i percorsi di formazione (di base e avanzata) – si veda l'Allegato 6 - e di "modellizzazione" – documenti di lavoro raccolti nell'Allegato 6bis – che sono stati fra di loro integrati con un triplo obiettivo: promuovere/diffondere/approfondire competenze generali sulla PE per gli Enti coinvolti nel progetto; ri-focalizzare, in termini di "orizzonti di senso" le azioni specifiche realizzate dagli Enti alla luce delle caratteristiche della PE; ipotizzare "modelli" – o più propriamente – "tipizzazioni" di attività a contrasto della PE che siano disponibili a partire dalle competenze e dalle missioni delle associazioni. Questo processo ha accompagnato tutte le fasi di progetto:

- Durante la coprogettazione iniziale, con l'inserimento specifico di riferimenti alla PE nel set degli Obiettivi Specifici e in generale nello schema di QL
- Durante l'estate 2022 con 5 incontri online di formazione di base
- Durante i mesi di settembre e ottobre 2022 con 4 incontri (di cui 2 in presenza) dei "laboratori di modellizzazione"
- A gennaio 2023 con l'incontro di formazione avanzata sulla PE

Per quanto attiene gli **aspetti metaprogettuali**, a partire dalla focalizzazione metodologica sopra introdotta circa il modello adottato di Quadro Logico semplificato<sup>4</sup>, tutte le occasioni interne al progetto (formazioni, approfondimenti, rendicontazione intermedia e finale, gli appuntamenti di "call aperte" contestuali alle due fasi rendicontative) e la documentazione prodotta hanno proposto con coerenza lo schema Obiettivi Specifici → Individuazione del problema/bisogni (il più possibile in relazione alla PE) → Risultati attesi (di cambiamento) → Attività ovvero, letto al contrario e alla luce del percorso di autovalutazione proposto, di "verifica" di quanto le attività sono state efficaci in relazione ai Risultati Attesi, se questi si sono realizzati e a loro volta quanto questi erano ab origine coerenti con gli Obiettivi Specifici. La costante tensione e il rimando continuo alla logica di intervento progettuale è stata particolarmente utile in un'ottica di "coprogettazione", nella quale si opera a partire dalla comune percezione e lettura di una problematica sociale e quindi articolando (e riarticolando alla luce di quanto si realizza) le attività in riferimento ad essa.

Nel complesso il progetto Mind the Gap si è configurato come una coprogettazione in atto e in itinere. In atto sulla base del progetto iniziale del marzo 2022 e a partire dal lavoro svolto nei mesi precedenti<sup>5</sup>; in itinere sia per il progressivo affinamento della relazione consapevole fra attività proposte e risultati attesi di contrasto alla PE, sia per le riorganizzazioni di attività in corso d'opera intervenute nell'azione, che hanno sempre coinvolto lo staff di gestione e coordinamento.

Infine, tutti i passaggi salienti del Patto (rendicontazioni, monitoraggio, scelte in corso d'opera come la destinazione dei fondi di perequazione e di sostegno ai minorenni/famiglie ucraine in accoglienza, tempistiche di lavoro e loro variazioni, gli appuntamenti operativi e le richieste di informazioni e form, aspetti relativi alla comunicazione, etc.) sono stati trattati nelle Assemblee Plenarie e laddove necessario a livello di staff allargato con i/le referenti territoriali, successivamente alla validazione e al confronto con/di Regione Liguria.

---

<sup>4</sup> La semplificazione metodologica rispetto al modello del QL è stata operata nell'ambito della filiera degli indicatori riferiti ai Risultati Attesi e agli Obiettivi Specifici da parte di ciascun Ente in riferimento alle singole azioni progettuali. Tali strumenti, per quanto utili, sono stati considerati eccessivamente complessi per una platea così ampia di soggetti molto diversi. Fermo restando i dati derivanti dal monitoraggio delle attività, richiesti sia in fase di rendicontazione intermedia che finale, è stato proposto un approccio di auto-valutazione di efficacia degli impianti progettuali specifici dei singoli Enti, anche alla luce degli approfondimenti proposti con il percorso di formazione e di modellizzazione. I dati del monitoraggio delle attività, l'autovalutazione (in itinere e finale) delle azioni e la collegata – seppur esterna – azioni di valutazione di impatto proposta per i 3 Patti di Sussidiarietà incidenti sulla DGR 894/21 sono stati nel complesso una cornice di approfondimento e accountability di larga portata e coerente con l'impostazione esplicitamente "progettuale" del percorso.

<sup>5</sup> Si veda il Progetto originario (Allegato 4), tabella riportata nel paragrafo 1c)

e) La durata delle attività e tempistiche di monitoraggio quali/quantitativo e della rendicontazione

Il progetto Mind the Gap si è sviluppato sin dall’inizio con una modalità pensata ex ante per essere monitorato e valutato, secondo distinte modalità:

- 1) La pertinenza e l’efficace dell’impianto progettuale nel suo complesso (come ATS e approccio generale) rispetto al tema della Povertà Educativa
- 2) La coerenza “di filiera” in termini progettuali fra l’impianto generale (progetto complessivo) e le singole azioni degli Enti aderenti
- 3) Un continuo rimando fra azioni sul campo ed elementi di approfondimento (la formazione e gli appuntamenti di modellizzazione)
- 4) Il percorso di autovalutazione da parte degli Enti circa il loro operato (il report intermedio e le relazioni finali)
- 5) Il sostegno e la facilitazione verso il percorso complessivo (e comune agli altri Patti attivi a valere dalla stessa DGR) di valutazione di impatto (Forum Terzo Settore/Impresa Sociale ON)

Le fasi di lavoro con le loro connessioni al percorso di monitoraggio/valutazione sono state le seguenti:

Fase	Tempistiche	Azioni	Riferimenti documentali
Avvio della co-progettazione	Dicembre 2021 / Gennaio 2022	Impostazione delle Linee Guida con indicazione esplicita degli elementi di connessione alla Povertà Educativa	Allegato 2
Sviluppo della co-progettazione	Gennaio 2022 / Marzo 2022	Impostazione del progetto generale con indicazione dell’OG (Obiettivo Generale) e dei 4 OS (Obiettivi Specifici); impostazione del modello progettuale comune per tutte le azioni progettuali degli Enti; redazione del progetto generale e delle singole proposte progettuali, entrambi gli ambiti collegati agli OS riferiti alla Povertà Educativa	Allegati 3, 4, 4bis
Percorso di formazione	Estate 2022 e gennaio 2023	Diffusione di informazioni e competenze di base circa la Povertà Educativa e successivo approfondimento circa le sfide pedagogiche connesse alle azioni di contrasto	Allegato 6
Monitoraggio dati di risultato + autovalutazione azioni progettuali	Estate 2022 e periodo ottobre 2022 / febbraio 2023	Monitoraggio intermedio (estate) e report / rendicontazione finale organizzati con la stessa modalità operativa; raccolta dati quantitativi in itinere e autovalutazione dell’efficacia delle azioni	Allegati 5 (report di mid term), 8 (documenti vuoti per la rendicontazione finale) e 10 (report finali)
Modellizzazione	Ottobre 2022 / fine progetto	Incontri laboratoriali di approfondimento, connessione con i riscontri della	Allegato 7
Valutazione di impatto	Ottobre 2022 / Gennaio 2023	Videocall di illustrazione del percorso dell’Impresa ON in autunno; questionario online e focus group fra ottobre e gennaio	Report generale Valutazione di Impatto da parte di ON Impresa Sociale
Report finale e proposta di modellizzazione per interventi futuri	Gennaio / marzo 2023	Analisi e sintesi finale degli esiti complessivi di progetto e proposta di “tipologie” di interventi di contrasto alla PE	Allegato 7 (proposte di modellizzazione) e 10 (report finale, il presente documento e i suoi allegati)

## 2. Il Progetto

### a) Fenomeni di Povertà Educativa e ruolo di contrasto delle associazioni e del terzo settore

#### a1) Introduzione: approccio e fonti

Già in sede di coprogettazione iniziale si è posto l'accento su:

- La multidimensionalità del fenomeno della Povertà Educativa, tema cronologicamente “nuovo” e ancora sotto studio, tanto che sono state riportate – quindi ripresi anche negli incontri di approfondimento e formazione – le principali modalità di “misurazione” (o definizione)<sup>6</sup> e i principali report nazionali in allora disponibili<sup>7</sup>
- Una possibile “sintesi” – senza ambizione di risoluzione di un dibattito nazionale ancora in corso a livello scientifico e operativo – che ha posto l'attenzione sul fatto che <<la Povertà Educativa è certamente connessa ai processi di apprendimento, sebbene non solo di carattere curricolare, anzi! Attiene le competenze cognitive ma a partire e in relazione a quelle non cognitive (socialità, aggregazione, vita di comunità); in questo senso si può parlare sia di “loss” (perdita) che di “gap” (mancanza) a seconda dell'età e dell'ambito, ad esempio possono esservi “mancati apprendimenti” o apprendimenti “che prima vi erano (stati)” e che sono andati dispersi, etc. Ciascuno di questi fenomeni presuppone una sua analisi e strumenti diversi di risposta>><sup>8</sup> e che essa <<chiama quindi in causa la qualità dei contesti di vita, la possibilità di avere a disposizione occasioni culturali, ludiche, di vita comunitaria, di incontro e sperimentazione dell'arte e della scienza (a scuola e fuori). Ma chiama anche in causa la disponibilità e “la voglia” di fruire di queste occasioni: già è raro che i bambini leggano o che abbiano una quantità significativa di libri in casa, ma la povertà educativa è anche legata al fatto che pur avendoli a disposizione, non vengano letti. Lo stesso vale per la fruizione di risorse sportive, associative, ludiche, naturalistiche. La Povertà Educativa non è quindi “solo” legata alla carenza di occasioni, percorsi e possibilità (anche economiche); parte da questa dimensione ma è anche l'abitudine a fruirne, la disponibilità a cercarle, la capacità di offrirle e farle conoscere.>><sup>9</sup>
- La possibilità di inferire che le azioni di contrasto a questo fenomeno possano a buon diritto rientrare nelle “attività di interesse generale” del Codice del Terzo Settore e quindi oggetto di coprogettazione (e in senso largo di coprogrammazione) insieme all'ambito dell'Amministrazione Pubblica, valorizzando in tale percorso le competenze del Terzo Settore, a partire, nel caso di specie, dalle associazioni e dalle loro reti (di Terzo Settore e non).

E' da rilevare, come di seguito articolato, che si è confermata nel corso dell'attuazione delle azioni progettuali la previsione iniziale di baricentro delle iniziative sul versante extrascolastico, vista la natura dei soggetti attuatori.

---

<sup>6</sup> Indice IPA: <https://www.savethechildren.it/blog-notizie/lindice-della-povertà-educativa-foto> e nello specifico per la prima applicazione dell'IPA: <https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/la-lampada-di-aladino>; approccio ISTAT: <https://www.tecnicaldella scuola.it/poverta-educativa-dati-e-spunti-di-riflessione>; report, studi e bibliografie Impresa Sociale Con i Bambini: <https://www.conibambini.org/2019/04/10/osservatorio-poverta-educativa-coni-bambini/> e <https://www.openpolis.it/cosa/poverta-educativa/> e <https://www.openpolis.it/parole/quali-sono-le-cause-della-poverta-educativa/>; Unicef: <https://www.unicef.it/diritti-bambini-italia/poverta/>; Forum Disuguaglianze: <https://www.forumdisuguaglianzediversita.org/non-vogliamo-la-luna-i-patti-educativi-di-comunita-come-politica-ordinaria-di-contrasto-alla-poverta-educativa/>; Rete EducAzioni: <https://www.educazioni.org/i-5-passi/>; Alleanza per l'Infanzia: <https://www.alleanzainfanzia.it>

<sup>7</sup> Osservatorio Salesiano per i Diritti dei minori: <https://minorididiritto.org/poverta-educativa/>; Iniziative Save the Children: <https://www.savethechildren.it/blog-notizie/lindice-della-povertà-educativa-foto> e nello specifico per la prima applicazione dell'IPA: <https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/la-lampada-di-aladino>; la campagna “illuminiamo il futuro” (<https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/campagne/illuminiamo-il-futuro/povertà-educativa/>); il rapporto 2018 “Nuotare controcorrente: povertà educativa e resilienza in Italia” (<https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/nuotare-contro-corrente-povertà-educativa-e-resilienza-italia/>); L'Atlante 2021 sull'infanzia a rischio che considera anche il tema della pandemia (<https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/il-futuro-e-gia-qui/>); i rapporti (regionale 2021 e nazionale 2022 in particolare) del Gruppo CRC: [www.gruppo-crc.net](http://www.gruppo-crc.net); la già citata ampia produzione di Con I Bambini: <https://www.conibambini.org>

<sup>8</sup> Virgolettato tratto da Progetto Mind the Gap, Cap. 1a)

<sup>9</sup> ibid

Questo baricentro, pur non ignorando la relazione con le scuole, da una parte sostiene la convinzione che i progetti debbano prevedere periodi attuativi più ampi e dall'altra sembra in contraddizione con le definizioni maggiormente diffuse circa la PE, che si centrano su aspetti che sono formativo/curricolari (quindi inerenti principalmente la scuola) o di fruizione culturale tout court. Si riporta come esempio la lista dei 12 indicatori della proposta di IPA (Indice di Povertà Educativa) di Save the Children:

- bambini tra 0 e 2 anni senza accesso ai servizi pubblici educativi per la prima infanzia;
- classi della scuola primaria senza tempo pieno;
- classi della scuola secondaria di primo grado senza tempo pieno;
- alunni che non usufruiscono del servizio mensa;
- dispersione scolastica;
- minori tra 6 e 17 anni che non sono andati a teatro;
- minori tra 6 e 17 anni che non hanno visitato musei o mostre;
- minori tra 6 e 17 anni che non sono andati a concerti;
- minori tra 6 e 17 anni che non hanno visitato monumenti o siti archeologici;
- minori tra 6 e 17 anni che non praticano sport in modo continuativo;
- minori tra 6 e 17 anni che non hanno letto libri;
- minori tra 6 e 17 anni che non utilizzano internet

Come articolato di seguito, questa posizione è stata tenuta della debita considerazione ma in modo "critico". Si è nel dettaglio acquisito l'approccio verso la Povertà Educativa come "gap" di apprendimenti ma tali apprendimenti sono stati ampliati oltre la dimensione formativo/scolastica anche agli apprendimenti non formali, informali e di sociali/di cittadinanza.

In conclusione, coerentemente con il suo titolo, il progetto ha affrontato molteplici aspetti di "gap" (divario, mancanza, scalino di accesso) di "apprendimenti" che possono essere causa e/o effetto di esclusione sociale, formativa, culturale, educativa, tentando di estrapolare nel contempo quelle competenze che le associazioni possono esprimere in questo campo che in parte ricadono sull'ambito formativo formale (scuola e assimilati) ma che in parte si giocano negli ambiti non formali e informali.

#### a2) Alcune conclusioni (parziali e di spunto)

Nel dettaglio in riferimento a quanto sopra, sono state quindi individuate 4 categorie di "gap" riferiti agli apprendimenti, le quali sono state anche inserite nelle proposte di autovalutazione delle azioni dei singoli Enti. Tali categorie sono state collegate, per rigore metodologico, alle quattro dimensioni originali di PE (sempre fonte Save The Children) e, come si articolerà di seguito, messe in rapporto alle 6 Tipologie di Azione previste dalla Manifestazione di Interesse:

#### **Individuazione competenze (oggetto dei gap di apprendimento connesse alla PE)**

Dimensioni della privazione educativa (STC, 2018) – i "GAP" a cui prestare "attenzione"	Sintesi delle competenze collegate alle dimensioni Privazione/Povertà Educativa <sup>10</sup>
<b>1. Apprendere per comprendere</b> , per acquisire le competenze per vivere nel mondo di oggi	Competenze curricolari/operative – formali, logico/tecnologiche, linguistiche, storico/geografiche Competenze culturali (musicali, artistiche, pittoriche, creative, promozione della lettura, etc.)
<b>2. Apprendere per essere</b> , per rafforzare la motivazione, la stima in sé stessi, <b>controllare i propri sentimenti</b> anche nelle situazioni di difficoltà e di stress.	Competenze emotive/individuali: capacità di stare nelle relazioni e in attività ludiche/aggregative, disponibilità alla sperimentazione e all'avventura, disponibilità alla fiducia, etc.

<sup>10</sup> Questo elenco di competenze/apprendimenti è stato riprodotto nelle scheda di report intermedio e finale.

Dimensioni della privazione educativa (STC, 2018) – i “GAP” a cui prestare “attenzione”	Sintesi delle competenze collegate alle dimensioni Privazione/Povertà Educativa <sup>10</sup>
3. <b>Apprendere per vivere assieme</b> , ovvero la capacità di cooperazione, comunicazione, empatia, negoziazione.	Competenze relazionali/sociali: vita e collaborazione con coetanei, capacità di risoluzione di conflitti di interessi e desideri, gestione in proprio fra minorenni di attività, etc.
4. <b>Apprendere per condurre una vita autonoma e attiva</b> , rafforzare le possibilità di vita, la salute e l'integrità, la sicurezza	Competenze legate all'ambito motorio (sport, movimento, etc.)
	Competenze legate alla conoscenza del proprio territorio (naturalistiche, storia della comunità, monumenti, fruizione musei e biblioteche, etc.)
	Competenze di cittadinanza (partecipazione alla vita della comunità, protagonismo di ragazzi e bambini, partecipazione attiva alla vita associativa, etc.)

### Tipologie di Azione previste dalla Manifestazione di Interesse<sup>11</sup>

Da Manifestazione di Interesse		Esempi (non esaustivi)
TA1	Superamento delle difficoltà di apprendimento e delle lacune formative, attraverso attività orientate all'integrazione sociale e all'educazione inclusiva;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- inserimento specifico di minorenni con svantaggi (sociali, di salute, di inserimento culturale, di integrazione a seguito di immigrazione, etc.) in attività</li> <li>- forme di sostegno didattico esterno alla scuola</li> <li>- prevenzione diretta dell'abbandono scolastico nel ciclo superiore</li> <li>- sostegno all'orientamento formativo di secondo grado</li> <li>- prevenzione del rischio NEET</li> <li>- azioni di mitigazione/contrasto alla povertà educativa digitale e al <i>digital divide</i></li> <li>- ...</li> </ul>
TA2	Realizzazione di laboratori di avvicinamento alle diverse forme di arte, alle lingue straniere, alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics);	<ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratori STEM e STEAM (A=Arts)</li> <li>- azioni di sensibilizzazione e fruizione (non solo visite) di mostre, concerti, attività espressive e artistiche</li> <li>- promozione della lettura e avvicinamento alla letteratura, anche in lingua</li> <li>- produzione con i/le minorenni di prodotti culturali e/o di (loro) libera espressione</li> <li>- ...</li> </ul>
TA3	Promozione della partecipazione e del protagonismo dei ragazzi e sviluppo della cultura del volontariato;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno ad attività di consigli comunali e consulte dei ragazzi e delle ragazze</li> <li>- partecipazione diretta di minorenni alla vita associativa</li> <li>- esperienze di amministrazione condivisa (i. e. di spazi pubblici)</li> <li>- inserimento di minorenni in specifiche azioni di volontariato e di utilità sociale</li> <li>- sostegno a forme dirette di auto-organizzazione di minorenni</li> <li>- ...</li> </ul>

<sup>11</sup> Le 6 TA (Tipologie di Azione) hanno accompagnato tutto lo svolgersi degli approfondimenti del progetto, sin dalla prima formulazione in cui ad esse sono stati fatti corrispondere esempi, per quanto non esaustivi, di attività.

Da Manifestazione di Interesse		Esempi (non esaustivi)
TA4	Implementazione di percorsi di sensibilizzazione ai temi dei diritti umani, della parità di genere, della non violenza, della valorizzazione delle diversità culturali;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- inserimento di minorenni in specifiche azioni/campagne/iniziative legate alla promozione dei diritti umani, dell'infanzia/adolescenza, di parità di genere, intercultura, etc.</li> <li>- sostegno alla realizzazione di iniziative sui suddetti temi gestite in proprio dai/lle minorenni, ovvero gestite insieme agli adulti ma su proposta dei minorenni all'interno o all'esterno del programma dell'associazione</li> <li>- iniziative specifiche di promozione dei diritti umani e dell'infanzia/adolescenza e dedicate a minorenni</li> <li>- ...</li> </ul>
TA5	Sviluppo di competenze sui temi ambientali e dello sviluppo sostenibile;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- inserimento di minorenni in specifiche azioni/campagne/iniziative legate ai temi ambientali e connessi ad Agenda 2030</li> <li>- sostegno alla realizzazione di iniziative sui suddetti temi gestite in proprio dai/lle minorenni, ovvero gestite insieme agli adulti ma su proposta dei minorenni all'interno o all'esterno del programma dell'associazione</li> <li>- iniziative specifiche di promozione dei temi ambientali e/o legate ad Agenda 2030, dedicate a minorenni</li> <li>- ...</li> </ul>
TA6	Attività ludico – ricreative.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attività aggregative, di gioco in centri e/o sul territorio</li> <li>- individuazione e cura di spazi associativi e/o sul territorio dedicati a gruppi infanzia/adolescenza</li> <li>- valorizzazione di spazi pubblici con valenza e potenzialità educative e di incontro/socializzazione</li> <li>- valorizzazione del patrimonio naturalistico, artistico, culturale del territorio e facilitazione alla fruizione di minorenni</li> <li>- ...</li> </ul>

Dallo svolgimento delle attività e dagli incontri di approfondimento, nonché dal complesso delle indicazioni degli Enti nei Report intermedi, emerge innanzitutto quanto segue:

- a) Le azioni di contrasto alla Povertà Educativa, comunque organizzate, non possono non connettersi alle scuole; tale connessione impone tempi di attuazione più ampi i quali devono prevedere anche congrue tempistiche e metodologie di coprogettazione territoriale (con le scuole). Ciò significa che al minimo un progetto deve durare almeno 12/15 mesi, prevedendo una fase di coprogettazione con le scuole (ciascuna sul suo territorio) precedente alla fine di un as, sì da poter inserire l'attività nell'anno scolastico successivo, con i suoi circa 9 mesi successivi. Considerando i mesi estivi e il necessario periodo di monitoraggio finale, al di sotto dei 15 mesi (minimo) i progetti che possono essere svolti (come è in effetti accaduto) sono quelli che coinvolgono soggetti di terzo settore e scuole che "sono già in relazione" in modo non estemporaneo su un dato territorio
- b) Se si considera anche l'andamento della fase di coprogettazione iniziale fra i soggetti di terzo settore e la PA (in questo caso Regione), si ha un periodo di attuazione di almeno (per difetto) 18 mesi
- c) Considerando infine il tempo necessario per l'istruzione del Procedimento pubblico e della successiva rendicontazione, si può affermare che un progetto che "sistematicamente" operi nell'ambito del contrasto alla Povertà Educativa ha durata complessiva di almeno 24 mesi
- d) Sono altresì possibili interventi più limitati nel tempo, a patto di considerare sistemi e ambiti territoriali che "già" dispongano di sufficienti connessioni locali e con una "competenza sul tema" condivisa
- e) Le azioni di contrasto alla Povertà Educativa, però da quanto emerge dall'attuazione del progetto non possono essere ricondotte "esclusivamente" all'area dell'educazione formale (e quindi al collegamento con le scuole)

Fatta salva la riflessione sui tempi, si evidenziano con forza le iniziative che ricadono nell'ambito della facilitazione alla fruizione culturale, all'aggregazione, alla (ri)scoperta del territorio e delle sue occasioni, della dimensione di gioco e socialità, della ripresa di relazione sociale specialmente per adolescenti<sup>12</sup>, etc. Questa tipologia di azioni, che ricade nel campo delle competenze non curricolari e in generale nelle TA esposte da Regione Liguria dalla TA2 alla TA6 (con specifico peso maggiore sulla TA6) è "già" nelle disponibilità/capacità delle associazioni

- f) Emerge inoltre, sia dalle azioni sul campo che da alcuni approfondimenti, l'impossibilità di pensare al contrasto alla Povertà Educativa di bambini e bambine, ragazzi e ragazze senza attivare percorsi di sostegno e coinvolgimento delle famiglie. Non solo alcuni fenomeni di PE delle persone minorenni possono essere considerati conseguenze (o epifenomeni) di PE familiare, ma si riscontra anche una precisa "fatica educativa e organizzativa" dei contesti educativi familiari che impedisce o comunque ostacola percorsi educativi verso i minorenni. Questo tema è stato trattato in particolare nel ragionamento proposto dalla formatrice e ricercatrice che ha condotto il laboratorio formativo di approfondimento finale laddove viene proposto di passare "dalla" Povertà Educativa "alle Povertà Educative", considerando anche le dimensioni connesse all'aumento delle fragilità adulte, alle nuove povertà legate alla precarizzazione (non solo del lavoro), etc.<sup>13</sup>. Anche dal report delle azioni emerge il fatto che alla dimensione di "oggettiva" povertà (intesa come culturale, ma la sua connessione a quella economica è ormai considerata oggettiva, seppur non necessaria quasi sempre sufficiente) di famiglie si affianca anche una "fatica crescente" nei e sui compiti educativi di famiglie precedentemente considerate "incluse". Soprattutto per i bambini e le bambine, questa area di azione appare utile e, ai fini della progettualità operativa, è emersa talvolta la proposta di considerare – con opportune specificazioni per non dare adito a spostamenti di focus ma per essere più efficaci – le famiglie non solo come "destinatari indiretti"
- g) Coerentemente con quanto sopra emerge – dagli studi e dai report in primis – l'importanza dei cd "primi 1000 giorni" cioè delle azioni per bambini/e (e quindi in questo caso in modo evidentemente connesso per le famiglie). Per costruzione derivante dalla iniziale Manifestazione di Interesse, il progetto MtG ha visto l'11,5% di destinatari 0/6 anni (1,6% in fascia di età 0/3 anni). La percentuale è comunque significativa – sugli oltre 19.000 (19.287) destinatari diretti dichiarati, oltre 2.000 entro i 6 anni – ma si rimanda a successive evoluzione degli impegni a contrasto della Povertà Educativa per una maggiore aderenza alle necessità di azione anche per questa fascia di età
- h) Sul versante della tipologia di interventi, oltre ai Report finali raccolti nell'Allegato 10, si cita una iniziativa specifica di raccolta/monitoraggio condotta nell'ambito delle attività progettuali<sup>14</sup> che ha registrato 45 risposte (di relativi progetti) e che conferma quanto già dichiarato circa la molteplicità delle possibilità di azione: dalle specifiche competenze legate alla mission degli Enti (educazione artistico/musicale, socialità e gioco, scoperta/uso del territorio, messa a disposizione di spazi, interventi specifici per disabilità o DSA, sport come proposta di superamento dell'isolamento, etc.) fino alla dimensione "diffusa" delle associazioni sul territorio e alla possibilità di utilizzare al di là delle necessità di intervento "puntuale" (ad esempio socioeducativo professionale, clinico e/o di assistenza etc.) il loro profilo per processi di "attivazione civica" di adulti (e certe volte anche di minorenni giovani e adolescenti) per focalizzare l'attenzione sul benessere dell'infanzia e dell'adolescenza<sup>15</sup>

---

<sup>12</sup> Questo tema, che oggi sta cominciando a procurare un grande allarme, si connette ai rischi (o alle situazioni in atto) di "ritiro sociale", di aumento dell'abbandono scolastico, purtroppo anche di aumento delle patologie psicologiche o psichiatriche di adolescenti, di atti di autolesionismo. Le ricerche – ancora in corso – convergono nella direzione di un aumento del disagio sia a partire dal periodo Covid (e dall'approccio verso adolescenti e bambini) sia dalla "criticità" di un approccio formativo da alcuni eccessivamente riconosciuto come "prestazionale", che mette in crisi persone con altre fragilità, in atto o latenti. Si cita a parte questo fenomeno, collaterale alla Povertà Educativa e probabilmente meritevole in futuro di precisa attenzione.

<sup>13</sup> <https://www.guerini.it/index.php/prodotto/il-fenomeno-della-poverta-educativa/> - Maddalena Sottocorno

<sup>14</sup> Arciragazzi Liguria, a partire dall'idea di inserire le competenze espresse dalle associazioni nell'Atlante Diritti Liguria

<sup>15</sup> Incidentalmente ma non in modo sorprendente anche sull'attuazione e sul perseguimento dei loro diritti.

### a3) Competenze e ruolo dei soggetti attuatori in riferimento al contrasto alla povertà educativa

In conclusione rispetto a quanto sopra esposto, si può non solo confermare ma meglio articolare quanto espresso nel progetto originario Mind the Gap, laddove si dichiarava che le specificità di questi Enti (associazioni) e le caratteristiche del Fondo Nazionale Ministeriale rendono possibile l'individuazione di competenze e ruoli specifici nell'ambito dei percorsi di contrasto alla povertà educativa. Associazioni (intese come APS e OdV) e Fondazioni hanno infatti missioni attinenti alla promozione sociale, di comunità, di aggregazione e implementazione della cittadinanza attiva, di tutela e promozione degli interessi comuni, dei beni comuni e dei diritti delle persone. Sono, sia nell'ottica generale che nell'ambito dell'orizzonte tematico del presente progetto, attori territoriali che implementano le potenzialità di "agency" di cittadini e comunità, in primis attraverso l'azione collettiva e associata di persone, gruppi, esperti. Da queste caratteristiche, proprie degli artt. 3, 18 e 118 della Costituzione (rimozione degli ostacoli alla partecipazione, diritto di associazione, sussidiarietà orizzontale nel perseguimento del bene comune) derivano specifiche opzioni:

- mettere a disposizione di una progettualità comune la propria presenza territoriale, capacità di leggere e interpretare i bisogni delle comunità e in particolare dell'infanzia, dell'adolescenza, delle famiglie
- condividere e mettere in gioco, in una rete larga e ricca di approcci culturali, associativi, ideali, le proprie competenze e capacità, le risorse associative di relazione e raccordo con le agenzie educative territoriali e con le istituzioni

Nell'ambito del contrasto alla povertà educativa, essendo come detto essa connessa ad un quadro di "education loss/gap" (perdita di occasioni educative ovvero carenza di occasioni educative), si rileva quanto segue, mettendo in relazione diretta le affermazioni del progetto originario con quanto emerso nel corso dell'attuazione dello stesso (il riscontro è specificato in carattere corsivo e sottolineato):

- a) l'ambito principale di azione possibile grazie al terzo settore/associazionismo è dato dai processi di educazione non formale<sup>16</sup> - questo è stato largamente confermato dalle tipologie di attività realizzate
- b) che essi possono essere definiti come percorsi educativi non curricolari/scolastici e di sperimentazione di occasioni legate alle soft skills: socializzazione, aggregazione, cittadinanza attiva)<sup>17</sup> - come sopra, i Report delle attività confermano questa "vocazione" del comparto associativo
- c) grazie alle risorse in essere dei soggetti di terzo settore/associazioni sono potenziabili le occasioni di educazione informale (libera aggregazione/socializzazione informale al di fuori di un quadro organizzativo/associativo, come sono ad esempio i gruppi informali di ragazzi e ragazze) - in parte questa competenza si è riscontrata, più che altro in relazione ai tempi di attuazione di pochi mesi delle attività; pur presenti attività di messa a disposizione di spazi, sedi e dotazioni, si inferisce che questa dimensione progettuale è stata maggiormente afferente - anche in modo giustificato - all'operatività connessa al Patto Giovani GenerAzioni incidente sulla stessa DGR del presente progetto.

---

<sup>16</sup> Secondo la corrente definizione tratta dai livelli europei, le "3E" dell'educazione possono essere rappresentate dalle dimensioni "formale" (scolastico/curricolare), "non formale" (non curricolare/scolastica e legata sia agli apprendimenti che si svolgono in ambiti associativi/organizzati - tranne i corsi riconosciuti che rientrano nel primo tipo - sia alle competenze "soft" legate alla capacità di socializzazione, lavoro in comune, aggregazione), "informale" (quanto si svolge sul territorio, nell'aggregazione non formale). Va precisato che secondo una visione olistica dell'educazione, queste tre categorie possono essere utilizzate in prima istanza per riconoscere i macro-percorsi ma, nell'esperienza individuale di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, essi portano a risultati di sintesi.

<sup>17</sup> Può essere utile ricordare che, ai fini del presente progetto, le competenze acquisibili in contesti non formali sono - secondo norma regionale - "identificabili e valutabili" (sebbene da soggetti certificati con l'Agenzia regionale Alfa) e quindi "certificabili" (dall'ambito regionale). Tale processo - detto di "IVC" delle competenze in ambito non formale - non è applicabile però alle "soft skills" (le competenze di socializzazione, aggregazione, sperimentazione di vita in comune), in quanto si appoggia allo strumento del Repertorio Ligure delle figure professionali e dei SEP (Settori Economici Produttivi) che infatti chiarisce che le "competenze di cittadinanza" non sono collegate (allo stesso elenco SEP). Per maggiore approfondimento: <https://www.regione.liguria.it/homepage/lavoro-liguria/area-operatore/certificazione-delle-competenze.html>

In particolare, vi sono stati Enti che hanno perseguito azioni integrate a valere sui due Patti che in alcuni casi (per tipologia e/o destinatari) erano fra loro “al confine”. Si registra nondimeno una sorprendente (nel senso che non era prevista con questi numeri) presenza di destinatari 14/17 anni per le azioni del presente progetto, con un 34%, quasi uguale in percentuale alla fascia 6/11 anni (nei due casi circa 6.500 ragazzi e quasi 7.000 bambini), contro il circa 17% degli 11/14nni

- d) è parimenti possibile un supporto ai processi di educazione formale (curricolari/scolastici) ma nell’ambito dello sviluppo dei contesti educativi allargati scuola/territorio, laddove il terzo settore può facilitare l’osmosi fra l’agenzia educativa “scuola” e il suo ambito territoriale di riferimento, con le famiglie, le diverse culture etc., la prevenzione dell’abbandono scolastico, la valorizzazione dei plessi scolastici oltre l’orario scolastico, in accordo con le scuole stesse – queste competenze sono state registrate, ma vale quanto sopra detto circa i tempi di attuazione: per azioni più strutturali servono tempi congrui con lo svolgersi dei periodi scolastici; in alternativa è possibile far riferimento a quelle situazioni in cui vi è “già” una relazione non estemporanea fra associazioni e scuole

Il progetto originario specificava che “sono esclusi dalle possibilità di azione, non perché non pertinenti al contrasto alla povertà educativa ma perché non afferenti alla natura degli attori e del Fondo Ministeriale, i servizi diretti di protezione/tutela sociale e psicopedagogica/psicosociale/sanitaria a fronte di disagi conclamati e presa in carico sociale e/o sociosanitaria e i percorsi scolastici curricolari/didattici che sono legati alle scuole, anche se organizzazioni partecipanti all’ATS possono esprimere competenze relative a questi servizi in forma di collaborazione ...”. Questa affermazione si è rivelata non completa perché oltre alle succitate connessioni (specie con coop sociali) si riscontrano alcuni casi di expertise (ad esempio sulle disabilità) che sono patrimonio specifico anche delle associazioni.

## b) Il Progetto

### b1) Approccio generale di Quadro Logico (semplificato)

Come già illustrato e scelto in fase originaria, poi perseguito durante tutto l’arco progettuale, è stata utilizzata una modalità progettuale derivata dal modello del Quadro Logico (QL)<sup>18</sup>. Tale approccio, sulla base dell’esplicitazione di un unico e comune Obiettivo Generale (si veda di seguito) e di 4 Obiettivi Specifici (OS) lasciati alla scelta degli Enti (che potevano indicarne uno o più), ha permesso di concentrare la gestione del processo operativo sugli elementi dei bisogni/problematiche (cioè del fenomeno o dei fenomeni, legati a loro volta agli obiettivi, osservati e sui quali operare), dei risultati attesi in termini di cambiamento riferito a tali bisogni e problematiche e quindi alle attività finali intese come “strumenti” per raggiungere i risultati attesi. L’impostazione, letta al contrario, è stata proposta come “pattern” di riflessione per l’autovalutazione di efficacia (se le attività sono state e in che misura strumenti per i risultati attesi; se questi hanno perseguito i cambiamenti legati ai bisogni e alle problematiche osservate; se tali bisogni erano “ben osservati” anche in relazione agli obiettivi specifici ovvero se ne sono emersi altri nel corso dell’azione). Al netto del fatto che il tempo di attuazione progettuale è stato breve, l’intento dichiarato è stato sempre quello di proporre l’azione di ciascun Ente come “progettualmente intenzionale” e legata alla Povertà Educativa. Un esercizio, questo, che è risultato inizialmente di una certa “fatica”, nonostante la semplificazione impostata (non è stato chiesto di definire il sistema di monitoraggio per i risultati attesi e il sistema di verifica a valle delle attività si è limitato agli aspetti quantitativi richiesti nei form di rendicontazione intermedia e finale), ma che alla fine ha dimostrato che uno sviluppo ordinato e rigoroso può permettere forti gradi di libertà, ad esempio per ridefinire attività in quanto strumenti meglio affinati per rispondere all’intenzione dei risultati attesi ovvero per meglio affinare la lettura dei bisogni e quindi quanto ne segue. In questo modo riportando costantemente l’attenzione sul focus progettuale e “pensando la propria associazione” (con le sue risorse endogene e di rete, strumentali ma anche di motivazione e storia) come strumenti a loro volta del progetto.

---

<sup>18</sup> Come per la versione originaria di progetto, si riporta un link “popolare” e non specifico/per progettisti, lasciando ad altre sedi l’approfondimento metodologico sul Quadro Logico: [https://it.wikipedia.org/wiki/Quadro\\_logico](https://it.wikipedia.org/wiki/Quadro_logico)

Avevamo dichiarato – e in questa sede confermiamo – che questo approccio ci sembra essere coerente con lo spirito del Codice del Terzo Settore e quindi dell’ambito di coprogettazione dei Patti di Sussidiarietà; ciò in quanto il comparto associativo “si mette a servizio” di un’operatività che ha come orizzonte l’interesse generale (qui il contrasto alla Povertà Educativa) decentrando l’attenzione dal “sé” anzi “usando” anche gli elementi identitari come dispositivi per il perseguimento di bene comune.

Lo schema utilizzato di QL si riporta di seguito, già compilato con il set dei 4 Obiettivi Specifici:

Obiettivo Specifico		Principale/i bisogno/i e indicazione area di intervento dell’organizzazione	Risultato Atteso	Attività
1	Contrastare i processi di esclusione dalle occasioni di apprendimento		...	...
			...	...
			...	...
2	Promuovere la cittadinanza attiva e la “agency” delle persone minorenni		...	...
			...	...
			...	...
3	Mettere a disposizione risorse associative alle persone minorenni e alle loro famiglie/gruppi di appartenenza		...	...
			...	...
			...	...
4	Potenziare le alleanze territoriali e/o tematiche di intervento esplicito di contrasto alla povertà educativa		...	...
			...	...
			...	...

Ciò che si è riscontrato nel corso del progetto è un approccio via via più confidente degli Enti rispetto a questo modello che mette al centro la lettura dei bisogni e le intenzioni di cambiamento, usando le attività come strumenti e non al contrario “pretendendo” un sistema che possa accogliere le “proprie attività” a prescindere da un quadro più ampio – e comune – di azione. Si ritiene quindi che quanto proposto abbia dato risultati incoraggianti, soprattutto se si guarda al lavoro iniziale per la coprogettazione (linee guida, faq interne, call di approfondimento) e via via a quanto gli stessi Enti hanno portato come istanze sugli spessi aspetti nei due momenti di rendicontazione di mid term e finale (le necessità di chiarimenti e di approfondimento sono stati via via in netta diminuzione).

In modo inatteso, sono stati invece maggiori le istanze di chiarimenti sul versante della gestione e della rendicontazione economico/finanziaria, anche alla luce della mutata normativa sul terzo settore.

Per il primo aspetto (i modelli e i metodi progettuali) e per il secondo (gli aspetti di gestione e rendicontazione economico/finanziaria), soprattutto alla luce del nuovo sistema normativo di Terzo Settore e in particolare per quanto attiene l’ambito della coprogettazione (quindi dei Patti) che introduce con forza l’elemento della corresponsabilità in itinere e finale che supera il paradigma del “controllo” ex post, si ritiene possa essere utile proseguire il percorso formativo e di diffusione delle competenze, soprattutto per le associazioni più piccole e/o più territoriali.

## b2) Azioni trasversali, di staff e di coordinamento:

- Coordinamento generale di progetto

Il CSI Liguria, in qualità di capofila, ha creato un gruppo di lavoro che per occuparsi del progetto Mind The Gap, riunendo diverse competenze che potessero occuparsi dei vari aspetti necessari per implementare al meglio quanto previsto dal Patto.

**Gestione organizzativo/amministrativa** – Per facilitare la comunicazione e la raccolta dei progetti sono stati utilizzati strumenti di lavoro condiviso (Google Moduli e Google Drive) così da semplificare i processi e permettere un maggior investimento nello sviluppo di competenze e conoscenze specifiche e trasversali degli enti.

Le innovazioni apportate nei processi e nella condivisione di strumenti sono state accolte positivamente dalla maggioranza, pur tuttavia creando alcune difficoltà iniziali poi superate.

**Qualità progettuale** – Data la natura del tema su cui si è stati chiamati a progettare, è stata data molta importanza al processo progettuale, utilizzando delle schede che favorissero i processi logici che hanno portato allo sviluppo dell'attività specifica a partire dai bisogni rilevati e dagli obiettivi stabiliti. Anche in questo caso è stata rilevata una procedura articolata rispetto ad altre schede progettuali, nonostante molte associazioni abbiano rilevato come la fase progettuale abbia portato allo sviluppo di attività maggiormente valoriali e significative per i minorenni coinvolti.

**Sostegno economico** – Nel confronto con le organizzazioni ci si è trovati anche a discutere di alcuni dubbi legati alla rendicontazione economica; nello specifico sono state individuate alcune perplessità legate ai volontari e ai rimborsi spese del personale. Importante è stato anche il confronto con il Forum Terzo Settore e il Celivo per trovare modalità condivise.

**Comunicazione** – All'interno del gruppo di coordinamento è stato possibile sostenere gli enti anche dal punto di vista della comunicazione esterna, dando delle linee guida per una comunicazione condivisa, in accordo anche con il Forum Terzo Settore e Regione Liguria, e rendendosi a disposizione per eventuali difficoltà ed esigenze grafiche.

- Sostegno e accompagnamento alla co-progettazione

Come previsto, il progetto ha messo a disposizione una funzione di sostegno alla co-progettazione. La funzione si è svolta attraverso le seguenti fasi:

- a) Sostegno alla definizione delle Linee Guida generali per la progettazione, dicembre 2022
- b) Sostegno alla definizione e quindi all'utilizzo di un modello comune per la progettazione generale e delle singole proposte progettuali, quindi armonizzazione complessiva nell'ambito del Progetto Esecutivo presentato a marzo 2023
- c) Definizione e successivamente realizzazione del percorso integrato formazione/modellazione – dall'estate 2022 a gennaio 2023
- d) Sostegno alla definizione della documentazione inerente i report e la rendicontazione di mezzo termine (giugno 2022) e finale (ottobre 2022)
- e) Sostegno generale alla reportizzazione finale e alla proposta di modellizzazione delle tipologie di intervento delle associazioni per il contrasto alla Povertà Educativa (febbraio/marzo 2023)

- Referenti territoriali

Dalla costituzione dell'ATS sono state individuate 4 organizzazioni come punto di riferimento territoriale. Data la numerosità degli enti appartenenti all'ASL 3, rispetto agli enti appartenenti alle altre ASL liguri, sono stati identificati due APS per l'area territoriale di Genova (Circolo Vega e Cineguida), un'associazione per i territori di Imperia e Savona (Auser Savona) e un'associazione per i territori di La Spezia e Imperia (Federazione Italiana Cinofilia Sport e Soccorso). Successivamente, il Circolo Vega e Cineguida, rispettivamente referenti delle aree di Ponente e di Levante, hanno suddiviso gli enti dell'ASL3 nei due gruppi di appartenenza. La conformazione territoriale e la distribuzione delle organizzazioni ha fatto sì che la suddivisione seguisse i municipi, con la sola eccezione degli enti del Municipio I Centro Est che sono stati suddivisi nei due gruppi.

Fin dalle prime riunioni tra il gruppo di coordinamento è emerso che le ore imputabili per ciascun referente territoriale non erano considerate sufficienti per svolgere il compito e vi sono stati alcuni potenziamenti in corso d'opera.

Anche gli strumenti utilizzati da parte del capofila, come l'utilizzo di drive condivisi, hanno permesso di centralizzare il ruolo amministrativo, permettendo così ai referenti di assumere un ruolo di facilitazione delle comunicazioni e di punto di riferimento per una coprogettazione di rete che potesse circoscriversi ad un territorio meno vasto.

Per potenziare il confronto diretto tra le associazioni sono stati organizzati, dove possibile, incontri in presenza. Nello specifico è stato organizzato un incontro in presenza per l'area di Genova Levante, un incontro in presenza per l'area di Genova Ponente, mentre per le aree appartenenti alle ASL 1 e 2 è stato organizzato solo un incontro in modalità mista a Savona.

Per l'area di Levante, invece, data anche la vastità del territorio e la dislocazione degli enti delle ASL 4 e 5 non è stato possibile prevedere una modalità diversa da quella online.

Oltre che come punto di riferimento per le organizzazioni, i referenti territoriali sono stati coinvolti nel percorso di modellizzazione degli interventi, facilitando la discussione e permettendo di far emergere elementi utili al percorso.

Crediamo che la scelta del referente territoriale come riferimento per la coprogettazione abbia costituito un valore aggiunto per le dinamiche di coprogettazione, tuttavia non sono mancate alcune difficoltà legate alla comprensione delle mansioni e della definizione dei ruoli, come ad esempio la comunicazione con i DSS. Si segnala dalle schede di Report finale che l'11% delle organizzazioni ha dichiarato che avrebbe preferito rinforzare le occasioni di scambio di rete.

- **Formazione interna**

La formazione interna, come accennato, si è sviluppata in due momenti:

- a) **Formazione di base**, condotta dalla Società Arcos srl, che si è focalizzata sull'inquadramento teorico, sugli indicatori prevalenti a livello nazionale e sulla bibliografia circa il fenomeno della Povertà Educativa. La formazione si è svolta durante l'estate 2022, in 5 momenti dedicati (3 h circa): 16, 20, 28 giugno; 4 e 12 luglio. A tale percorso hanno partecipato complessivamente 69 persone, in rappresentanza di 53 associazioni dell'ATS (circa il 55% degli Enti dell'ATS)
- b) **Formazione approfondita**, sotto forma di laboratorio formativo, realizzato il 25 gennaio 2023 presso Regione Liguria (Sala Colombo) in un appuntamento mattutino e pomeridiano condotto dalla Dott.ssa Sottocorno, autrice della sopracitata pubblicazione "il fenomeno della povertà educativa: criticità e sfide per la pedagogia contemporanea". Tale incontro si è concentrato sulle caratteristiche multidimensionali del fenomeno della povertà educativa e sulla necessità di "allargare lo sguardo" sia in termini di riconoscimento del fenomeno stesso in termini di sfide pedagogiche e di strumenti di azione. All'incontro hanno partecipato complessivamente 65 persone in rappresentanza di 50 organizzazioni dell'ATS.

Tutti i documenti relativi ai due momenti di formazione sono disponibili nella cartella di Allegato 6 prodotta insieme al presente Report.

Il percorso di formazione è stato integrato con i laboratori di modellizzazione (si veda di seguito) e alcune tematiche si sono fra loro richiamate nel corso dei due percorsi, in particolare in riferimento a "cosa si intende" o "cosa potrebbe essere" la Povertà Educativa alla luce dell'ambito di esperienza delle associazioni (si rimanda alla già citata necessità di considerare elementi ulteriori di attenzione oltre ai più canonici e immediati ambiti di gap di apprendimenti formali/curricolari e di fruizione della cultura). Il lavoro congiunto dei riscontri della formazione e della modellizzazione ha fra le altre cose reso possibile affinare la tabella delle competenze che è riportata nel precedente paragrafo 2.a4 e che è parte integrante delle proposte di "catalogo delle competenze" da parte delle associazioni nell'ambito della proposta di modellizzazione.

Nel complesso il percorso di formazione, così come la già citata presentazione ad aprile 2022 del Rapporto sullo stato di attuazione della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza nelle regioni<sup>19</sup>, con dati anche riferiti alla povertà educativa, ha sicuramente aiutato a focalizzare l'attenzione della rete sul tema proprio del nostro Patto di Sussidiarietà, nel contempo fornendo nuove informazioni e nuovi riferimenti al comparto associativo, secondo una modalità rigorosa e scientificamente certificata. Dai report finali degli Enti in ATS emerge che il 7% degli enti ha dichiarato che sarebbe utile iniziare il percorso di formazione specifica prima della fase progettuale; il 4% suggerisce di rendere disponibile la formazione con registrazioni sempre disponibili. Il 7% degli enti avrebbe preferito organizzare degli incontri di formazione in presenza, per approfondire meglio le tematiche e creare più occasioni di scambio e di confronto.

- Modellizzazione

Come sopra riportato, la definizione di un modello di intervento per il contrasto alla Povertà Educativa è stata indicata come la finalità generale delle azioni da parte della Manifestazione di Interesse regionale dell'ottobre 2021. Approfondendo tale indicazione, che è stata assunta come scopo strutturale del progetto Mind the Gap, si è proceduto con:

- a) la ricerca di formalizzazione da una parte delle "competenze" (intese sia come quelle derivanti dalla derivazione degli aspetti prevalenti del fenomeno della PE) da promuovere per contrastare il gap (il divario, la mancanza) di apprendimenti
- b) il "posizionamento" delle associazioni in riferimento a questo catalogo di competenze e apprendimenti (cioè se e cosa le associazioni possono proporre)
- c) la definizione di una lista di "tipologie di attività", emendando e approfondendo le 6 macro-categorie indicate nella Manifestazione di Interesse regionale

Per arrivare alla proposta articolata secondo i punti di cui sopra, sono stati come detto integrati i percorsi di formazione, informazione e modellizzazione.

Quest'ultima ha visto in particolare svolgersi i seguenti incontri:

- un incontro online (2,5 h) il 20/9/22 con le associazioni di ASL 1/2: 20 partecipanti in rappresentanza di 12 associazioni
- due incontri in presenza (2,5 h, presso Circolo Vega a Genova) il 27/9/22 e il 10/10/22 con le associazioni di ASL 3: 45 partecipanti in rappresentanza di 35 associazioni
- un incontro online (2 h) il 5/10/22 con le associazioni di ASL 4/5: 14 partecipanti in rappresentanza di 11 associazioni

Al netto di alcune presenze "doppie", hanno partecipato 70 persone distinte in rappresentanza di 55 organizzazioni dell'ATS, a cui si è aggiunta Arcos Srl che ha avuto una funzione di raccordo e consulenza nell'ambito del processo.

Rimandando al successivo paragrafo 2.i la sintesi – in termini di merito - della proposta di modellizzazione, si riporta in questa sede l'utilità, da tutti i soggetti rilevata, di aver prodotto un percorso, insieme a quello di formazione, "sganciato" dalle incombenze rendicontative e di monitoraggio che ha permesso di focalizzare l'attenzione sui "perché" dell'azione complessiva di progetto ma anche di inquadrare nella cornice di ciò che si prefigura come Povertà Educativa la mission, gli strumenti e le competenze delle singole associazioni. La costruzione di uno "spazio libero" da orizzonti percepiti come "di prestazione" ha permesso di lasciare il campo alla riflessione talvolta "senza rete", via via articolando anche aspetti nodali e critici dell'azione delle singole associazioni in un contesto di scambio non giudicante. Ovviamente questa possibilità si è espressa con maggiore forza negli incontri in presenza che nel corso del 2022 hanno cominciato a lasciare il passo alle abitudini obtorto collo imposte dal periodo pandemico. Non va comunque sottovalutata la potenzialità, laddove costruita in modo leggero, data dallo scambio online, che permette la partecipazione di soggetti più distanti. Significativo riportare il fatto che questi incontri si sono definiti nell'ambito delle 4 Aree Territoriali e hanno visto i Referenti territoriali operativi in termini di raccordo e organizzazione degli appuntamenti.

---

<sup>19</sup> Si veda il seguente sito: <https://www.pididaliguria.it/progetti-e-attività/a-livello-nazionale/rapporlocrc2021/> dove è anche disponibile la registrazione online video della presentazione del Rapporto CRC

- Gestione Amministrativa

All'interno del percorso di coprogettazione che ha dato vita alla realizzazioni delle azioni di Mind The Gap, un ruolo centrale ha avuto la parte amministrativa. La costante relazione con gli enti coinvolti nel processo, infatti, ha permesso alle organizzazioni di attuare le proprie attività in accordo con le disposizioni regionali all'interno della manifestazione di interesse e agli obiettivi stabiliti (specifici e trasversali) entro cui si è stati chiamati a progettare.

Un elemento che caratterizza la gestione di un percorso di coprogettazione è quello di individuare modalità di lavoro che possano essere condivisibili per tutti gli enti coinvolti, utilizzando strumenti chiari e accessibili, nel rispetto delle scadenze di ogni fase.

Le fasi del percorso sono state diverse (si veda schema al punto 1.e) e ciascuna ha richiesto tempistiche rigorose per poter avanzare secondo quanto preventivato.

Per efficientare al meglio il lavoro si è ricorso agli strumenti online di condivisione del lavoro, utili per raccordare in modo abbastanza automatico i contributi di ciascuno, indispensabili anche data l'ampiezza del territorio di provenienza delle persone coinvolte, che ha reso necessari incontri online per le riunioni plenarie.

L'organizzazione del lavoro in questa direzione, come già evidenziato in precedenza, ha permesso ai referenti territoriali di non occuparsi della raccolta di dati, rimasto compito in carico al solo capofila, ma di assumere un ruolo di facilitazione del dialogo all'interno dei singoli territori.

Con l'avanzare del processo e l'accumularsi di documenti e link, è nato lo **Strumento Unico**, una pagina su Google Drive aggiornata con tutti i riferimenti ai documenti utili, link delle riunioni online, date, scadenze ecc.

Lo sguardo amministrativo, in questo senso, è stato rivolto principalmente in quattro direzioni:

- a) comunicazione interna/ricerca di accordo tra gli enti  
Parte essenziale del processo, ha permesso a ciascuno di rimanere aggiornato sull'avanzamento delle varie fasi ricoprendo un ruolo di soggetto attivo. Il dialogo e la discussione hanno preso parte al percorso, sempre in maniera trasparente e condivisa con gli attori del coordinamento. Non sono mancate difficoltà e incomprensioni, inevitabili in un percorso comprendente tanti soggetti di natura differente, ma sempre risolte all'interno della coprogettazione.
- b) fornire strumenti di progettazione e sostegno all'autovalutazione delle proprie proposte  
Come riportato in precedenza, è stato scelto di progettare sul tema della povertà educativa secondo uno schema rigoroso che potesse da un lato dar vita ad attività significative che di generazione di cambiamenti e dall'altro permettere a ciascuno un'autovalutazione del proprio operato. Questo sistema ha portato ad avere una scheda complessa che richiedesse un del tempo in fase di valutazione e redazione. Il 7% degli enti (percentuale non alta ma che comunque ha una sua significatività) ha lamentato procedure farraginose, portando ad una difficoltà eccessiva se paragonata alla presenza di personale apposito nelle associazioni ma è stato valutato con una media di 3,6/5 (oltre il 70%) che le fasi di avvio progettuale e di sostegno metodologico abbiano contribuito alla realizzazione di un'attività coerente con gli obiettivi del patto e la mission della propria organizzazione. Infine, durante la valutazione finale il 12% degli enti ha espresso il desiderio di approfondire le proprie conoscenze sul tema della coprogettazione e della rendicontazione economica.
- c) fornire strumenti di lavoro condiviso e sostegno all'uso degli stessi  
Per semplificare le procedure sono stati utilizzati strumenti online per la condivisione di documenti; questo tipo di facilitazione è stata apprezzata per i più, 67 (89%) delle organizzazioni capofila ha infatti utilizzato lo strumento unico, sia per il reperimento delle informazioni utili, sia per la consultazione dei documenti (non è disponibile il dato secondo cui sia stato utilizzato per scaricare i documenti all'occorrenza senza fare il download dall'email). In pochi hanno dichiarato di aver trovato complicato l'utilizzo del form google, preferendo l'invio dei doc tramite email.

Sono stati molto apprezzati i momenti di sostegno alle fasi progettuali e i documenti di FAQ redatti successivamente a tali incontri, in modo da rendere noti a tutta la rete i dubbi emersi durante gli incontri e poter dare risposte chiare ed univoche per tutti.

d) rispetto delle tempistiche

Il costante richiamo al rispetto delle tempistiche ha permesso di consegnare il progetto iniziale nei tempi previsti e di consegnare la rendicontazione finale chiedendo pochi giorni di proroga. Tuttavia sono stati molti gli enti che hanno consegnato tardivamente i documenti. Sicuramente, il documento su cui gli enti hanno avuto maggior difficoltà è il monitoraggio in itinere previsto per il periodo estivo. Si ritiene (ma è un'ipotesi da verificare con valutazioni provenienti anche da altre esperienze da realtà simili), che questo ritardo possa essersi verificato per due ragioni:

- affaticamento durante il periodo estivo, in cui molti operatori/volontari sono assenti per le ferie mentre le attività per i minorenni vengono potenziate
- non è stato ritenuto importante rispettare il termine non vedendo un riscontro immediato dell'efficacia di tale fase

• Comunicazione – attività svolte e approccio generale

Le attività di comunicazione del Patto di Mind The Gap sono state sviluppate in più fasi e su più fronti, soprattutto verso quello interno con le tante associazioni espressione di molteplici culture, sensibilità, risorse e competenze; quindi verso l'esterno con i canali social e successivamente di sito web. Una parte significativa del lavoro è stato infatti dedicato, sin dall'inizio, ad un audit interno teso a coinvolgere le tante anime nella scelta di strategie e strumenti condivisi. È stato assunto infatti come la povertà educativa, intesa come bisogno trasversale e dai molteplici aspetti, fosse all'inizio del percorso progettuale, ancora da mettere bene a fuoco e, di conseguenza, come anche le diverse sensibilità si esprimessero con differenti modi di comunicare: più indirizzati ad esigenze locali e specifiche, legate ai rapporti diretti con i destinatari finali, meno ad una azione trasversale e di rete. Tanto meno – nella percezione che è stata registrata - verso l'esterno inteso come "ambito regionale". Si può quindi dire che l'efficacia della comunicazione, almeno quella attuata con strumenti e modalità condivise, ha iniziato a portare i frutti parallelamente alla maggiore consapevolezza dei benefici del lavoro di rete che si andava a fare. A sostenere questo difficile processo di uniformazione della comunicazione, riteniamo sia stata determinante l'attività di formazione sulla povertà educativa: l'incontrarsi per una codifica di linguaggi e visioni comuni, slegate dalle singole esperienze e dai territori, è stato un passaggio significativo per una comunicazione che per sua natura si è meglio espressa all'interno della comunità educante stessa, più che verso l'esterno. Un processo culturale che richiede ancora tempo. In tal senso la discussione sulla scelta di un nome che unisse le diverse prospettive - "Mind the Gap" appunto - nell'idea di una tensione al superamento dei limiti e degli ostacoli, ha prima creato un denominatore comune tra i diversi soggetti coinvolti. La conseguente scelta e creazione di un logo dedicato, poi inserito su tutti gli strumenti di comunicazione, ha però aiutato a promuovere il concetto di una progettualità comune: lo stesso è avvenuto grazie anche alla scelta di hashtag comuni (#sussidiarietaliguria #povertaeducativa #povertaeducativaliguria) e successivamente di un sito comune (<http://www.sussidiarietainguria.it/>) trasversale ai tre Patti incidenti sulla stessa DGR e realizzato in collaborazione con Il Forum del Terzo Settore almeno. La successiva codifica di strumenti condivisi - volantini e locandine con una immagine coordinata e con vincoli ben chiari sugli spazi dedicati ai contenuti, ha favorito la percezione di una azione corale, non la mera somma di azioni diverse. Le locandine hanno così affiancato i tradizionali canali della comunicazione attuata sui territori, così da promuovere le proposte verso i destinatari, non tanto in maniera più efficace, quanto uniformata ai codici scelti. La finale creazione di strumenti social comuni - l'omonima pagina Facebook ed il profilo IG dove veicolare il racconto e le foto di quanto sviluppato sul campo, ha poi messo a disposizione mezzi per comunicare verso l'esterno e favorito il senso di appartenenza ad una progettualità condivisa. Tutte le associazioni, molte delle quali non erano presenti sui media digitali, né con un sito né con profili social ufficiali, hanno così avuto a disposizione una prima vetrina dove condividere attraverso 133 post su FB e 100 su IG con più di 600 foto, locandine ed immagini, più di 200 giornate di attività tra maggio e settembre.

### b3) Azioni territoriali (attività)

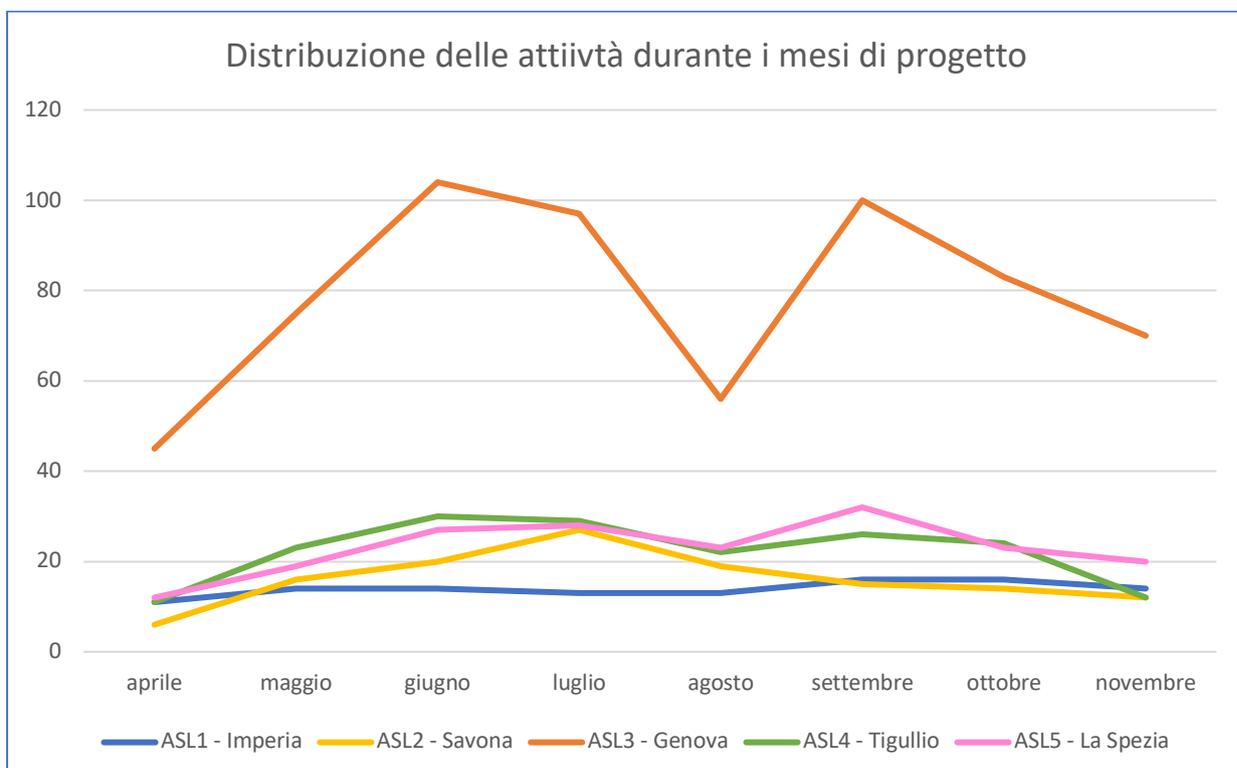
- architettura delle azioni progettuali

Di seguito si riporta la sintesi della distribuzione delle proposte progettuali, con il numero di attività relative (quante azioni progettuali territoriali con 1, 2, 3 attività etc.) e la loro distribuzione per ASL. Le attività totali sono state 335 (a fronte delle 332 previste).

N. proposte progettuali con	Con n. di attività	N. proposte incidenti su una asl					Su due ASL	3 o più ASL			% di proposte progettuali per n. di attività
		ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4	ASL 5	ASL 2, 3	ASL 2, 3, 5	ASL 1, 3, 5	ASL 2, 3, 4, 5	
4	1	0	1	0	2	1	0	0	0	0	5,3%
8	2	0	1	5	1	1	0	0	0	0	10,7%
15	3	0	2	9	0	2	1	1	0	0	20,0%
19	4	1	3	8	3	4	0	0	0	0	25,3%
9	5	1	0	5	1	2	0	0	0	0	12,0%
8	6	1	1	3	0	1	0	1	1	0	10,7%
5	7	0	0	2	1	1	0	0	0	1	6,7%
3	8	0	2	0	1	0	0	0	0	0	4,0%
2	9	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2,7%
1	10	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1,3%
1	14	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1,3%
<b>75</b>		<b>3</b>	<b>12</b>	<b>34</b>	<b>9</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	
		<b>70</b>					<b>1</b>	<b>4</b>			
		4,3%	17,1%	48,6%	12,9%	17,1%	100%	50,0%	25,0%	25,0%	

Le 335 attività, alcune pur con sovrapposizioni su più mesi e più ASL, hanno avuto un andamento con picchi in estate (tranne agosto) e settembre:

	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre
ASL1 - Imperia	11	14	14	13	13	16	16	14
ASL2 - Savona	6	16	20	27	19	15	14	12
ASL3 - Genova	45	75	104	97	56	100	83	70
ASL4 - Tigullio	11	23	30	29	22	26	24	12
ASL5 - La Spezia	12	19	27	28	23	32	23	20



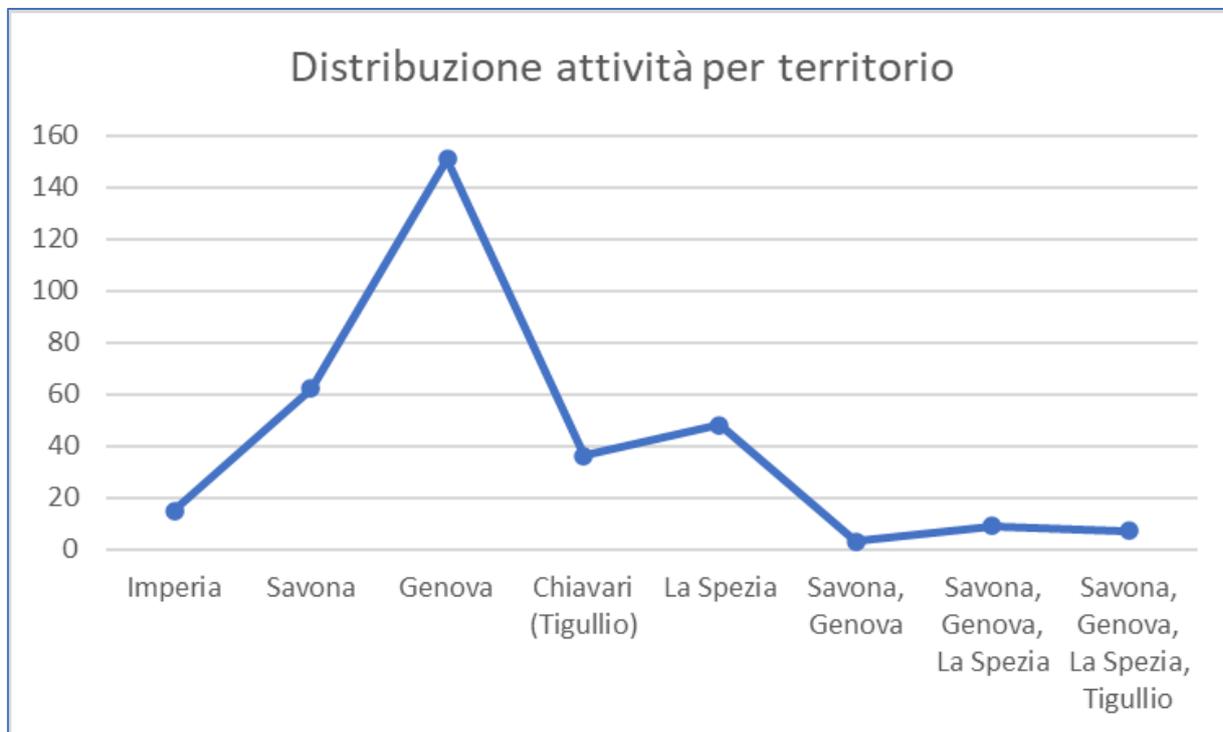
- elenco delle proposte progettuali

Si riporta di seguito l'elenco completo delle proposte/azioni progettuali (i "progetti") dei singoli Enti e/o loro reti, con l'indicazione dell'area ASL. La stessa tabella è riportata nell'addendum a fine report, con l'indicazione per ciascuna azione progettuale della descrizione delle principali attività.

<b>RETE INTERNA (in caso di più Enti, il Capofila è indicato con "C")</b>	<b>Area/ASL di riferimento</b>	<b>Titolo della proposta progettuale</b>
A SCUOLA APERTA APS	Genova	NOI SIAMO IL FUTURO
A.I.D.E.A. LA SPEZIA APS	La Spezia	Giochimparo
A.P.S. OSSERVATORIO METEOROLOGICO, AGRARIO, GEOLOGICO PROF. DON GIAN CARLO RAFFAELLI DAL 1883	Chiavari (Tigullio)	Compredo la Scienza
ACLI GENOVA APS	Genova	Ti racconto la mia storia
ADOC APS GENOVA E LIGURIA	Savona, Genova	Pandemia Covid effetti sulla psiche e nell'anima
AIDEA LA SPEZIA SOLIDARIETÀ	La Spezia	Parole e musica
AIUTO DSA LA SPEZIA APS	La Spezia	Impariamo giocando
ALECRIM ODV	Imperia	CON-TE-STO ... in casa Alecrim
ANFFAS ONLUS LA SPEZIA	La Spezia	Emozioni diverse
ANSPI LIGURIA (c), Centro SAS Pegliese	Genova	CAMBIAMENTI
ANTEAS SAVONA (c), Acli Savona	Savona	GenerAzione Z
APS "CONSORZIO SPORTIVO PIANACCI"	Genova	NOI SIAMO CRE-ATTIVI
APS CENTRO AMICI S.ANNA – C.A.S.A.	Chiavari (Tigullio)	APPRENDO E MI DIVERTO
APS IL MOLTIPLICATORE- CENTRO DI RICERCA E PROMOZIONE INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO DI GENOVA	Genova	Finestra sul futuro
APS/ASD CERCHIO BLU (c), 5678 Studio APS	Genova	Una nuova ricrescita nelle periferie
ARCI LIGURIA	Genova	ComE! La Comunità Educante in Circolo
ARCI TRAUMFABRIK APS	Savona	LUDOS
ARCI VAL DI MAGRA APS	La Spezia	Più libri più liberi
ARCIRAGAZZI TIGULLIO	Chiavari (Tigullio)	Bim Book Bam
ASS CULTURALE PER LA FAMIGLIA PIPPININ	Savona	Il linguaggio: matrice di pensiero e cultura
ASS.NE MORNESE - LIGURIA PONENTE ODV	Savona	Only con-nesso
ASS.NE MORNESE LIGURIA - MONLEONE	Chiavari (Tigullio)	Educare è cosa di cuore
ASSOCIAZIONE ANSPI STELLA SAN GIOVANNI	Savona	GiroTondo...Arti, Natura, Scienze in circolo
ASSOCIAZIONE ARKÈ ODV UN DENTISTA PER AMICO	Chiavari (Tigullio)	ASSO TCY Take Care of You
ASSOCIAZIONE ARTÙ APS	Genova	Robot talents
ASSOCIAZIONE AUTISMO SAVONA "GUARDAMI NEGLI OCCHI"-APS	Savona	A SCUOLA NELL'ORTO
ASSOCIAZIONE CASA PIM PAM	Chiavari (Tigullio)	CON_TE_STO... in casa Pim Pam
ASSOCIAZIONE CENTRO ASCOLTO CARITAS SANREMO	Imperia	I ragazzi prima di tutto
ASSOCIAZIONE CINEGUIDA (c), Abilità e Dignità, Accademia del Chostro	Genova	MIGLIORARE INSIEME
ASSOCIAZIONE CRESCERE INSIEME APS	La Spezia	Riparti..Amo Insieme!
ASSOCIAZIONE G.A.U. - GIOVANI AMICI UNITI (c), Associazione GAU APS	Genova	Gioco quindi Siamo
ASSOCIAZIONE I SOGNI DI BENEDETTA	La Spezia	Liberia...amo...ci
ASSOCIAZIONE IL PORTO DEI PICCOLI	Genova	Fighting the storm
ASSOCIAZIONE MARCO ROSSI APS	Genova	RISORSE PER IL FUTURO
ASSOCIAZIONE PRO MUSICA ANTIQUA APS	Savona	Musica, Arte e Storia a Savona e Provincia
ASSOCIAZIONE VILLAGGIO VOLONTARIATO ODV	Chiavari (Tigullio)	LEARNET2(NASSA)

<b>RETE INTERNA (in caso di più Enti, il Capofila è indicato con "C")</b>	<b>Area/ASL di riferimento</b>	<b>Titolo della proposta progettuale</b>
AUSER LIGURIA E GENOVA ODV	Genova	NUTRIRE GLI OCCHI DI BELLEZZA
AUSER REGIONALE LIGURIA E TERRITORIALE GENOVA APS	Savona, Genova, La Spezia	Nonni per tutti
AUSER SAVONA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	Savona	GIOCANDO ("gerundio medicinale")
AVIS PROVINCIALE LA SPEZIA	La Spezia	Presagi
BANDA MUSICALE CITTÀ DI VOLTRI APS	Genova	Oltre l'ascolto: la Scoperta
BEN-ESSERE ASD APS	Chiavari (Tigullio)	Piccoli allenamenti: io gioco per crescere!
CALEIDOSCOPIO APS	Genova	Progetto Caleidoscopio per favorire gli apprendimenti allargati
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA A.P.S.	Imperia	Facciamo Rumore
CIRCOLO ARCI MUSIC LINE A.P.S.	Genova	Laboratori di educazione ed espressività musicali
CIRCOLO VEGA (c), Alpim, La Stanza, Infanzia e Cultura, Arci Genova, Sc'Art APS, Al Verde	Genova	Officina delle Opportunità
CITTADINI DIGITALI ODV (c), Teatro dell'Ortica	Genova	Pillole Digitali. In rete e sicuri
COMITATO TERRITORIALE UISP LA SPEZIA E VALDIMAGRA APS	La Spezia	Un cesto di giochi
COMPLESSO BANDISTICO CITTÀ DI SAVONA "A. FORZANO"	Savona	Orientamento Musicale Giovanile (OMG)
CONSORZIO ASSOCIATIVO OFFICINE SOLIMANO	Savona	EducARTli in frontiera
Consulta del Volontariato del Comune di Rapallo	Chiavari (Tigullio)	Camminiamo Insieme
CSI Liguria (c), CSI Chiavari, Baia delle Favole	Savona, Genova, La Spezia, Tigullio	Ambientalista a chi?
FEDERAZIONE ITALIANA CINOFILIA SPORT E SOC-CORSO FICSS	La Spezia	Le avventure di Asso
FONDAZIONE DIOCESANA COMUNITÀSERVIZI ONLUS	Savona	La Scuola che Sogniamo
FONDAZIONE L'ANCORA ONLUS	Savona	Dentro le parole
FONTANA VIVACE ODV	Genova	CON-TE-STO...in casa Fontana Vivace
HELPCODE ITALIA ETS (c), Arciragazzi Liguria, Arciragazzi Prometeo, Il Sogno di Tommi	Genova	I Diritti in Gioco
IL DOMANI DELL'AUTISMO	La Spezia	Conoscere per apprendere!
IMFI – ISTITUTO PER LE MATERIE E LE FORME INCONSAPEVOLI	Genova	PENSARE CON LE MANI
LA DIMORA ACCOGLIENTE ODV (c), A.G.A.D.A. ODV	Genova	EDUCAZIONE "FUORI PORTA"
LA GIOSTRA DELLA FANTASIA APS ASD	Genova	I like to move me
LIBERALAMENTE APS	Genova	Azioni di contrasto della povertà educativa di LiberaLaMente APS
NUOVI PROFILI	Genova	T.i.c. -Traiettorie di impegno collettivo
ORATORIO SAN FILIPPO ANSPI	Genova	Radici
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO SEMI FORESTI	Genova	Nuovi Semi... nuove culture!
ORGEUVVVFVOLPCGE	Genova	Ampliare e diffondere tra i giovani la cultura della Protezione Civile
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE GIALLA - VOLONTARI DEL SOCCORSO ODV	La Spezia	L'oggi crea il domani
SULLE ALI DELLA FANTASIA A.P.S:	Genova	Sestri fa Teatro - Teglia fa teatro - Nervi fa Teatro
TRILLARGENTO	Genova	La musica da lassù
UISP COMITATO REGIONALE LIGURIA APS	Savona, Genova, La Spezia	Un altro calcio è necessario
UISP COMITATO TERRITORIALE GENOVA APS	Genova	Open sport

RETE INTERNA (in caso di più Enti, il Capofila è indicato con "C")	Area/ASL di riferimento	Titolo della proposta progettuale
UNIONE DEGLI IMMIGRATI SENEGALESI DI GENOVA	Genova	Ñoo far – Insieme si può
UNIVERSITÀ POPOLARE SESTRESE (UPS)	Genova	Viaggiando tra le Stelle
VOLONTARI PER L'AUXILIUM	Genova	condiVISIONE e comunicAZIONE attraverso il podcast
WHITE DOVE PROGETTO EDUCAZIONE APS	Genova	Oltre gli Stereotipi



#### c) Tempistiche di progetto

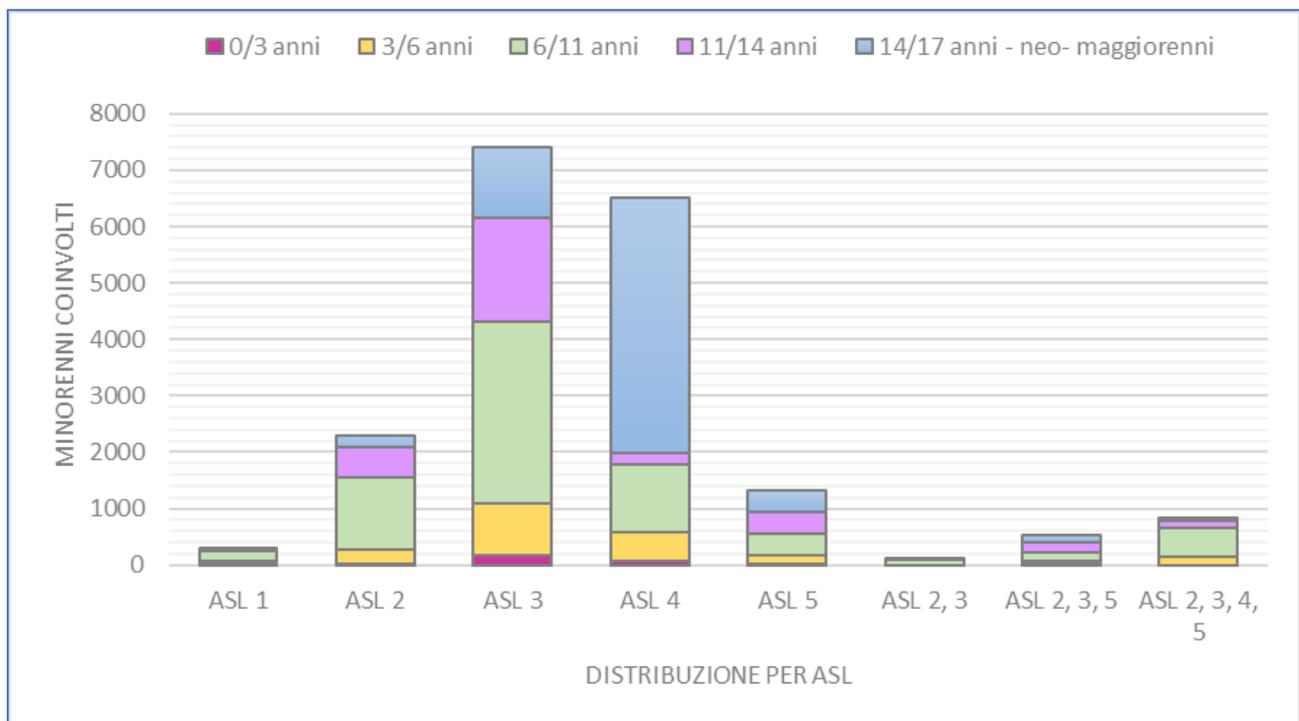
Le tempistiche operative di progetto sono state prorogate all'inizio dell'autunno – mesi di ottobre e in alcuni casi di novembre per le attività di chiusura – in particolare riguardo le attività con le scuole che non sono riuscite tutte ad attivarsi nel periodo partito da metà aprile. Questo slittamento è stato necessario per recuperare alcune proposte che avevano solo bisogno del tempo operativo di raccordo con gli istituti scolastici. Si rimanda in questo caso a quanto sopra espresso circa l'utilità di pensare progetti di questa tipologia che possano coprire un intero anno scolastico e quindi, considerando le tempistiche amministrativa pubbliche precedenti, la coprogettazione interna alla rete e la fase di raccolta dati, valutazione e rendicontazione (per una rete di quasi 100 soggetti), con uno sviluppo temporale di circa due anni, tutto considerato.

#### d) Destinatari

Rimandando all'Allegato 10 – tabella generale progetti – per l'analisi puntuale dei 19.328 destinatari diretti, si riportano di seguito alcune tabelle e grafiche di sintesi.

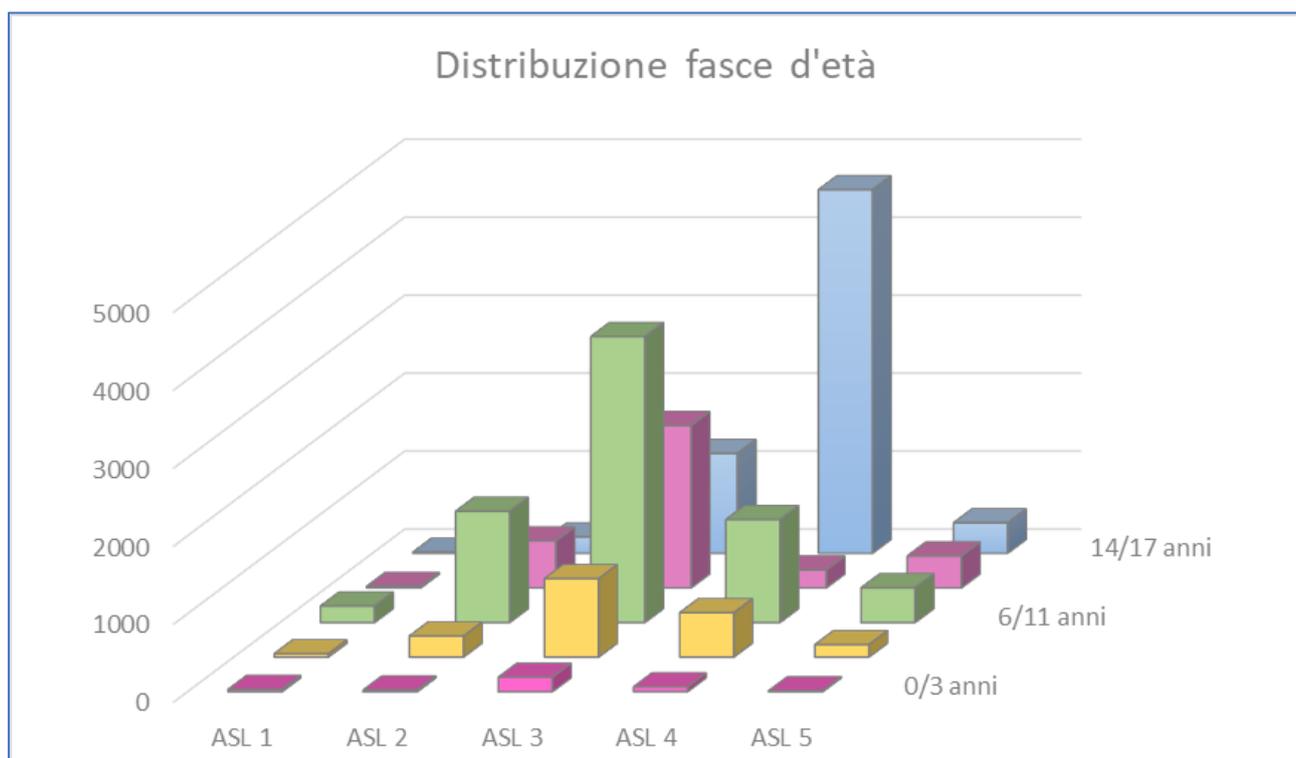
ASL	0/3 anni	3/6 anni	6/11 anni	11/14 anni	14/17 anni - neo-maggioresenni
ASL 1	27	40	190	18	14
ASL 2	20	248	1285	547	204
ASL 3	171	909	3224	1858	1242
ASL 4	58	523	1189	209	4543
ASL 5	11	147	401	372	381
ASL 2, 3	0	0	99	25	0
ASL 2, 3, 5	24	41	160	187	127
ASL 2, 3, 4, 5	0	142	520	127	45

		0/3 anni	3/6 anni	6/11 anni	11/14 anni	14/17 anni - neo-maggioresni	Totale per ASL	% per ASL
su una ASL	ASL 1	27	40	190	18	14	289	1,5%
		9%	14%	66%	6%	5%		
	ASL 2	20	248	1285	547	204	2304	11,9%
		1%	11%	56%	24%	9%		
	ASL 3	171	909	3224	1796	1209	7309	37,8%
		2%	12%	44%	25%	17%		
	ASL 4	58	523	1189	209	4543	6522	33,7%
		1%	8%	18%	3%	70%		
	ASL 5	11	147	401	372	381	1312	6,8%
		1%	11%	31%	28%	29%		
Su du ASL	ASL 2, 3	0	0	99	25	0	124	0,6%
		0%	0%	80%	20%	0%		
3 o più ASL	ASL 2, 3, 5	24	41	160	187	127	539	2,8%
		4%	8%	30%	35%	24%		
	ASL 1, 3, 5	0	0	0	62	33	95	0,5%
		0%	0%	0%	65%	35%		
	ASL 2, 3, 4, 5	0	142	520	127	45	834	4,3%
		0%	17%	62%	15%	5%		
		<b>311</b>	<b>2050</b>	<b>7068</b>	<b>3343</b>	<b>6556</b>		
		<b>19328</b>						



Stima % destinatari sulle 5 ASL (i destinatari dei progetti incidenti su più ASL distribuiti in % secondo i pesi della distribuzione destinatari incidenti su una sola ASL)

	0/3 anni	3/6 anni	6/11 anni	11/14 anni	14/17 anni
ASL 1	29	44	211	20	14
ASL 2	22	270	1427	602	209
ASL 3	186	1006	3667	2082	1280
ASL 4	62	570	1320	230	4662
ASL 5	12	160	445	410	391



e) **Obiettivi**

e1) Obiettivo Generale (OG) e indicatori – confronto fra progetto iniziale e consuntivo

Si riportano di seguito l'Obiettivo Generale del progetto Mind the Gap e l'esito degli indicatori impostati in sede originaria. Nonostante alcuni dati non siano stati rilevati come da previsione, si rileva una sostanziale valutazione positiva di quanto previsto in sede di progetto originario

	<b>LOGICA D'INTERVENTO</b>	<b>INDICATORI (da progetto iniziale)</b>	<b>Dati a consuntivo (si veda Allegato 10)</b>
<b>OG</b>	Qualificare e promuovere le competenze di APS, OdV e Fondazioni di Terzo Settore per il contrasto alla Povertà Educativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. attività dei soggetti attuatori dedicate al contrasto alla povertà educativa, distinguendo fra attività già previste dall'organizzazione ed eventualmente ricalibrate e nuove attività, a fine progetto, rapportate con quelle iniziali</li> <li>- n. di attività formative e/o di acquisizione di competenze attivate</li> <li>- potenziamento delle competenze e della "self-confidence" dei soggetti attuatori in merito al contrasto alla Povertà Educativa (analisi qualitativa)</li> <li>- n. e qualità di approfondimento di modelli di intervento finali (analisi quali/quantitativa)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Erano previste inizialmente 332 attività, sono salite a 335 nel corso dello svolgimento (per differenziazione di percorsi in corso d'opera) Non è stato possibile rilevare la % delle attività nuove rispetto a quelle iniziali ma si stima che la quasi totalità delle associazioni ha svolto iniziative già sperimentate o comunque conformi alle proprie precedenti competenze.</li> <li>- Oltre al ciclo di formazione proposto dall'ATS ( 53 associazioni) risultano 29 formazioni specifiche svolte nell'ambito di 25 proposte progettuali su 76</li> <li>- Il dato non è rilevabile con certezza e si assume come possibile indicatore la partecipazione alle formazioni interne (53 associazioni per la formazione di base e 50 per quella approfondita su 98) e ai laboratori di modellizzazione (55 su 76)</li> <li>- Qualitativamente parlando, e rimandando alla proposta sintetizzata al successivo punto 2.i, si considera la partecipazione delle 55 organizzazioni ai 4 laboratori di modellizzazione e qualitativamente l'interesse generato dagli approfondimenti. Inoltre la domanda sul form finale circa l'utilità del sostegno metodologico alla realizzazione delle attività, che in parte ha previsto anche gli approfondimenti di modellizzazione, risulta essere di 3,55/5 (circa il 70% di gradimento)</li> </ul>

**Pertinenza e gestione dei rischi** – nella stesura iniziale di progetto erano stati individuati alcuni rischi generali. Di seguito come si è sviluppato il percorso

RISCHI/STRATEGIE DI LORO MITIGAZIONE – da progetto iniziale	RISCHI/STRATEGIE DI LORO MITIGAZIONE – indicazioni a consuntivo
Rischio di non condiviso riconoscimento delle caratteristiche dei fenomeni di povertà educativa, con conseguente auto-rappresentazione di competenze “già in atto” o comunque non valutabili secondo standard, seppur flessibili, trasferibili. Per questo è utile condividere il più possibile documentazione essenziale circa il fenomeno, con i dati disponibili, consultabile da tutti.	Come sopra descritto, i percorsi di formazione (di base e approfonditi) e di modellizzazione, ma anche “l’impostazione” progettuale ricorrente e coerente (per Quadro Logico e sempre focalizzata sui bisogni/risultati attesi) ha progressivamente mitigato l’autoreferenzialità delle singole associazioni. In questo senso, “autoreferenzialità” non è una valutazione in sé stessa negativa, in quanto la dimensione di rete estesa su una problematica “precisa ma poco nota” (almeno nel dettaglio) comportava un naturale punto di partenza autocentrato. Il progetto ha provato quindi progressivamente a lavorare sull’integrazione delle competenze e mission già in atto, nel contempo fornendo un quadro accessibile ma non banale di riferimento per la Povertà Educativa.
Un altro rischio è considerare come centrale l’obiettivo di promuovere un “expertise” professionale (quindi individuando “esperti” qualificati). Nonostante questo non sia escluso, lo scopo è quello di qualificare in se stesso l’ambito associativo perché “sia in campo” contro la povertà educativa.	A consuntivo si può affermare che questo rischio era stato sovrastimato. In generale e nel complesso dei report, si riscontra una decisa presa di coscienza del ruolo “associativo” sul territorio, che può accompagnarsi all’acquisizione di competenze anche esterne laddove necessario, ma sempre in raccordo con i, posizionamento territoriale e la mission associativa.

## e2) Obiettivi Specifici e indicatori

Si riporta il consuntivo, secondo gli indicatori previsti dal progetto originario, l’esito registrato degli Obiettivi Specifici (OS)

	LOGICA D’INTERVENTO	INDICATORI (da progetto iniziale)	Dati a consuntivo (si veda Allegato 10)
<b>OS1</b>	Contrastare i processi di esclusione dalle occasioni di apprendimento <sup>20</sup>	- n. complessivo di minorenni fragili contattati nelle attività, specificandone le caratteristiche e loro distribuzione territoriale	- il dato rilevato dai report narrativi delle azioni progettuali non è rilevante perché solo in alcuni casi le attività prevedevano la registrazione della segnalazione socio-sanitaria. E’ però rilevante riportare che ci sono stati 39 collaborazioni con ATS in 19 (su 76) progetti. Più di 1/6 dei progetti hanno quindi previsto relazioni progettuali con i DSS che operano nell’ambito delle segnalazioni sociali. - I contatti con le ASL sono stati minori – 14 su 76 progetti hanno avuto 22 collaborazioni – e prevalentemente riferite alle ASL 1 (10 progetti su 14 totali, sul cui territorio incidevano percentualmente meno progetti)

<sup>20</sup> Gli “apprendimenti” in questo caso sono legati ai processi di educazione non formale ovvero al sostegno/potenziamento a quelli di educazione formale e informale, secondo quanto descritto nella precedente nota n. 16, paragrafo 2.a5)

LOGICA VENTO	D'INTER-	INDICATORI (da progetto iniziale)	Dati a consuntivo (si veda Allegato 10)																						
		- tipologia di apprendimenti supportati dalle attività (analisi qualitativa)	<p>- Un dato non posto ad indicatore nel progetto originario ma di un certo interesse riguarda i contatti con le scuole, che hanno interessato 45 proposte progettuali su 76, come segue:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>n. proposte progettuali</th> <th>n. scuole in relazione<sup>21</sup></th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>19</td><td>1</td></tr> <tr><td>7</td><td>2</td></tr> <tr><td>5</td><td>3</td></tr> <tr><td>6</td><td>4</td></tr> <tr><td>1</td><td>5</td></tr> <tr><td>3</td><td>6</td></tr> <tr><td>1</td><td>8</td></tr> <tr><td>1</td><td>12</td></tr> <tr><td>1</td><td>17</td></tr> <tr><td>1</td><td>25</td></tr> </tbody> </table> <p>A parte i due progetti con 17 e 25 contatti (derivanti esplicitamente dal tipo di progetto), risulta che quasi il 60% delle proposte progettuali ha coinvolto in qualche modo le scuole. I due dati integrati (il 25% dei progetti in contatto con ATS e il 60% con le scuole) sostiene con una certa ragionevolezza l'affermazione secondo la quale le azioni proposte sono state significativamente riferite ad ambiti di apprendimento. Questo dato è coerente con la scelta degli OS iniziale (che si è sostanzialmente mantenuta) che vede 59 progetti su 76 comprendere (da solo o insieme ad altri) l'OS1.</p> <p>Il dato non è rilevabile nella sua articolazione in quanto la categorizzazione delle "tipologie di attività" iniziali è stata oggetto della revisione del percorso di modellizzazione. Si può però rimandare alla scelta iniziale dei progetti del marzo 2022 in cui gli Enti prevedevano in oltre il 50% dei casi attività incidenti su TA1 (superamento delle difficoltà di apprendimento) e TA2 (laboratori arte e STEM). Queste scelte sono state sostanzialmente invariate, mentre alla fine sono state riviste le tipologie di azione (si veda si seguito paragrafo 2.i).</p>	n. proposte progettuali	n. scuole in relazione <sup>21</sup>	19	1	7	2	5	3	6	4	1	5	3	6	1	8	1	12	1	17	1	25
n. proposte progettuali	n. scuole in relazione <sup>21</sup>																								
19	1																								
7	2																								
5	3																								
6	4																								
1	5																								
3	6																								
1	8																								
1	12																								
1	17																								
1	25																								

<sup>21</sup> Il numero delle scuole contattate non è necessariamente la somma aritmetica. Potrebbero esservi scuole contattate da più progetti; il dato riportato è quello delle relazioni progettuali sviluppate, comunque significativo perché "conta" la collaborazione che hanno dato luogo a attività. Per l'elenco delle scuole di veda la tabella di sintesi del report.

	LOGICA D'INTERVENTO	INDICATORI (da progetto iniziale)	Dati a consuntivo (si veda Allegato 10)
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione dell'efficacia dell'impatto di contrasto all'esclusione (analisi qualitativa)</li> </ul>	<p>La valutazione sintetica data dagli Enti è di attività di buon impatto ma troppo limitate nel tempo, quindi per loro natura "temporanee", almeno nella forma espressa grazie al progetto. Una valutazione di impatto più strutturale è quindi non pertinente, ma si richiama in questo punto il fatto che la quasi totalità degli Enti ha sperimentato, seppur con riorientamento, le proprie competenze mettendosi in gioco nel contrasto alla PE.</p>
<b>OS2</b>	Promuovere la cittadinanza attiva e la "agency" delle persone minorenni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. e tipologia di azioni di cittadinanza attiva (e/o di iniziative in cui i/e minorenni siano parte attiva e protagonista) complessivamente realizzate con il progetto</li> <li>- individuazione delle attività dimostrate efficaci per il supporto al protagonismo dei/delle minorenni nelle varie fasce di età (valutazione qualitativa)</li> <li>- esplicitazione del "catalogo delle competenze" utili (da parte del terzo settore) per promuovere l'agency dei minorenni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il dato non è stato rilevato nella formulazione espressa dall'indicatore iniziale ma sono inferibili alcune considerazioni: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) 35 progetti su 76 hanno previsto di promuovere l'OS2 (quasi il 50%)</li> <li>2) La percentuale della fascia di età 14/17 anni raggiunti è scesa a circa il 34% contro il 38% previsto ma essa incide su un numero complessivo maggiore (+ 3.000 circa rispetto ai circa 16.000 previsti), quindi in questa fascia sono stati quasi 6.500 i minorenni contattati. Questa fascia di età comporta una fisiologica attenzione ai processi di agency e istanze di autonomia</li> <li>3) Alcune attività, da sole, hanno coinvolto centinaia di minorenni (il caso ad esempio degli Stati Generali della Partecipazione online che ha visto 300 partecipanti da tutta la Regione)</li> <li>4) Le Tipologie di Attività n. 3 (promozione della partecipazione), 4 (percorsi di sensibilizzazione diritti), 5 (ambiente e sviluppo sostenibile) sono state nel complesso circa ¼ delle attività complessive e queste sono tutte iniziative ad alto grado di partecipazione e condivisione progettuale</li> </ol> <p>In sintesi si ritiene che la tipologia di attività collegate in generale all'autonomia e all'agency sia stata significativa</p> </li> <li>- Non è stato possibile rilevare il dato in modo diffuso</li> <li>- Il percorso di modellizzazione ha previsto questo prodotto (si veda capitolo 2.i a seguire).</li> </ul>

	LOGICA D'INTERVENTO	INDICATORI (da progetto iniziale)	Dati a consuntivo (si veda Allegato 10)
<b>OS3</b>	Mettere a disposizione risorse associative alle persone minorenni e alle loro famiglie/gruppi di appartenenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. complessivo (su tutte le attività realizzate) e tipologia di risorse associative già in essere messe a disposizione dei destinatari</li> <li>- n. complessivo di nuove risorse associative, sviluppatesi a partire dall'implementazione del progetto</li> <li>- valutazione (qualitativa) circa i punti di forza e debolezza delle risorse associative (di spazi e competenze di persone) per il contrasto alla povertà educativa e dell'efficacia dei percorsi avviati dal progetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sebbene il dato non sia stato rilevato nella sua formulazione originale, si sottolinea che numerose associazioni sono caratterizzate da una spiccata valenza di presenza territoriale, in sé stesse non "specifiche" (sul versante sportivo o della cura) e queste hanno previsto per la maggior parte dei casi la messa a disposizione di spazi o di attrezzature per i più grandi. Il numero esatto non è disponibile, ma la pratica è stata significativa</li> <li>- dato non disponibile (per le risorse in termini di spazi e dotazioni, riferite solo in alcuni casi). Numerosi progetti hanno però previsto rigenerazioni e/o rifunzionalizzazioni, o comunque potenziamento delle dotazioni presenti presso le sedi (sale musica, spazi aggregativi, materiale ludico e didattico)</li> <li>- Nel complesso vale in questo caso quella che può essere definita come una sorta di "incertezza" circa il fenomeno della Povertà Educativa. Non si può dire quindi che il potenziamento delle risorse associative sia stato sempre effettuato "con assoluta cognizione di causa", stante anche la multidimensionalità della PE. Le attività sono però state gratuite e l'attenzione è stata posta, in termini organizzativi e logistici, a garantire il massimo benessere e accoglienza nelle sedi associative e di attività (anche per le persone con disabilità). Questa "tensione" generalizzata e trasversale è un punto di forza. Il punto di debolezza generalmente emerso è la brevità del progetto.</li> </ul>
<b>OS4</b>	Potenziare le alleanze territoriali e/o tematiche di intervento esplicito di contrasto alla povertà educativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. complessivo di scuole, EELL, ATS/DSS e ASL contattati e tipologia di relazione attiva (o rimodulata se già esistente)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 45 progetti hanno collaborato con scuole (si veda tabella sopra per la distribuzione)</li> <li>- 19 progetti hanno sviluppato 39 collaborazioni con DSS<sup>22</sup></li> <li>- 14 progetti hanno sviluppato 22 collaborazioni con ASL (prevalentemente ASL 1)</li> <li>- 34 progetti hanno sviluppato 85 collaborazioni con Comuni</li> <li>- A Genova, 19 progetti hanno sviluppato 32 collaborazioni con Municipi</li> </ul> <p>Non è disponibile l'informazione circa la tipologia specifica e/o preminente di collaborazione; tranne che per le scuole per le quali trattasi in gran parte di laboratori.</p>

<sup>22</sup> Come per le scuole, anche le collaborazioni con DSS, ASL, Associazioni, Coop, ASL (e EELL) non sono in questo dato riportati al netto del doppio conteggio. Possono quindi esservi Enti che hanno avuto collaborazioni con più progetti di Mind the Gap. Come per le scuole, per avere contezza di quanti di questi enti esterni sono presenti senza doppio conteggio si rimanda alla tabella di sintesi. Il dato anche così riportato è comunque significativo perché "conta" le collaborazioni e non i soggetti con cui si è stati in collaborazione, nello spirito dell'OS4.

LOGICA VENTO	D'INTER-	INDICATORI (da progetto iniziale)	Dati a consuntivo (si veda Allegato 10)
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. di relazioni operative trasversali fra Enti dell'ATS</li> <li>- n. complessivo di soggetti di terzo settore esterni all'ATS con cui si è stabilita collaborazione</li> <li>- n. (eventuale) di patti/accordi/protocolli educativi territoriali (o similari) attivati</li> <li>- qualità ed efficacia delle alleanze (educative) attivate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per questo dato si rimanda all'Addendum n. 1 per quanto riguarda le relazioni interne all'ATS. Oltre alle collaborazioni operative legate all'attuazione delle proposte progettuali e al netto del lavoro svolto nei momenti di formazione e modellizzazione non ci sono stati sostanziali interazioni fra Enti singoli</li> <li>- 31 progetti hanno avuto 88 relazioni operative con associazioni (APS/ODV)</li> <li>- 17 progetti hanno avuto 35 relazioni operative con Coop. Sociali</li> <li>- 31 progetti hanno sviluppato 64 relazioni progettuali con altri Enti (aziende, biblioteche, centri sportivi, ONG, parrocchie, etc.)</li> <li>- Dato non rilevato. Si rimanda alla valutazione di Impatto di ON Impresa Sociale che ha trattato questo tema nel complesso sui tre Patti</li> <li>- Nel complesso la qualità e l'operatività delle reti di progetto è stata considerata più che buona (da specifico item nelle singole relazioni finali). Quanto all'efficacia di tali reti rispetto al contrasto alla Povertà Educativa, si rimanda a quanto sopra detto circa l'impossibilità di valutare su un periodo così breve questa dimensione.</li> </ul>

**Pertinenza e gestione dei rischi** – nella stesura iniziale di progetto erano stati individuati alcuni rischi circa gli OS. Di seguito come si è sviluppato il percorso

	LOGICA D'INTERVENTO	RISCHI/STRATEGIE DI LORO MITIGAZIONE – da progetto iniziale	RISCHI/STRATEGIE DI LORO MITIGAZIONE – indicazioni a consuntivo
<b>OS1</b>	Contrastare i processi di esclusione dalle occasioni di apprendimento <sup>23</sup>	Il rischio principale è da una parte non essere in grado di definire con precisione i gruppi target in relazione ai potenziali rischi di esclusione ovvero di confondere gli apprendimenti non formali con quelli curricolari. Simmetricamente, vi è il rischio di considerare “solo” l’attenzione a gruppi target di disagio conclamato, perdendo di vista la necessità di investire in attività per tutti. La fase di progettazione iniziale dovrà tenere conto di questi aspetti in modo che siano evidenti orientamenti comuni.	Il primo rischio in effetti si è palesato, più che altro in quanto i tempi stretti di attuazione del progetto non hanno consentito una programmazione specialmente con le scuole di tipo approfondito; sono quindi state utilizzate le relazioni già presenti, nella maggior parte dei casi. E’ presumibile che i target “specifici” di coloro che hanno oggettivi difficoltà di apprendimento non siano stati individuati, bensì contattati nell’ambito dell’appartenenza ai gruppi collettivi. Infatti non è disponibile il dato dei destinatari con rischio di esclusione “in atto” o “potenziale” di apprendimento, se non per pochissimi progetti (ma in questi casi trattasi in prevalenza di situazioni di disabilità, DSA, accoglienza).
<b>OS2</b>	Promuovere la cittadinanza attiva e la “agency” delle persone minorenni	Sebbene non sia intenzione del presente progetto posizionarsi nel dibattito “struttura della società vs capacità/potenzialità individuali”, è indubbio che per le persone minorenni le condizioni strutturali (familiari, di comunità scolastiche) siano determinanti. In quest’ambito il rischio è quello di non focalizzare con attenzione gli elementi che possono, nelle diverse età e situazioni, accompagnare/sostenere la “capacità di essere agenti” nei loro contesti le persone minorenni, rispettando le condizioni date dai contesti. In questo caso sarà importante fornire adeguati (e semplificati, in quanto non si ha lo scopo di realizzare percorsi di studio) riferimenti circa le strategie di partecipazione per/dei minorenni, i ruoli di facilitazione degli adulti, l’approccio delle capacità, gli apprendimenti sociali e l’autoefficacia <sup>24</sup> , etc.	Il progetto Mind the Gap non ha avuto fisicamente il tempo di sviluppare e approfondire percorsi formativi o anche solo informativi circa le tecniche di coinvolgimento e partecipazione delle persone minorenni. Ciò che si rileva però è una tensione operativa diffusa delle associazioni per operare in modo da “fare spazio” (nei loro spazi, nelle loro dinamiche) a bambini e ragazzi. Ciò che è filtrato con nettezza negli incontri della rete è stata una costante preoccupazione all’accoglienza (spazi, tempi, modalità di comunicazione) di minorenni e delle loro famiglie (spesso) e di costante attenzione verso i riscontri in termini di benessere percepito da parte dei destinatari. Sebbene questa non sia ancora “partecipazione” e nemmeno “promozione dell’agency” in senso stretto, è indubbio che l’ambiente “accogliente”, centrato sulle persone e non “funzionale/clinico” che è nell’approccio delle associazioni è la base su cui costruire dinamiche inclusive.

<sup>23</sup> Gli “apprendimenti” in questo caso sono legati ai processi di educazione non formale ovvero al sostegno/potenziamento a quelli di educazione formale e informale, secondo quanto descritto nella precedente nota n. 27, paragrafo a5)

<sup>24</sup> AAVV tra cui Sen e Nussbaum per l’approccio delle capacità, Bandura per gli apprendimenti sociali e l’autoefficacia ...

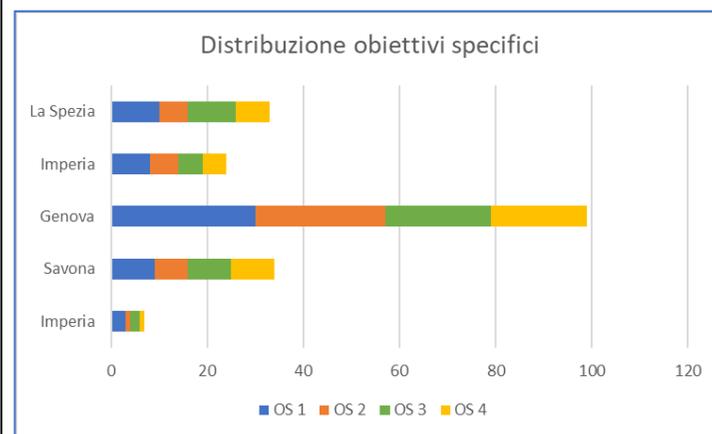
	LOGICA D'INTERVENTO	RISCHI/STRATEGIE DI LORO MITIGAZIONE – da progetto iniziale	RISCHI/STRATEGIE DI LORO MITIGAZIONE – indicazioni a consuntivo
<b>OS3</b>	Mettere a disposizione risorse associative alle persone minorenni e alle loro famiglie/gruppi di appartenenza	Il rischio può essere l'autoreferenzialità dei soggetti e/o delle esperienze ovvero dalla focalizzazione sugli elementi della propria mission ed esistenza di soggetti associativi. Tale dimensione non è in se stessa "negativa" perché è il terreno su cui poggia la non estemporaneità – e quindi l'efficacia nel tempo – dell'agire associativo sul territorio; essa è da "com-misurare" con le sfide di osmosi e apertura poste dalla povertà educativa. La strategia di mitigazione consiste quindi nel raccogliere e far circolare sia le buone prassi che i nodi critici, laddove rilevati e affrontati.	Non sono emerse nei report e negli incontri di ATS specifiche problematiche in relazione a questa dimensione di messa a disposizione di strumentazioni, dotazioni, spazi per bambini, ragazzi (e in alcuni casi famiglie). Di contro è emersa una certa difficoltà a comunicare – laddove non vi fossero già in atto relazioni operative e progettuali – con alcuni Enti Pubblici (scuole, Comuni) o articolazioni sociosanitarie. Da molti è stato rilevato come questo esito sia riferibile ancora una volta ai tempi stretti di attuazione e, in particolare per le scuole, alla difficoltà di implementare attività ad anno scolastico in corso, per ragioni organizzative e di processi didattici già in itinere.
<b>OS4</b>	Potenziare le alleanze territoriali e/o tematiche di intervento esplicito di contrasto alla povertà educativa	I principali rischi sono tre: 1) confondere le reti attuative e "alleanze"; 2) attivare alleanze significative solo per la durata del progetto; 3) attivare alleanze solo nominali che rispondono più alla necessità "di esserci" Questi rischi sono fisiologici e spesso presenti pur nelle migliori condizioni di intenzionalità. Va rilevato da una parte che non è un obbligo perseguire questo obiettivo, che è efficace solo in quadro voluto e utile al progetto; dall'altra è la valutazione comune e in itinere degli attori che può mitigare questi rischi.	Mentre la collaborazione nell'ambito delle "reti attuative" è stata riconosciuta in termini positivi a larghissima maggioranza, è stato rilevato che non vi è stato il tempo di diffondere in modo congruo alle competenze presenti le conoscenze e le capacità che la rete in quanto tale (come ATS) ha dimostrato di avere. Ciò è emerso negli incontri di formazione e modellizzazione ad esempio. Le cd "alleanze educative" hanno avuto oggettivamente troppo poco tempo per svilupparsi e al più sono state consolidate quelle pre-esistenti, qualche volta sperimentandone alcune di nuove, ma non nella maggioranza dei casi. Le "alleanze" funzionali al progetto hanno anche loro risentito della tempistica compressa, nonostante il progetto stesso – anche perché intervenuto immediatamente dopo la fase "dura" postpandemica – ha supportato la ripresa di relazioni precedenti. Non si sono registrate particolari situazioni di alleanze solo nominali

Si riporta di seguito la tabella dell'incidenza dei 4 OS sul totale dei progetti (in questo caso 75 perché un progetto è stato distribuito sugli altri). La descrizione è sia numerica che con grafici.

N. OS (1,2, ETC.)	N. PROPOSTE PROGETTUALI
1	10
2	5
3	0
4	2
1,2	8
1,3	7
1,4	5
2,3	0
2,4	1
3,4	5
1,2,3	4
1,2,4	3
1,3,4	7
2,3,4	3
1,2,3,4	15
	<b>75</b>

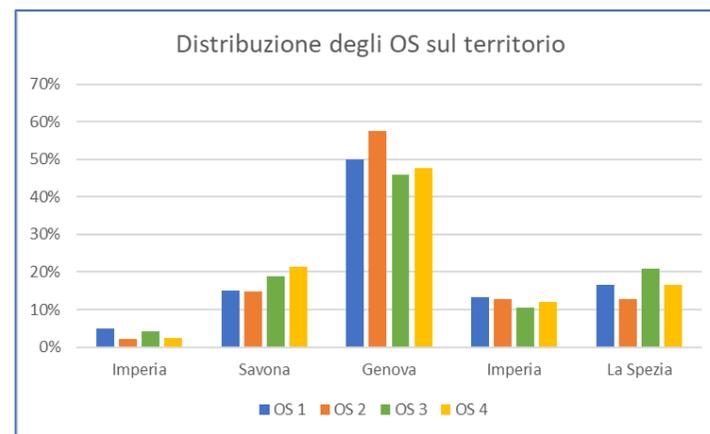
Valori assoluti distribuzione OS per ASL

	OS 1	OS 2	OS 3	OS 4
Imperia	3	1	2	1
Savona	9	7	9	9
Genova	30	27	22	20
Imperia	8	6	5	5
La Spezia	10	6	10	7



Distribuzione % OS per ASL

	OS 1	OS 2	OS 3	OS 4
Imperia	5%	2%	4%	2%
Savona	15%	15%	19%	21%
Genova	50%	57%	46%	48%
Imperia	13%	13%	10%	12%
La Spezia	17%	13%	21%	17%



#### f) La revisione (review) delle proposte progettuali

Il progetto originario prevedeva alcune funzioni di accompagnamento in itinere a livello progettuale, fra cui anche una sorta di “review” degli schemi – in particolare di Quadro Logico – delle 76 proposte progettuali dopo la prima rendicontazione intermedia. Tale azione non è stata reputata sostenibile perché da una parte la rendicontazione intermedia è slittata in avanti fino a toccare le tempistiche di avvio dei laboratori di modellizzazione, quindi rendendo inutile l’attività (in quanto “assorbita” dalla riflessione comune dei laboratori) e perché dall’altra solo pochi Enti hanno significativamente variato l’impianto delle attività nella rendicontazione intermedia in estate. La maggior parte delle variazioni, inerenti nello specifico le attività nelle scuole e alcuni accorpamenti fra azioni prima distinte, si sono palesate a settembre, dopo i report intermedi. L’azione di review non si è dunque attuata e le energie operative e progettuali sono state concentrate sui percorsi di formazione e modellizzazione.

#### g) Monitoraggio e valutazione

##### g1) Monitoraggio delle attività e report trimestrali

Il progetto originario si è articolato, anche in risposta alle esigenze regionali di rendicontazione ministeriale, in due fasi: attività in corso d’anno scolastico (aprile/giugno) e attività estive (giugno/settembre). Inizialmente infatti la previsione di chiusura delle attività era quella di settembre. Per le ragioni altrove dichiarate nel presente report – legate alla necessità di “recuperare” attività con le scuole che non è stato possibile realizzare stante l’avvio ad aprile per ragioni organizzative con le scuole stesse – la portata delle attività è stata ampliata fino all’autunno, mantenendo la finestra di rendicontazione finale sostanzialmente a novembre/dicembre.

L’impostazione iniziale delle due distinte trimestralità non è stata completamente rispettata, in particolare la seconda.

Sono state comunque aperte le fasi di rendicontazione a giugno e quindi finale sulla base di una documentazione che già per il report di mezzo termine era coerente con quella che sarebbe stata finale (si veda l’Allegato 5). In particolare il report intermedio è stato costruito in modo tale da essere sostanzialmente lo stesso documento che sarebbe stato alla fine, senza l’obbligo di tutte le informazioni a consuntivo in caso di attività previste anche dopo giugno. Sebbene questa scelta sia stata percepita come “faticosa” in fase iniziale, essa ha consentito una maggiore fluidità in corso di report finale in quanto esso è stato realizzato nella sostanza “continuando e completando” quanto già scritto in estate.

Sia per la rendicontazione intermedia che per quella finale inoltre è stato usato lo strumento “doppio” del form online (per i dati anagrafici e quelli squisitamente numerici, si poi da poter produrre tabelle immediate e fare su di esse controlli e filtri per rispondere alle varie richieste di monitoraggio) a cui allegare documentazione narrativa (nella rendicontazione intermedia) a cui si è aggiunta (nella rendicontazione finale) la parte documentale del budget, delle dichiarazioni, delle immagini/volantini di attività etc.

Come altrove descritto, questi passaggi sono serviti in primis alla rete e agli enti per monitorare e quindi “autovalutare” l’andamento e la congruità degli interventi, adottando quindi eventuali correttivi successivi di riallocazione di risorse ovvero riclassificando le attività (il cui numero è infatti variato di poco, da 332 a 335).

I dati sono tutti disponibili, così come i documenti di lavoro, negli Allegati 5, 8, 10.

##### g2) Risultati attesi e valutazione dell’efficacia delle attività

Una parte significativa della rendicontazione finale del progetto è la valutazione dei risultati ottenuti. In generale, gli enti riferiscono soddisfazione per i risultati raggiunti, in relazione a quelli che ci si attendeva durante la fase progettuale. Molte testimonianze riferiscono una grande partecipazione da parte dei minorenni coinvolti e, quando previsto, l’incontro tra i partecipanti e le loro famiglie si è rilevato particolarmente significativo.

Dove non sono stati raggiunti pienamente gli obiettivi prefissati sono state gettate basi per future collaborazioni e reti virtuose che possano dar vita ad una naturale prosecuzione del percorso iniziato all’interno del progetto “Mind the Gap”.

Alcune attività che venivano proposte anche prima della progettazione di all'interno di "Mind the Gap" hanno potuto essere maggiormente strutturate e potenziate, per far sì che risultino maggiormente significative e all'interno del territorio e della comunità.

Un indicatore di osservazione dei risultati è innanzitutto la soddisfazione percepita da parte del personale proponente, ma anche la partecipazione attiva e la richiesta da parte dei destinatari di poter proseguire il percorso, elemento che a sua volta è indicatore immediato del benessere percepito di ciascuno.

La continuità degli interventi, infatti, è un elemento determinante per poter generare dei cambiamenti significativi che possano contrastare la povertà educativa, in modo che si inseriscano all'interno dei percorsi di crescita e non rimangano momenti isolati e circoscritti.

Questa necessità, allo stato dell'arte attuale, può essere accolta soltanto dalle organizzazioni in grado di attingere dalle proprie risorse, tuttavia ciò non sempre è possibile (mancanza di risorse economiche, logistiche ...).

Un elemento ulteriore che è stato rilevato rispetto alla valutazione dei risultati è la realizzazione di collaborazioni con le strutture scolastiche. Le tempistiche del progetto, infatti, al netto dei tempi tecnici di progettazione e approvazione, non ha permesso di inserire le attività all'interno dei percorsi scolastici quanto preventivato. Infatti, pur allacciando rapporti di collaborazioni significativi che potranno perdurare nel tempo, le nuove attività proposte all'interno della scuola necessitano di tempi di approvazione che seguano il calendario scolastico.

Sempre riguardo alle tempistiche del progetto, un incompiuto del presente patto costituisce l'osservazione di quei risultati più a lungo termine, di cui non è stata possibile fornire una valutazione in termini di risultati raggiunti. In molti casi, infatti, sono stati indicati obiettivi, tra gli altri, di contrasto alla dispersione scolastica, di potenziamento dell'autostima e dell'autoefficacia e del potenziamento delle abilità relazionali. Tali risultati, elementi importanti e significativi, sono rilevabili soltanto con periodi di osservazioni più lunghi del presente patto. Sono state comunque realizzate attività che gettino le basi in questa direzione.

Infine, si rileva come una maggiore analisi dei bisogni (svolta durante lo svolgimento delle attività) ha portato anche da parte dei singoli enti una maggior consapevolezza delle strade efficaci da percorrere che, unitamente al percorso di modellizzazione degli interventi intrapreso in maniera trasversale al patto, possa costituire un solido punto di partenza per percorsi significativi al contrasto della povertà educativa.

In fondo alla presente Relazione – Addendum n. 2 – si riporta oltre a questa sintesi un elenco di risultati raggiunti suddivisi per ASL, non esaustivi, che vuole fornire una indicazione del lavoro svolto dagli enti.

#### **h) Formazione specifica**

La formazione specifica di base ha coinvolto 50 organizzazioni "capofila" e 53 in tutto, con 69 persone in 5 incontri online.

La formazione approfondita ha coinvolto 55 organizzazioni con 65 persone

#### **i) Impatto progettuale: modellizzazione degli interventi di contrasto alla Povertà Educativa**

La modalità operativa e l'impianto con cui si è svolto il processo di elaborazione della cd "modellizzazione" è stato sopra descritto, sia per ciò che riguarda le fasi che la strutturazione degli incontri e i partecipanti. Alcuni elementi sono stati anticipati in precedenza (gli aspetti multidimensionali della Povertà Educativa, la necessità di non soffermarsi solo sugli aspetti legati ai gap di apprendimenti formali e/o alla fruizione culturale "classica", l'utilità di considerare a certe condizioni specificate le famiglie come destinatari diretti, la sostenibilità di questi progetti – specie se in rapporto con le scuole – su tempi più lunghi, l'attenzione alla fascia 0/6 anni e anche in particolare a quella 0/3 anni, etc.).

A livello metodologico, la sintesi qui presentata del lavoro svolto, che si dichiara aperta ad ulteriori e successive azioni di approfondimento, prevede i seguenti tre "prodotti":

- a) formalizzazione delle "competenze" (derivanti dalla derivazione degli aspetti prevalenti del fenomeno della PE) da promuovere per contrastare il gap (il divario, la mancanza) di apprendimenti

- b) indicazione di “posizionamento” delle associazioni in riferimento a questo catalogo di competenze e apprendimenti (cioè se e cosa le associazioni possono proporre)
- c) definizione di una lista di “tipologie di attività”, emendando e approfondendo le 6 macro-categorie indicate nella Manifestazione di Interesse regionale, che possano essere traccia di ulteriori e successivi interventi di contrasto per la Povertà Educativa

Operativamente e redazionalmente, il succitato punto b) (posizionamento delle associazioni) è riferito in soluzione sinottica per entrambe le elaborazioni di cui ai punti a) e c).

Per ragioni di brevità si riporta in questa sede il macro-esito finale degli approfondimenti e non tutta la ricchezza di contributi emersi dalle associazioni e dagli incontri, rimandando agli Allegati prodotti per una maggiore disanima di proposte, idee e prospettive di azione.

### **a/b – ambiti di apprendimenti/competenze su cui investire per il contrasto alla Povertà Educativa**

- la “fonte originaria” di ispirazione è data dalle le 4 dimensioni della privazione educativa (Save the Children, 2018)
- le “competenze collegate alle dimensioni di Privazione e di Povertà Educativa” individuano azioni di sostegno agli apprendimenti ad esse relativi. E’ importante e centrale ribadire che gli apprendimenti a loro volta si intendono di carattere formale/curriculare (Educazione Formale), non formale (in ambiti organizzati associativi, laboratoriali, aggregativo non informale – Educazione Non Formale) e informale (le relazioni di comunità, i gruppi amicali, il “clima” dei quartieri, la disponibilità di accesso agli spazi urbani/naturali, la valorizzazione degli aspetti di bellezza e positività dei contesti di vita – Educazione Informale). Le “3E” qui ripetute a loro volta, ancora, non devono essere intese come aree necessariamente distinte ma possono integrarsi e sovrapporsi, quindi individuando percorsi integrati/olistici che chiamano in causa una pluralità di attori (pubblici amministratori, personale deputato alla cura e alla protezione, docenti, educatori, volontari, soci di associazioni, famiglie, i bambini e i ragazzi stessi) in quella che in altre sedi viene definita la prospettiva di una Comunità Educante
- il “ruolo (possibile) delle associazioni individua un primo “catalogo” di competenze delle associazioni
- nota specifica: in un’ottica orientata in senso ecologico ai contesti di vita di bambini e ragazzi<sup>25</sup>, le competenze genitoriali sono ovviamente trasversali a tutti gli aspetti. Per ragioni di impostazione si è scelto in questa proposta di indicarle come strettamente collegate alla radice principale delle competenze/capacità individuali/emotive di bambini e ragazzi

<b>Fonte originaria di ispirazione</b>	<b>Competenze collegate alle dimensioni Privazione/Povertà Educativa</b>	<b>Il ruolo (possibile) delle associazioni</b>
<b>1. Apprendere per comprendere</b> , per acquisire le competenze per vivere nel mondo di oggi	a) Competenze curricolari/operative – formali, logico/tecnologiche, linguistiche, storico/geografiche	Proposizione di attività a supporto delle scuole e approfondimenti in attività formative extrascolastiche, con particolare riferimento a situazioni/associazioni dedicate a specifici ambiti (come la disabilità)
	b) Competenze culturali (musicali, artistiche, pittoriche, creative, promozione della lettura, etc.)	Promozione delle arti e della musica, delle occasioni culturali e storiche dei territori, sostegno alle biblioteche, promozione della cultura teatrale e museale, della lettura e del libro etc.
<b>2. Apprendere per essere</b> , per rafforzare la motivazione, la stima in sé stessi,	a) Competenze emotive/individuali: capacità di stare nelle relazioni e in attività ludiche/aggregative, disponibilità alla sperimentazione e all’avventura, disponibilità alla fiducia, etc.	Specifici percorsi di ascolto e accoglienza da parte di associazioni con funzioni e competenze, con riferimento ai singoli Sostegno alle famiglie, sia di carat-
	b) Sono comprese anche competenze	

<sup>25</sup> (Bateson, Brofenbrenner e AAVV), compreso il diffuso modello del cd “triangolo del benessere del bambino”

Fonte originaria di ispirazione	Competenze collegate alle dimensioni Privazione/Povertà Educativa	Il ruolo (possibile) delle associazioni
controllare i propri sentimenti anche nelle situazioni di difficoltà e di stress.	individuali delle persone minorenni collegate alle competenze genitoriali ed educative /familiari	tere educativo sia materiale in relazione alla povertà. Promozione della dignità delle persone Approccio non clinico ma con contatti e relazioni con soggetti professionali (pubblici e privati) attivabili in caso di necessità
<b>3. Apprendere per vivere assieme</b> , ovvero la capacità di cooperazione, comunicazione, empatia, negoziazione.	a) Competenze relazionali/sociali: vita e collaborazione con coetanei, capacità di risoluzione di conflitti di interessi e desideri, gestione in proprio fra minorenni di attività, superamento dei pregiudizi di genere, etc. b) Competenze di gioco e gestione del tempo libero	Proposizione di attività aggregative diffuse sul territorio e nei vari periodi dell'anno; attività con strutturazione variabile a seconda del grado di autonomia nelle varie età, anche organizzando "setting" (o situazioni non formali fra pari o informali) sicuri dove i/le minorenni possano autogestirsi Coinvolgimento delle persone minorenni nella vita sociale delle associazioni Attivazione di attività diffuse di gioco, per il tempo libero non organizzato, di attività ricreative non necessariamente finalizzate ad un apprendimento specifico
<b>4. Apprendere per condurre una vita autonoma e attiva</b> , rafforzare le possibilità di vita, la salute e l'integrità, la sicurezza	a) Competenze legate all'ambito motorio (sport, movimento, etc.) b) Competenze legate alla conoscenza del proprio territorio (naturalistiche, storia della comunità, monumenti, fruizione musei e biblioteche, etc.) c) Competenze di cittadinanza (partecipazione alla vita della comunità, protagonismo di ragazzi e bambini, partecipazione attiva alla vita associativa, etc.)	Promozione dello sport inclusivo, laddove possibile non competitivo e collegato alla scoperta e cura del sé e alla scoperta e sperimentazione delle proprie capacità in contesti non giudicanti Azioni per la "familiarizzazione" delle persone minorenni (e delle loro famiglie) con le caratteristiche culturali, storiche, comunitarie che definiscono i "genius loci", compresa anche la conoscenza della rete dei servizi disponibili Coinvolgimento delle persone minorenni nelle azioni di gestione e programmazione di attività e associazioni Predisposizione di spazi e opportunità/risorse per l'autogestione Predisposizione di percorsi di rigenerazione e riprogettazione urbana con/per i/le minorenni

Nota metodologica: il presente "catalogo" è una proposta aperta alla riflessione e agli approfondimenti. Deriva dal percorso progettuale complessivo di Mind the Gap e dall'ingaggio specifico dell'ambito associativo nel campo del contrasto alla Povertà Educativa, a sua volta riconosciuta come fenomeno multidimensionale e ad oggi ancora in via di studio/precisazione.

### **b/c – Tipologie di attività per il contrasto alla(e) Povertà Educativa(e)**

Per quanto attiene le tipologie di attività che possono essere promosse a livello pubblico, come detto si sono considerate le 6 macro-aree riportate nella Manifestazione di Interesse da Regione Liguria, proponendo di seguito una loro revisione e precisazione.

<b>Da Manifestazione di Interesse 2021 (ex n.)</b>		<b>Proposta di revisione (nuova numerazione)</b>		<b>Esempi (non esaustivi) di attività realizzabili dall'ambito associativo</b>
TA1	Superamento delle difficoltà di apprendimento e delle lacune formative, attraverso attività orientate all'integrazione sociale e all'educazione inclusiva;	TA1	Superamento delle difficoltà di apprendimento e delle lacune formative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di sostegno didattico esterno alla scuola e in connessione con i piani didattici</li> <li>- prevenzione diretta dell'abbandono scolastico nel ciclo superiore</li> <li>- sostegno all'orientamento formativo di secondo grado</li> <li>- prevenzione del rischio NEET</li> <li>- azioni di mitigazione/contrasto alla povertà educativa digitale e al digital divide</li> <li>- ...</li> </ul>
		TA2	Promozione dell'integrazione sociale, culturale e di promozione dell'inclusione, superamento/mitigazione delle fragilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno specifico per minorenni con svantaggi o fragilità (sociali, di salute, di inserimento culturale, di integrazione a seguito di immigrazione, etc.) in attività quotidiane di apprendimento formale (a scuola e non)</li> <li>- specifico sostegno per persone con disabilità</li> <li>- Sostegno per le famiglie in situazioni di povertà materiale</li> <li>- Sostegno alle funzioni genitoriali</li> <li>- Coprogettazione di attività e percorsi con famiglie e minorenni</li> <li>- ...</li> </ul>
TA2	Realizzazione di laboratori di avvicinamento alle diverse forme di arte, alle lingue straniere, alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics);	TA4	Promozione della fruizione delle diverse occasioni di arte (mostre, musei, monumenti, concerti, teatro, etc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni di sensibilizzazione e fruizione (non solo visite) di mostre, concerti, attività espressive e artistiche, teatrali etc.</li> <li>- ...</li> </ul>
		TA5	Promozione della conoscenza delle lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione della lettura e avvicinamento alla letteratura, anche in lingua</li> <li>- ...</li> </ul>
		TA6	Promozione dell'acquisizione di competenze artistiche e produzione culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratori e corsi di attività artistiche, musicali, teatrali etc.</li> <li>- produzione con i/le minorenni di prodotti culturali e/o di (loro) libera espressione</li> <li>- ...</li> </ul>
		TA7	Promozione delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e STEAM (A=Art)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratori STEM e STEAM (A=Arts), con particolare riferimento al collegamento fra Tecnologia e Creatività</li> <li>- specifica promozione di accesso a queste discipline per bambine e ragazze</li> <li>- ...</li> </ul>

Da Manifestazione di Interesse 2021 (ex n.)		Proposta di revisione (nuova numerazione)		Esempi (non esaustivi) di attività realizzabili dall'ambito associativo
TA3	Promozione della partecipazione e del protagonismo dei ragazzi e sviluppo della cultura del volontariato;	TA8	Promozione della partecipazione minorile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno ad attività di consigli comunali e consulte dei ragazzi e delle ragazze</li> <li>- esperienze di amministrazione condivisa (i.e. di spazi pubblici)</li> <li>- sostegno esterno a forme dirette di auto-organizzazione di minorenni</li> <li>- ...</li> </ul>
		TA9	Promozione dell'associazionismo per/aperto ai minorenni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione diretta di minorenni alla vita associativa</li> <li>- inserimento di minorenni in specifiche azioni di volontariato e di utilità sociale</li> <li>- ...</li> </ul>
TA4	Implementazione di percorsi di sensibilizzazione ai temi dei diritti umani, della parità di genere, della non violenza, della valorizzazione delle diversità culturali;	TA10	Sensibilizzazione ai Diritti Umani e promozione di azioni di loro attuazione con/per i minorenni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- inserimento di minorenni in specifiche azioni/campagne/iniziative legate alla promozione dei diritti umani, dell'infanzia/adolescenza, di parità di genere, intercultura, non violenza, etc.</li> <li>- sostegno alla realizzazione di iniziative sui succitati temi gestite in proprio dai/le minorenni, ovvero gestite insieme agli adulti ma su proposta dei minorenni all'interno o all'esterno del programma dell'associazione</li> <li>- iniziative specifiche di promozione dei diritti umani e dell'infanzia/adolescenza e dedicate a minorenni</li> <li>- ...</li> </ul>
TA5	Sviluppo di competenze sui temi ambientali e dello sviluppo sostenibile;	TA11	Sviluppo di competenze sui temi ambientali e dello sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- inserimento di minorenni in specifiche azioni/campagne/iniziative legate ai temi ambientali e connessi ad Agenda 2030</li> <li>- sostegno alla realizzazione di iniziative sui succitati temi gestite in proprio dai/le minorenni, ovvero gestite insieme agli adulti ma su proposta dei minorenni all'interno o all'esterno del programma dell'associazione</li> <li>- iniziative specifiche di promozione dei temi ambientali e/o legate ad Agenda 2030, dedicate a minorenni</li> <li>- attività di conoscenza della natura, degli ecosistemi naturali, dell'agricoltura, dell'allevamento e del mondo animale</li> <li>- ...</li> </ul>
TA6	Attività ludico – ricreative.	TA12	Attività ludico-ricreative organizzate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attività aggregative, di gioco in centri/ludoteche e/o sul territorio</li> <li>- ...</li> </ul>
		TA13	Attività di promozione del tempo libero e dell'otium	<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione e cura di spazi associativi e/o sul territorio dedicati a gruppi infanzia/adolescenza</li> <li>- ...</li> </ul>

Da Manifestazione di Interesse 2021 (ex n.)		Proposta di revisione (nuova numerazione)		Esempi (non esaustivi) di attività realizzabili dall'ambito associativo
		TA14	Rigenerazione, ri-funionalizzazione e messa a disposizione di spazi pubblici fruibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzazione di spazi pubblici con valenza e potenzialità educative e di incontro/socializzazione</li> <li>- valorizzazione del patrimonio naturalistico, artistico, culturale del territorio e facilitazione alla fruizione di minorenni</li> <li>- ...</li> </ul>
		TA15	Attività 0/6 anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Specifiche iniziative (ispirate a tutte le aree di cui sopra) per bambini e bambine (e loro famiglie) in età 0/3 anni</li> <li>- Specifiche iniziative (ispirate a tutte le aree di cui sopra) per bambini e bambine (e loro famiglie) in età 3/6 anni</li> </ul>

Si aggiunge a questa lista un'ulteriore campo di attività, non dedicato alle persone minorenni, ma necessario e funzionale: quello delle attività formative per adulti con iniziative di info-formazione su tutti i temi di cui sopra per adulti (operatori, decisori, volontari, amministratori ...).

Collegate all'attività di formazione, almeno a livello di approccio strutturale, vi sono tutte le iniziative di promozione della dimensione educante delle comunità: patti educativi, amministrazione condivisa, la stessa coprogettazione sociale, i raccordi/alleanze scuola/territorio etc.

Come sopra per il "catalogo delle competenze", questa è una proposta aperta. La strutturazione basata sulle macro-categorie della Manifestazione di Interesse regionale del 2021 è stata assunta come un punto valido come altri possibili, trattandosi di un elenco di possibili attività. Ciò che è stato valutato nel corso di Mind the Gap è la pertinenza di queste filiere di azioni, alcune delle quali simili e solo maggiormente declinate nel dettaglio, al tema del contrasto alla Povertà Educativa e alle competenze delle associazioni. In alcuni casi vi sono aggiunte di tipologie (come le attività con/per le famiglie, 0/6 e quelle di fomazione).

#### j) Riscontri finali inerenti la comunicazione

Rispetto a quanto sopra descritto circa le azioni di comunicazione intraprese, si evidenziano, dai rincontri operativi e dai rimandi degli Enti, i seguenti punti di riflessione, che sono lasciati a successivi approfondimenti:

- 1) La "difficoltà di percezione" dell'importanza della comunicazione coordinata (quindi con impostazioni grafiche e di contenuto comuni) è – come si è detto – superabile con l'aumento della consapevolezza degli obiettivi comuni; per un Patto molto numeroso e su un tema tutto sommato "nuovo" questo è avvenuto "in itinere" e non completamente
- 2) Infatti, la comunicazione principale degli Enti riguardava propri territori e propri canali (e fasce di destinatari), e la richiesta di uniformità è stata percepita quasi sempre come "dovuta" ma non efficace all'azione (più una obliterazione di un compito che un'occasione)
- 3) In parte è da considerare che il paradigma con cui si è impostata la comunicazione "comune" è legato a legittime istanze regionali (del Patto, dei Patti incidenti sulla stessa DGR, della Regione) di "visibilità" – intesa in senso positivo, nella dimensione del "rendere pubblico", quindi in ultima analisi dell'accountability – e "dare contezza" del lavoro è una cosa, mentre "pubblicizzare le attività" (sul territorio e nelle proprie comunità) è un'altra
- 4) Detto in altri termini, se la comunicazione "centrale" coordinata (facciamo il caso) che i layout dei volantini metteva in risalto (anche come grandezza dei contenuti e posizionamento delle indicazioni) il Patto in quanto tale e come "informazione gestionale" (presente ma in seconda posizione) il chi/cosa realizzava l'iniziativa, ciò rispondeva all'esigenza di accountability del Patto, per evidenti ragioni; come se il soggetto operativo fosse una sorta di "gestore" dell'impianto del Patto e non il Patto uno strumento organizzativo della rete

- 5) Non è questa la sede di risolvere – e forse neanche di porre – una simile questione di “simmetria/asimmetria”, ma si possono indicare alcuni possibili correttivi:
- Distinguere fra comunicazione propria e territoriale degli enti, quest’ultima da realizzare con loghi/banner comuni da porre in posizione diversa, ad esempio non come “header” ma come “footer”, e comunicazione “centrale”, in cui ad esempio su layout uguali e “del Patto” proporre il programma completo o comunque la proposta dell’Ente (una sorta di catalogo, quindi). In questo modo la “comunicazione corrente” (che per necessità deve essere veloce e spesso legata a modalità proprie) può avvenire con maggiore facilità fatti salvi alcuni “elementi” (banner, loghi, marchi, etc.) comuni e quella “centrale” in due/tre soluzioni, a seconda dei cicli di attività
  - Di contro, rendere però maggiormente “cogente” il link fra i canali social/web propri e quelli del Patto, così da aumentare il flusso di informazioni
  - Infine, collegare alle rendicontazioni (intermedie e finali) la richiesta di una sorta di “storia” per immagini, invece che solo immagini per quanto significative. E’ possibile in questo caso predisporre online ambienti di “carico” di immagini e di testi in modo che risultino alla fine prodotti di “ministories”. Ciò significa di contro prevedere adeguate risorse per poter esperire la funzione senza considerarla onere degli Enti i quali, in parte, non hanno competenze né tempo per procedere
- 6) E’ comunque evidente che l’abitudine – perché di abitudine si tratta – a comunicare “in esterno” la portata del lavoro che si svolge è un ambito di possibile miglioramento, sicuramente del comparto associativo e forse del Terzo Settore in generale (pensando in termini di enti diffusi, anche piccoli)

### 3. Governance del Patto e del Progetto Esecutivo

Si riporta di seguito la tabella con l’indicazione dei momenti di incontro dell’ATS e delle sue varie articolazioni sin dal primo appuntamento di novembre 2021.

Data/e	Tipologia di incontro e attività
18/11/21	Plenaria iniziale di conoscenza e approfondimento
29/11/21	Tre incontri territoriali (Genova, Imperia/Savona, Tigullio/SP) per individuazione capofila
Fine novembre 2021	Individuazione CSI Liguria come capofila dell’ATS e avvio lavoro interno di impianto del percorso progettuale ed esterno di referenza con Regione Liguria, Forum ligure del Terzo Settore e Patti “Giovani” e “Sport Inclusivo”
14/12/21	Plenaria organizzata dal capofila: OdG riferito alle modalità di costituzione dell’ATS e all’avvio della coprogettazione. Gli incontri sono stati due, riferiti all’area genovese e al resto delle province; presentazione della prima bozza di impianto progettuale e di documento di ATS
17/12/21	Trasmissione agli Enti interessati dei documenti definitivi di costituzione ATS e di linee progettuali generali
19/12/21	Raccolta firme documento di ATS zona ASL1
20/12/21	Raccolta firme documento di ATS zona ASL4
21/12/21	Raccolta firme documento di ATS zona ASL5
22/12/21	Raccolta firme documento di ATS zona ASL3
23/12/21	Raccolta firme documento di ATS zona ASL2
29/12/21	Addendum di raccolta firme di ATS zona ASL3
29/12/21	Incontro di sintesi di staff di coordinamento per validazione documenti
30/12/21	Invio documento di ATS e Linee Guida Progettuali a Regione Liguria – 99 soggetti firmatari
4/1/22	Validazione documenti di ATS da parte di Regione Liguria
6/1/22	Trasmissione all’ATS dell’approvazione dei documenti

Data/e	Tipologia di incontro e attività
Inizio gennaio 2022	Realizzazione delle schede di progetto e vademecum per la progettazione a favore degli enti sottoscrittori dell'ATS
14/1/22	Primo incontro con referenti territoriali
17/1/22	Plenaria dopo la costituzione dell'ATS e presentazione delle linee generali di co-progettazione
21/1/22	Invio link per censimento aggiornato Enti/mission dell'ATS (con scadenza iniziale fissata al 25/1, prorogata successivamente al 30/1)
27/1/22	Secondo incontro con i referenti territoriali (validazione schede progettuali)
28/1/22	Invio delle schede per le proposte progettuali degli Enti e per il budget, unitamente al vademecum di supporto (scadenza 20 febbraio, successivamente spostata al 22 febbraio) e allo strumento del Forum online di scambio informazioni ( <a href="https://atlantedirittiliguria.it/forum/">https://atlantedirittiliguria.it/forum/</a> )
1/2/22	Call regionale sulla povertà Educativa (Regione, USR, ANCI, Alisa, Forum Terzo Settore)
2/2/22	Riunione territoriale Enti ASL 4/5
3/2/22	Primo "open day" di progettazione a supporto degli Enti (3 h)
10/2/22	Creazione e condivisione dello "Strumento Unico" e invio contestuale dell'esito del censimento degli Enti aderenti all'ATS con loro mission principale (strumento di mutua conoscenza della rete, elenco scaricabile da: <a href="https://docs.google.com/spreadsheets/d/1FAW-SaEyRNYnnq-InS8IE-qtyaZ4jYIXMkY52e3vTVcg/edit#gid=1950272209">https://docs.google.com/spreadsheets/d/1FAW-SaEyRNYnnq-InS8IE-qtyaZ4jYIXMkY52e3vTVcg/edit#gid=1950272209</a> )
16/2/22	Secondo "open day" di progettazione a supporto degli Enti (3 h)
22/2/22	Termine consegna schede di proposta progettuale e budget da parte degli Enti (per alcuni Enti scadenza prorogata entro il 25/2)
25/2/22	Invio all'ATS del calendario fase redazionale del progetto esecutivo
26/2/22	Avvio da parte dello staff di progetto dell'analisi delle schede progettuali degli Enti
28/2/22	Terzo incontro con referenti territoriali
6/3/22	Elaborazione impianto complessivo progetto esecutivo
7/3/22	Quarto incontro con referenti territoriali e prima analisi proposte progettuali
8/3/22	Incontro di approfondimento riferito alle iniziative di formazione specifica
10/3/22	Call aperta per gli Enti per la revisione delle schede (3,5h)
13/3/22	Termine scadenza revisione schede progettuali degli Enti
17/3/22 - 21/3/22	Termine redazione proposta complessiva di progetto esecutivo e call generale staff progetto/regione/referenti per analisi complessiva del progetto
22/3/22	Invio documenti di progetto esecutivo all'ATS
23/3/22	Plenaria ATS con validazione progetto
25/3/22	Invio progetto esecutivo a Regione Liguria
14/04/22	Autorizzazione all'avvio delle attività da parte di Regione Liguria ed eleggibilità delle spese
09/05/22	Conferenza stampa di Regione Liguria c/o la Sala Trasparenza per l'avvio dei tre patti di sussidiarietà contemporanea
09/05/22	Erogazione dell'80% del budget a tutti gli enti
27/05/22	Quinto incontro con i referenti territoriali per avvio fase monitoraggio e modellizzazione
07/06/22	Riunione plenaria e avvio fase di monitoraggio con contestuale invio delle schede (invio avvenuto il 10/06)

Data/e	Tipologia di incontro e attività
08/06/22	Apertura delle iscrizioni - con scadenza 13/06 - agli incontri online di formazione specifica
16/06/22	Primo incontro di formazione specifica realizzata da Arcos - Agenzia di ricerca e comunicazione sociale
20/06/22	Secondo incontro di formazione specifica realizzata da Arcos - Agenzia di ricerca e comunicazione sociale e registrazione dello stesso da condividere alla rete
22/06/22	Incontro aperto di sostegno alla compilazione scheda di monitoraggio
28/06/22	Terzo incontro di formazione specifica realizzata da Arcos - Agenzia di ricerca e comunicazione sociale
29/06/22	Incontro organizzativo per valutazione di impatto con On Impresa Sociale, Forum Terzo Settore e i capofila dei tre patti contemporanei
29/06/22	Incontro Cabina di Regia progetto "Mind the Gap" - Regione Liguria, Forum Terzo Settore, CSI Liguria
03/07/22	Termine redazione scheda di monitoraggio delle attività - per alcuni enti prorogato entro il 08/07
04/07/22	Quarto incontro di formazione specifica realizzata da Arcos - Agenzia di ricerca e comunicazione sociale
12/07/22	Quinto incontro di formazione specifica realizzata da Arcos - Agenzia di ricerca e comunicazione sociale
18/07/22	Avvio richiesta voucher ad personam per la facilitazione dei minorenni Ucraini
27/07/22	Invio a tutta la rete del materiale della formazione
07/08/22	Incontro DSS Tigullio e referenti territoriali dei tre patti contemporanei
19/09/22	Sesto incontro con i referenti territoriali
20/09/22	Incontro online per la modellizzazione degli interventi - aree Imperia e Savona
27/09/22	Incontro in presenza per la modellizzazione degli interventi - aree Genova Centro e Levante
05/10/22	Incontro online per la modellizzazione degli interventi - aree La Spezia e Tigullio
10/10/22	Incontro in presenza per la modellizzazione degli interventi - area Genova Ponente
19/10/22	Incontro online per la modellizzazione degli interventi - aree Imperia e Savona
25/10/22	Condivisione link per il questionario della valutazione di impatto con termine 04/11
08/11/22	Riunione plenaria
22/11/22	Primo incontro aperto di sostegno alla redazione delle schede di rendicontazione (2h)
26/11/22	Secondo incontro aperto di sostegno alla redazione delle schede di rendicontazione (2h)
31/12/22	Termine invio rendicontazione
25/01/23	Formazione specifica sul tema della povertà educativa c/o Sala Colombo (Regione Liguria) - a cura della dott.ssa Sottocorno
Gennaio - marzo 23	Sollecito invio ultime rendicontazioni
marzo 2023	Redazione della relazione finale e relativi allegati
11/04/23	Invio relazione finale del progetto "Mind the Gap" a Regione Liguria

L'organizzazione delle varie attività di ATS è riferita nei vari capitoli della presente relazione.

#### 4. Budget

Si riporta di seguito la tabella con i budget preventivo e consuntivo, le differenze e le note a spiegazione delle variazioni. La variazione di bilancio è stata contenuta: nessuna variazione per il costo ascrivito al Fondo Ministeriale, un aumento del 4% del cofinanziamento che corrisponde ad un aumento complessivo del costo di progetto dell'1%. Anche le variazioni sulle singole voci sono state altamente contenute, al netto di uno spostamento (derivante dall'iniziale fondo di perequazione) sulle attività territoriali e su quelle trasversali e di formazione/modellizzazione/sostegno alla gestione.

Tipologia di costo	budget preventivo			budget consuntivo			differenze in percentuale				% di incidenza voci su budget consuntivo		
	finanziamento	cof	totale	finanziamento	cof	totale	su finanziamento	su cof	su totale	Note sulle variazioni	cof singola voce pari a	% tipologia attività (richiesto su finanziamento)	
<b>Risorse per attività territoriali e degli enti</b>													
budget attività territoriali su una o due ASL	514.333,54	284.460,56	926.460,56	620.068,49	307.864,35	937.932,84	2%	8%	1%	Il fondo di perequazione è stato suddiviso in due: 10.000 € per sostegno accoglienza ucraini e 25.666,46 sulle attività degli Enti e trasversali di progetto. Si registra un leggero aumento % delle risorse per le attività degli Enti a cui ha corrisposto un aumento ancora maggiore di loro cofinanziamento	48,86%	88,58%	90,01%
budget attività territoriali su tre ASL	92.000,00												
fondo di perequazione e potenziamento attività	35.666,46											10.000,00	
<b>Coordinamento e funzionamento Aree Territoriali</b>													
coordinamento progetto	21.000,00	9.000,00	30.000,00	21.000,00	9.000,00	30.000,00	0%	0%	0%	Nessuna differenza	30,00%	3,00%	4,70%
reti territoriali e referenti	10.000,00	4.285,71	14.285,71	11.924,32	5.127,00	17.051,32	19%	20%	19%	Come descritto nel report finale, le risorse per la referenza territoriale sono state aumentate, anche per sostenere i processi di formazione e modellizzazione	30,07%	1,70%	
<b>Azione trasversale bilancio e comunicazione</b>													
comunicazione integrata Patti e bilancio sociale	5.000,00	2.142,86	7.142,86	5.000,00		5.000,00	0%	-100%	-30%	Le risorse sono le medesime al netto dell'azzeramento del cofinanziamento	0,00%	0,71%	2,00%
referente CSI comunicazione	2.000,00	850,00	2.850,00	2.000,00		2.000,00	0%	-100%	-30%		0,00%	0,29%	
Valutazione di Impatto (ON Impresa Sociale)	4.000,00	1.714,29	5.714,29	4.000,00		4.000,00	0%	-100%	-30%		0,00%	0,57%	

Tipologia di costo	budget preventivo			budget consuntivo			differenze in percentuale				% di incidenza voci su budget consuntivo		
	finanziamento	cof	totale	finanziamento	cof	totale	su finanziamento	su cof	su totale	Note sulle variazioni	cof singola voce pari a	% tipologia attività (richiesto su finanziamento)	
Addendum gestione amministrativa CSI				3.000,00		3.000,00	na	0,00	na	La voce è stata scorporata rispetto al budget preventivo con la distinzione per la gestione amministrativa interna (legata soprattutto al sostegno agli enti per la rendicontazione finale) e la valutazione di impatto (esterna)	na	na	
formazione specifica	4.500,00	1.900,00	6.400,00	4.507,19		4.507,19	0%	-100%	-30%	Le risorse sono sostanzialmente le medesime al netto dell'azzeramento del cofinanziamento	0,00%	0,64%	
accompagnamento/sostegno alla progettazione e review proposte progettuali + sintesi modellizzazione finale	5.000,00	2.142,86	7.142,86	5.000,00		5.000,00	0%	-100%	-30%	Le risorse sono le medesime al netto dell'azzeramento del cofinanziamento	0,00%	0,71%	
modellizzazione	3.500,00	1.500,00	5.000,00	5.000,00		5.000,00	43%	-100%	0%	Le risorse sono state aumentate nell'ambito della connessione con il processo di formazione e l'integrazione con esso	0,00%	0,71%	
evento finale	3.000,00	1.200,00	4.200,00	8.500,00		8.500,00	183%	-100%	102%	Risorse aumentate in accordo con Regione Liguria	0,00%	1,21%	
<b>Totali progetto</b>	<b>700.000,00</b>	<b>309.196,27</b>	<b>1.009.196,27</b>	<b>700.000,00</b>	<b>321.991,35</b>	<b>1.021.991,35</b>						<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>
%	69,36%	30,64%		68,49%	31,51%		0%	4%	1%				

## 5. Dati e informazioni ulteriori

### Strumento Unico

Si riporta il link allo Strumento Unico a disposizione della rete:

<https://docs.google.com/document/d/1XNO9e1sMrHfO08tQOJ4LxJizXUuMnGgJC8h7EavyKQ/edit?usp=sharing>

Personale volontario/non volontario e importi economico/finanziari per ciascuna proposta progettuale

Nome associazione capofila	Titolo della proposta progettuale	Area/ASL di riferimento	Area/ASL di riferimento	Volontari coinvolti	Operatori NON volontari	Finanziamento	Cofinanziamento	Cofinanziamento di cui volontariato
A SCUOLA APERTA APS	NOI SIAMO IL FUTURO	Genova	Genova	30	6	€ 5.945,00	€ 2.547,86	€ 1.520,00
A.I.D.E.A. LA SPEZIA APS	Giochimparo	La Spezia	La Spezia	10	12	€ 5.985,00	€ 2.363,00	€ 2.363,00
A.P.S. OSSERVATORIO METEOROLOGICO, AGRARIO, GEOLOGICO PROF. DON GIAN CARLO RAFFAELLI DAL 1883	Compredo la Scienza	Chiavari (Tigullio)	Chiavari (Tigullio)	5	0	€ 5.985,00	€ 2.565,00	€ 1.025,00
ACLI GENOVA APS	Ti racconto la mia storia	Genova	Genova	2	5	€ 5.985,00	€ 2.565,00	€ 2.565,00
ADA SAVONA ODV	Pandemia Covid effetti sulla psiche e nell'anima	Savona, Genova	Savona, Genova	0	0	€ 13.785,00	€ 5.907,00	€ 2.700,00
ADOC APS GENOVA E LIGURIA	Parole e musica	La Spezia	La Spezia	2	4	€ 5.586,68	€ 2.410,00	€ 2.410,00
AIDEA LA SPEZIA SOLIDARIETÀ	Impariamo giocando	La Spezia	La Spezia	8	7	€ 5.984,85	€ 4.007,12	€ 1.750,00
AIUTO DSA LA SPEZIA APS	CON-TE-STO ... in casa Alecrim	Imperia	Imperia	4	8	€ 5.985,00	€ 2.565,00	€ 2.166,00
ALECRIM ODV	Emozioni diverse	La Spezia	La Spezia	3	1	€ 5.985,00	€ 3.193,00	€ 1.528,00
ANFFAS ONLUS LA SPEZIA	CAMBIAMENTI	Genova	Genova	4	2	€ 5.300,00	€ 2.280,00	€ 2.280,00
ANSPI LIGURIA	GenerAzione Z	Savona	Savona	4	4	€ 11.971,88	€ 9.540,00	€ 9.540,00
APS "CONSORZIO SPORTIVO PIANACCI"	NOI SIAMO CRE-ATTIVI	Genova	Genova	29	10	€ 6.577,46	€ 2.820,64	€ 1.000,00
APS CENTRO AMICI S.ANNA – C.A.S.A.	APPRENDO E MI DIVERTO	Chiavari (Tigullio)	Chiavari (Tigullio)	4	5	€ 5.985,00	€ 2.568,80	€ 2.565,00

Nome associazione capofila	Titolo della proposta progettuale	Area/ASL di riferimento	Area/ASL di riferimento	Volontari coinvolti	Operatori NON volontari	Finanziamento	Cofinanziamento	Cofinanziamento di cui volontariato
APS IL MOLTIPLICATORE- CENTRO DI RICERCA E PROMOZIONE INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO DI GENOVA	Finestra sul futuro	Genova	Genova	89	0	€ 5.090,00	€ 2.210,00	€ 2.210,00
APS/ASD CERCHIO BLU	Una nuova ricrescita nelle periferie	Genova	Genova	9	4	€ 7.017,00	€ 2.983,00	€ 2.983,00
ARCI LIGURIA	ComE! La Comunità Educatrice in Circolo	Genova	Genova	6	3	€ 23.285,00	€ 9.979,29	€ 2.736,00
ARCI TRAUMFABRIK APS	LUDOS	Savona	Savona	3	11	€ 5.985,00	€ 2.565,00	€ 2.565,00
ARCI VAL DI MAGRA APS	Più libri più liberi	La Spezia	La Spezia	3	0	€ 3.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
ARCIRAGAZZI TIGULLIO	Bim Book Bam	Chiavari (Tigullio)	Chiavari (Tigullio)	3	0	€ 5.985,00	€ 2.565,00	€ 2.565,00
ASS CULTURALE PER LA FAMIGLIA PIPPININ	Il linguaggio: matrice di pensiero e cultura	Savona	Savona	5	2	€ 5.985,00	€ 2.515,00	€ 2.515,00
ASS.NE MORNESE - LIGURIA PONENTE ODV	Only con-nesso	Savona	Savona	8	6	€ 5.950,00	€ 2.552,00	€ 2.552,00
ASS.NE MORNESE LIGURIA - MONLEONE	Educare è cosa di cuore	Chiavari (Tigullio)	Chiavari (Tigullio)	15	2	€ 5.987,00	€ 2.570,00	€ 2.600,00
ASSOCIAZIONE ANSPI STELLA SAN GIOVANNI	GiroTondo...Arti, Natura, Scienze in circolo	Savona	Savona	25	3	€ 5.985,00	€ 2.565,00	€ 2.565,00
ASSOCIAZIONE ARKÈ ODV UN DENTISTA PER AMICO	ASSO TCY Take Care of You	Chiavari (Tigullio)	Chiavari (Tigullio)	12	0	€ 6.076,81	€ 2.570,49	€ 0,00
ASSOCIAZIONE ARTÙ APS	Robot talents	Genova	Genova	10	5	€ 5.700,00	€ 2.453,69	€ 1.140,00
ASSOCIAZIONE AUTISMO SAVONA "GUARDAMI NEGLI OCCHI"-APS	A SCUOLA NELL'ORTO	Savona	Savona	8	10	€ 5.985,00	€ 2.586,57	€ 1.800,00
ASSOCIAZIONE CASA PIM PAM	CON_TE_STO... in casa Pim Pam	Chiavari (Tigullio)	Chiavari (Tigullio)	5	3	€ 5.754,00	€ 3.235,00	€ 2.435,00
ASSOCIAZIONE CENTRO ASCOLTO CARITAS SANREMO	I ragazzi prima di tutto	Imperia	Imperia	8	1	€ 5.700,00	€ 7.300,00	€ 3.000,00

Nome associazione capofila	Titolo della proposta progettuale	Area/ASL di riferimento	Area/ASL di riferimento	Volontari coinvolti	Operatori NON volontari	Finanziamento	Cofinanziamento	Cofinanziamento di cui volontariato
ASSOCIAZIONE CINEGUIDA	MIGLIORARE INSIEME	Genova	Genova	20	3	€ 17.955,00	€ 8.560,20	€ 6.010,00
ASSOCIAZIONE CRESCERE INSIEME APS	Riparti..Amo Insieme!	La Spezia	La Spezia	12	0	€ 5.985,00	€ 2.565,00	€ 2.337,00
ASSOCIAZIONE G.A.U. - GIOVANI AMICI UNITI	Gioco quindi Siamo	Genova	Genova	7	0	€ 11.970,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00
ASSOCIAZIONE I SOGNI DI BENEDETTA	Liberia...amo...ci	La Spezia	La Spezia	11	10	€ 5.985,50	€ 2.565,00	€ 2.565,00
ASSOCIAZIONE IL PORTO DEI PICCOLI	Fighting the storm	Genova	Genova	5	0	€ 5.093,04	€ 2.222,50	€ 0,00
ASSOCIAZIONE MARCO ROSSI APS	RISORSE PER IL FUTURO	Genova	Genova	0	5	€ 5.876,21	€ 4.398,50	€ 4.210,00
ASSOCIAZIONE PRO MUSICA ANTIQUA APS	Musica, Arte e Storia a Savona e Provincia	Savona	Savona	8	4	€ 5.700,00	€ 4.800,00	€ 1.000,00
ASSOCIAZIONE VILLAGGIO VOLONTARIATO ODV	LEARNET2(NASSA)	Chiavari (Tigullio)	Chiavari (Tigullio)	2	5	€ 5.594,50	€ 2.400,00	€ 2.400,00
AUSER LIGURIA E GENOVA ODV	NUTRIRE GLI OCCHI DI BELLEZZA	Genova	Genova	3	4	€ 5.985,78	€ 2.570,00	€ 2.570,00
AUSER REGIONALE LIGURIA E TERRITORIALE GENOVA APS	Nonni per tutti	Savona, Genova, La Spezia	Savona, Genova, La Spezia	14	6	€ 23.285,00	€ 13.849,00	€ 13.849,00
AUSER SAVONA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	GIOCANDO ("gerundio medicinale")	Savona	Savona	32	16	€ 5.985,00	€ 2.567,00	€ 2.567,00
AVIS PROVINCIALE LA SPEZIA	Presagi	La Spezia	La Spezia	16	3	€ 5.985,00	€ 10.431,18	€ 3.519,00
BANDA MUSICALE CITTÀ DI VOLTRI APS	Oltre l'ascolto: la Scoperta	Genova	Genova	16	3	€ 2.602,03	€ 2.275,00	€ 1.600,00
BEN-ESSERE ASD APS	Piccoli allenamenti: io gioco per crescere!	Chiavari (Tigullio)	Chiavari (Tigullio)	6	3	€ 5.985,00	€ 2.565,00	€ 2.565,00
CALEIDOSCOPIO APS	Progetto Caleidoscopio per favorire gli apprendimenti allargati	Genova	Genova	4	5	€ 5.985,00	€ 2.565,00	€ 2.565,00

Nome associazione capofila	Titolo della proposta progettuale	Area/ASL di riferimento	Area/ASL di riferimento	Volontari coinvolti	Operatori NON volontari	Finanziamento	Cofinanziamento	Cofinanziamento di cui volontariato
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA A.P.S.	Facciamo Rumore	Imperia	Imperia	3	4	€ 6.250,00	€ 4.188,20	€ 1.510,00
CIRCOLO ARCI MUSIC LINE A.P.S.	Laboratori di educazione ed espressività musicali	Genova	Genova	10	12	€ 5.985,00	€ 2.945,00	€ 380,00
CIRCOLO VEGA	Officina delle Opportunità	Genova	Genova	1	0	€ 41.888,92	€ 17.955,23	€ 11.468,50
CITTADINI DIGITALI ODV	Pillole Digitali. In rete e sicuri	Genova	Genova	30	20	€ 12.214,57	€ 4.170,00	€ 3.470,00
COMITATO TERRITORIALE UISP LA SPEZIA E VALDIMAGRA APS	Un cesto di giochi	La Spezia	La Spezia	6	9	€ 5.983,00	€ 2.585,00	€ 2.565,00
COMPLESSO BANDISTICO CITTÀ DI SAVONA "A. FORZANO"	Orientamento Musicale Giovanile (OMG)	Savona	Savona	3	5	€ 2.553,50	€ 1.105,07	€ 609,00
CONSORZIO ASSOCIATIVO OFFICINE SOLIMANO	EducARTI in frontiera	Savona	Savona	12	0	€ 5.985,00	€ 2.565,00	€ 2.565,00
Consulta del Volontariato del Comune di Rapallo	Camminiamo Insieme	Chiavari (Tigullio)	Chiavari (Tigullio)	5	6	€ 5.985,00	€ 3.006,50	€ 2.455,00
CSI Liguria	Ambientalista a chi?	Savona, Genova, La Spezia, Tigullio	Savona, Genova, La Spezia, Tigullio		4	€ 41.147,96	€ 15.109,00	€ 11.289,00
FEDERAZIONE ITALIANA CINFILIA SPORT E SOCCORSO FICSS	Le avventure di Asso	La Spezia	La Spezia	23	40	€ 6.149,00	€ 2.650,00	€ 2.650,00
FONDAZIONE DIOCESANA COMUNITÀSERVIZI ONLUS	La Scuola che SogniAMO	Savona	Savona	2	5	€ 4.942,75	€ 3.638,48	€ 2.384,00
FONDAZIONE L'ANCORA ONLUS	Dentro le parole	Savona	Savona	11	2	€ 5.985,00	€ 2.565,00	€ 0,00
FONTANA VIVACE ODV	CON-TE-STO...in casa Fontana Vivace	Genova	Genova	0	6	€ 5.984,00	€ 2.394,00	€ 2.394,00

Nome associazione capofila	Titolo della proposta progettuale	Area/ASL di riferimento	Area/ASL di riferimento	Volontari coinvolti	Operatori NON volontari	Finanziamento	Cofinanziamento	Cofinanziamento di cui volontariato
HELPCODE ITALIA ETS	I Diritti in Gioco	Genova	Genova	5	0	€ 23.940,00	€ 10.260,00	€ 4.250,00
IL DOMANI DELL'AUTISMO	Conoscere per apprendere!	La Spezia	La Spezia	9	32	€ 5.985,00	€ 2.565,00	€ 2.565,00
IMFI – ISTITUTO PER LE MATERIE E LE FORME INCONSAPEVOLI	PENSARE CON LE MANI	Genova	Genova	8	6	€ 5.985,00	€ 2.565,00	€ 2.565,00
LA DIMORA ACCOGLIENTE ODV	EDUCAZIONE “FUORI PORTA”	Genova	Genova	9	3	€ 11.970,00	€ 6.759,78	€ 6.245,00
LA GIOSTRA DELLA FANTASIA APS ASD	I like to move me	Genova	Genova	13	50	€ 5.985,00	€ 2.635,98	€ 1.824,00
LIBERALAMENTE APS	Azioni di contrasto della povertà educativa di LiberaLaMente APS	Genova	Genova	2	8	€ 5.985,00	€ 2.565,00	€ 2.264,14
NUOVI PROFILI	T.i.c. -Traiettorie di impegno collettivo	Genova	Genova	2	1	€ 5.985,00	€ 2.565,00	€ 2.184,00
ORATORIO SAN FILIPPO ANSPI	Radici	Genova	Genova	4	0	€ 5.985,00	€ 2.915,31	€ 1.350,00
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO SEMI FORESTI	Nuovi Semi... nuove culture!	Genova	Genova	10	3	€ 5.991,79	€ 2.577,00	€ 2.577,00
ORGEUVVVFVOLPCGE	Ampliare e diffondere tra i giovani la cultura della Protezione Civile	Genova	Genova	5	3	€ 6.012,00	€ 3.919,00	€ 1.800,00
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE GIALLA - VOLONTARI DEL SOC-CORSO ODV	L'oggi crea il domani	La Spezia	La Spezia	6	1	€ 5.985,00	€ 3.191,17	€ 2.602,00
SULLE ALI DELLA FANTASIA A.P.S:	Sestri fa Teatro - Teglia fa teatro - Nervi fa Teatro	Genova	Genova	8	2	€ 5.985,00	€ 8.011,79	€ 8.011,79
TRILLARGENTO	La musica da lassù	Genova	Genova	9	0	€ 5.985,00	€ 2.565,00	€ 565,00
UISP COMITATO REGIONALE LIGURIA APS	Un altro calcio è necessario	Savona, Genova, La Spezia	Savona, Genova, La Spezia	2	9	€ 23.285,00	€ 9.980,00	€ 9.815,00

Nome associazione capofila	Titolo della proposta progettuale	Area/ASL di riferimento	Area/ASL di riferimento	Volontari coinvolti	Operatori NON volontari	Finanziamento	Cofinanziamento	Cofinanziamento di cui volontariato
UISP COMITATO TERRITORIALE GENOVA APS	Open sport	Genova	Genova	6	13	€ 5.985,00	€ 2.570,00	€ 1.723,00
UNIONE DEGLI IMMIGRATI SENEGALESI DI GENOVA	Ñoo far – Insieme si può	Genova	Genova	3	10	€ 5.968,00	€ 2.565,00	€ 2.565,00
UNIVERSITÀ POPOLARE SESTRESE (UPS)	Viaggiando tra le Stelle	Genova	Genova	5	2	€ 5.700,00	€ 6.412,00	€ 4.362,00
VOLONTARI PER L'AUXILIUM	condiVISIONE e comunicazione attraverso il podcast	Genova	Genova	10	3	€ 5.985,00	€ 2.565,00	€ 1.206,00
WHITE DOVE PROGETTO EDUCAZIONE APS	Oltre gli Stereotipi	Genova	Genova	4	2	€ 5.295,26	€ 2.285,00	€ 2.285,00

## ADDENDUM 1 – DESCRIZIONE SINTETICA AZIONI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Si riporta la tabella di cui al precedente paragrafo 2.b3 con la descrizione sintetica delle azioni delle 75 proposte progettuali degli Enti in ATS e delle loro reti. In caso di rete interna sono riportati i soggetti della partnership aderenti all'ATS, il capofila indicato con (c).

RETE INTERNA (in caso di più Enti, il Capofila è indicato con "C")	Area/ASL di riferimento	Titolo della proposta progettuale	Breve descrizione delle attività svolte
A SCUOLA APERTA APS	Genova	NOI SIAMO IL FUTURO	Partendo dalle riflessioni e dalla conoscenza dei goal dell'agenda 2030 si è sviluppato un laboratorio espressivo e teatrale. Partendo dalle storie tratte dal libro "noi siamo il futuro" riferiti ai goal dell'agenda 2030, i bambini sono coinvolti nella lettura cooperativa delle storie narrate ed il coinvolgimento empatico ed emotivo "se fossi...". Insieme ai professionisti i bambini hanno sviluppato una sceneggiatura ed infine una rappresentazione teatrale di due goal in particolare. A maggio si sono festeggiati i 10 anni dell'associazione, un traguardo significativo ed importante per tutta la comunità.
A.I.D.E.A. LA SPEZIA APS	La Spezia	Giochimparo	Summer english, sostegno allo studio, visita ai "bozi", orticoltura.
A.P.S. OSSERVATORIO METEOROLOGICO, AGRARIO, GEOLOGICO PROF. DON GIAN CARLO RAFFAELLI DAL 1883	Chiavari (Tigullio)	Comprendo la Scienza	Sviluppo dell'apprendimento verso alcune materie scientifiche con un approccio semplice, naturale, di svago e divertimento imparando attraverso questi metodi nozioni che possono risultare difficili. Abbiamo cercato di avvicinare i giovani domandandosi il perché avvengono determinate dinamiche ma dandogli i contenuti per rispondere da loro stessi.
ACLI GENOVA APS	Genova	Ti racconto la mia storia	Avviamento alla lettura, alla scrittura creativa (teoria e pratica), realizzazione di prodotti testuali di espressione, presentazione della raccolta di prodotti testuali
ADOC APS GENOVA E LIGURIA	Savona, Genova	Pandemia Covid effetti sulla psiche e nell'anima	COSTRUIRE RESILIENZA - Percorso per minori e famiglie per promuovere il Benessere di Comunità. PER GLI STUDENTI - Incontri laboratoriali durante l'orario scolastico parlare delle emozioni e delle relazioni dei bambini e preadolescenti. PER I GENITORI - Incontri di gruppo presso la scuola per confrontarsi insieme sui temi portati dai bambini e sulle emozioni di noi adulti.
AIDEA LA SPEZIA SOLIDARIETÀ	La Spezia	Parole e musica	Letture animate presso sede, La Spezia e Oratorio S. Maria, sensibilizzazione alla lettura e alla musica, visita a "luoghi della Musica: Conservatorio, museo etnografico
AIUTO DSA LA SPEZIA APS	La Spezia	Impariamo giocando	L'associazione Aiuto Dsa La Spezia con la proposta progettuale "Impariamo giocando" ha attivato diversi laboratori: sulla comprensione del testo, d'inglese, matematica e sul metodo di studio attraverso proposte di gioco cooperativi e la realizzazione di attività sportiva in collaborazione con UISP.

RETE INTERNA (in caso di più Enti, il Capofila è indicato con "C")	Area/ASL di riferimento	Titolo della proposta progettuale	Breve descrizione delle attività svolte
ALECRIM ODV	Imperia	CON-TE-STO ... in casa Alecrim	<p>Aiuto guidato allo studio: grazie al progetto abbiamo posto le basi per dare vita ad un luogo stabile di aiuto allo studio per i ragazzi che incontrando figure adulte motivate e preparate si avvicinano con maggiore interesse e curiosità al loro percorso scolastico</p> <p>Laboratori: attraverso la manualità i ragazzi riattivano la loro creatività e accrescono la capacità di lavorare insieme divertendosi</p> <p>Visite a mostre: lo stupore di fronte ad un'opera d'arte o al cielo stellato spiegato con entusiasmo fa muovere i ragazzi dentro alla realtà scoprendo la bellezza e imparando a guardare se stessi e gli altri con una novità negli occhi</p> <p>Attività ludico-creative: il gioco fatto insieme, anche quando costringe ad imparare e quando ti tira fuori dai rapporti digitali per avvicinarti ai tuoi coetanei accompagnato e guidato da figure educative è un momento di crescita importante che riporta nei ragazzi quella leggerezza di cui tante volte sono deprivati a causa delle loro storie difficili.</p>
ANFFAS ONLUS LA SPEZIA	La Spezia	Emozioni diverse	<p>Il liberarsi da stereotipi mentali proprie ha permesso di sperimentare la possibilità di giocare, di stare nelle relazioni che si sono, lezione dopo lezione, costruite e consolidate. E' stato bello vedere occhi brillare dalle emozioni vissute ed affermare con orgoglio...si, quello sono io.</p>
ANSPI LIGURIA (c), Centro SAS Pegliese	Genova	CAMBIAMENTI	<p>Sportello di ascolto con modalità online in origine dedicato all'autismo ma che ha raccolto altre istanze presentatesi (modalità accesso ai servizi, comportamenti problema in classe e famiglia, dinamiche familiari, fobie scolari e ansia, organizzazione didattica...), 27 laboratori su autismo e disabilità presso IC Cornigliano Genova, 26 incontri aggregativi e di formazione per favorire l'inclusione di ragazzi con spettro autistico</p>
ANTEAS SAVONA (c), Acli Savona	Savona	GenerAzione Z	<p>Attività rivolte ai giovani per incentivarne il rispetto delle regole, del territorio, delle persone al di là delle differenze di etnia, genere, cultura e provenienza. Attraverso l'uso della lingua inglese, il gioco degli scacchi si sono insegnate le regole non solo sportive ma soprattutto civili, con un approccio attivo al territorio abbiamo aumentato con la propria realtà. Con attività manuali e creative abbiamo aumentato la percezione positiva dell'"Io". Per processi di autoformazione e di educazione si sono favorite occasioni di approfondimento e di integrazione alimentando il ricambio generazione.</p>
APS "CONSORZIO SPORTIVO PIANACCI"	Genova	NOI SIAMO CREATIVI	<p>Cre-attività in piazza, Laboratorio di writing e Arte Urbana diretto dall'artista Web3 e Stage writing diretto dagli artisti Drina A12 e Giuliogol.</p> <p>Cre-attività a fumetti, Laboratorio Fumetto diretto dall'artista Enrico Macchiavello.</p> <p>Cre-attivismo digitale, Orientamento navigazione e "abitare" in internet.</p> <p>Cre-attività insieme, Spazio educativo sociale "giochi insieme" con la collaborazione di animatore/educatore</p> <p>Cre-attività in movimento, Spazio educativo sociale "sport insieme" con la collaborazione di animatore/educatore.</p> <p>Le ultime due attività hanno visto la presenza di un animatore/educatore il pomeriggio, dal martedì al venerdì, per diversi mesi.</p>

RETE INTERNA (in caso di più Enti, il Capofila è indicato con "C")	Area/ASL di riferimento	Titolo della proposta progettuale	Breve descrizione delle attività svolte
APS CENTRO AMICI S.ANNA – C.A.S.A.	Chiavari (Tigullio)	APPRENDO E MI DIVERTO	<p>Attività Aiuto allo studio: affiancamento dei bambini/ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo ordine nello svolgere i compiti assegnati ed eventuale supporto ulteriore nelle materie in cui hanno difficoltà.</p> <p>Attività Ludiche: pomeriggi di gioco con calcio, ping pong, calcio balilla, tiro alla fune, gite</p> <p>Attività Lab. Cucina: preparazione insieme di diverse pietanze, condividendo poi quanto preparato.</p> <p>Attività "L'Atelier per Te": laboratorio creativo in cui i bambini, senza schemi preimpostati, si mettono in gioco in libertà espressiva che valorizza la creatività e la ricerca personale.</p> <p>Attività lab. L'Orto: introduzione alle attività con preparazione di vasetti da portare a casa con posa seme di pianta fiorita.</p> <p>Attività Lab. Letture Animate a tema di un racconto con animazione, interpretazione e coinvolgimento dei bambini. Realizzazione di un piccolo laboratorio manuale come ricordo della storia letta.</p> <p>Attività Lab. Musica: avvicinamento alla musica con giochi ritmici usando il proprio corpo e piccoli strumenti musicali (maracas, cembali...) e scoperta di alcuni strumenti musicali più complessi: ascolto del suono, osservazione di come sono fatti...</p> <p>Attività Esperienza di Volontariato: momenti di informazione sulla festa patronale di S. Anna e formazione con cenni sulla sicurezza alimentare messi poi in pratica con tre serate di servizio ai tavoli e al termine della 3ª sera smontaggio strutture, momento conviviale e di confronto sull'esperienza maturata.</p>
APS IL MOLTIPLICATORE-CENTRO DI RICERCA E PROMOZIONE INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO DI GENOVA	Genova	Finestra sul futuro	<p>Qual è il mio sogno nel cassetto? Quali studi per quale professione? Cosa mi piace? Incontri con esperti in diversi campi occupazionali, momenti di riflessione in classe, condivisione con i compagni di altre classi delle nostre aspettative e preoccupazioni: un progetto per pensare al nostro domani, insieme.</p>
APS/ASD CERCHIO BLU (c), 5678 Studio APS	Genova	Una nuova ricrescita nelle periferie	<p>Danza, Laboratori musica e educativi e didattici</p>
ARCI LIGURIA	Genova	ComE! La Comunità Educante in Circolo	<p>Il progetto ha affrontato le problematiche relative alla povertà educativa, all'esclusione sociale, alla mancanza di partecipazione attiva e di senso di appartenenza ad un territorio lavorando nell'ottica di creazione di una comunità educante e valorizzando le competenze di cittadinanza dei giovani coinvolti. Lo strumento operativo è stato la costruzione, da parte dei gruppi di adolescenti coinvolti, delle mappature dei luoghi della comunità educante. Attraverso "ComE! - La Comunità Educante in Circolo" abbiamo raccontato la ricchezza educativa dei territori attraverso la costruzione di mappe, tracciato rotte possibili di cambiamento, condiviso passioni e desideri. Abbiamo ascoltato i suoni del fiume, inserendo un microfono nell'acqua. Abbiamo mappato un quartiere, facendoci guidare da un misterioso anziano o inserendo quei posti significativi perché "ci vanno tutti", anche se potrebbero essere migliori di così. Da Badalucco a Sarzana, passando per Cornigliano e il quartiere del Favaro, oltre 90 adolescenti hanno avuto l'opportunità di raccontare il loro territorio condividendo con noi un pezzo del loro mondo.</p>

RETE INTERNA (in caso di più Enti, il Capofila è indicato con "C")	Area/ASL di riferimento	Titolo della proposta progettuale	Breve descrizione delle attività svolte
ARCI TRAUMFABRIK APS	Savona	LUDOS	Maturare verso l'infanzia attraverso il gioco è il proposito di LUDOS, festival curato dall'associazione culturale Traumfabrik che si svolge nei mesi di luglio e agosto nel Comune di Celle Ligure. Laboratori per bambini, workshop per adulti e concerti, interamente gratuiti, si svolgeranno presso i locali associativi e nei nuovi locali espositivi della Biblioteca Comunale Costa. Con LUDOS si parte alla scoperta dell'arte attraverso una didattica attiva e pratiche estetiche multisensoriali. Tra le attività segnaliamo i laboratori di robotica curati da MadLab 2.0, i laboratori di musica nell'arte curati dalla cantante e docente di propedeutica musicale per l'infanzia Marta Giardina, il laboratorio coordinato dall'illustratore Sergio Olivotti, i workshop di stampa d'arte con la xilografa Valentina Biletta. LUDOS è anche la mostra personale Giochette del maestro giocattolaio Roberto Papetti comprensiva di suoi laboratori e formazione con la collaborazione dell'azienda Olmo Biciclette.
ARCI VAL DI MAGRA APS	La Spezia	Più libri più liberi	Mercatino libri usati per scuole medie e superiori.
ARCIRAGAZZI TIGULLIO	Chiavari (Tigullio)	Bim Book Bam	Tour delle cinque Terre e dintorni, alla scoperta del territorio e dei diritti nascosti nei giochi e nelle letture. Attività per tutta l'estate 2022.
ASS CULTURALE PER LA FAMIGLIA PIPPININ	Savona	Il linguaggio: matrice di pensiero e cultura	Creazione di manufatti e creazioni artistiche guidati da un artista del legno attraverso l'educazione al saper fare e all'uso corretto delle attrezzature. Piccole lezioni di botanica con l'esperta di erbe aromatiche e spontanee del nostro territorio. Lezioni in gruppo di pianola e chitarra rivolto anche ai principianti e a chi non possiede uno strumento, canto per gli/le interessati/e. Lezioni-gioco in lingua inglese con madrelingua e nel bosco utilizzando il metodo "learning by doing" attraverso il gioco, lo stare in natura, gli esperimenti, le letture drammatizzate... Aiuto compiti in tutte le materie e potenziamento della conoscenza della lingua italiana, della matematica anche utilizzando il metodo: "Il grande aiuta il più piccolo!". Laboratori atti ad entrare nel magico mondo delle percussioni all'aperto. Conoscenza del fantastico, ma altrettanto delicato mondo delle api attraverso la visione di attrezzature/prodotti specifici legati a questo insetto (cera, miele..), la piantumazione di piante mellifere. Letture a tema e laboratori attinenti risvegliando la manipolazione, l'espressività, il divertimento del fare e il pensiero magico.
ASS.NE MORNESE - LIGURIA PONENTE ODV	Savona	Only con-nesso	Laboratori, escursioni, attività ludiche ambientali, conoscenza del territorio a Col di Nava, Alassio, Madonna del Lago Alto, Cicagna, S. Bartolomeo, Ceriale, Borgio Verezzi, Campo Ligure.
ASS.NE MORNESE LIGURIA - MONLEONE	Chiavari (Tigullio)	Educare è cosa di cuore	A partire dalle metodologie preventive da sempre centrali per la nostra associazione, gli educatori hanno fornito ai giovani gli strumenti necessari per elaborare e mettere in pratica comportamenti costruttivi in favore dell'educazione e formazione dei giovani, oltre che alle basi fondanti della convivialità della comunità in cui si vive. Instaurando relazioni di mutuo aiuto e crescita reciproca peer to peer, i formatori si sono adoperati in attività ludico-ricreative per i fruitori del servizio, tramite le quali i giovani possono apprendere, crescere ed entrare a far parte attivamente della comunità, creando così, a loro volta, in futuro, le premesse per nuovi percorsi simili che garantiscano a loro volta la crescita della comunità e dei suoi giovani.

RETE INTERNA (in caso di più Enti, il Capofila è indicato con "C")	Area/ASL di riferimento	Titolo della proposta progettuale	Breve descrizione delle attività svolte
ASSOCIAZIONE ANSPI STELLA SAN GIOVANNI	Savona	GiroTondo...Arti, Natura, Scienze in circolo	Un girotondo tra le arti, la natura e le scienze che ha condotto i partecipanti a trattare i temi dell'agenda 2030 attraverso una serie di laboratori volti a sensibilizzare e conoscere la storia e le problematiche del pianeta Terra. Un avvicinamento al mondo musicale e del teatro basato sia sull'ascolto e sulla conoscenza, sia su una partecipazione attiva.
ASSOCIAZIONE ARKÈ ODV UN DENTISTA PER AMICO	Chiavari (Tigullio)	ASSO TCY Take Care of You	Grazie al Patto di Sussidiarietà Povertà Educativa, Arkè ha potuto attivare nelle scuole superiori di secondo grado percorsi per insegnare ai ragazzi la salute orale, la sana alimentazione ed i corretti stili di vita, parlando quindi anche di movimento, sport in socialità ed all'aria aperta.
ASSOCIAZIONE ARTÙ APS	Genova	Robot talents	Il progetto ha realizzato attività formative online e in presenza per gli educatori delle associazioni partecipanti e laboratori di robotica per i minori ospiti delle case famiglia. I laboratori hanno seguito la proposta dei programmi FIRST® Lego League che promuovono la passione per le STEM attraverso contest di robotica e scienze. Al termine dei laboratori ogni casa ad ogni casa è stato consegnato un robot Mindstorm EV3 e un tappeto con Missioni della FIRST LEGO League, così da poter continuare le attività anche dopo la fine del progetto.
ASSOCIAZIONE AUTISMO SAVONA "GUARDAMI NEGLI OCCHI"-APS	Savona	A SCUOLA NELL'ORTO	Il progetto 'A Scuola Nell'Orto' è nato per offrire a studenti con disabilità la possibilità di svolgere un'attività formativa al di fuori del contesto scolastico. La nostra Associazione ha messo a disposizione il terreno dove porta avanti il progetto "Tutti giù Per Terra", rivolto a ragazzi con autismo. Nell'orto gli studenti, accompagnati dai loro insegnanti di sostegno e supportati dai nostri educatori, si sono cimentati in svariate attività: coltivare, seminare, curare il frutteto e i fiori, svolgere piccoli lavori di falegnameria. Hanno potuto imparare come nasce e viene curato il cibo che trovano a tavola, e hanno condiviso con i loro compagni fatica, impegno e risultati; lavorare tutti insieme a un obiettivo comune ha avuto un positivo impatto sulla loro autostima e sulla percezione di sé come anelli indispensabili di una catena produttiva, ognuno per le proprie capacità.
ASSOCIAZIONE CASA PIM PAM	Chiavari (Tigullio)	CON_TE_STO... in casa Pim Pam	Aiuto allo studio, laboratori e attività ludico ricreative volte alla scoperta dei propri talenti e passioni
ASSOCIAZIONE CENTRO ASCOLTO CARITAS SAN-REMO	Imperia	I ragazzi prima di tutto	Sono state organizzate diverse attività ludiche, sportive e di esplorazione del territorio e della natura per i ragazzi. L'obiettivo trasversale che ha percorso tutte le attività è stato quello di rinforzare la fiducia in sé stessi in correlazione con la propria autoefficacia nel contesto scolastico. Particolarmente significativa è stata la relazione con gli educatori, che hanno permesso di creare un contesto sociale di vicinanza e fiducia, indispensabile per delle esperienze importanti dal punto di vista emotivo dei ragazzi.
ASSOCIAZIONE CINEGUIDA (c), Abilità e Dignità, Accademia del Chiostro	Genova	MIGLIORARE INSIEME	Sono stati realizzati diversi laboratori secondo le competenze di ciascuna organizzazione coinvolta: laboratori sull'uso degli strumenti di comunicazione multimediale ed in particolare nella ripresa e montaggio di video e trasmissione in diretta streaming. Incontri ed eventi in biblioteche, chiese e oratori in particolare brevi conferenze e momenti musicali. Incontri di formazione e approfondimento culturale, su tematiche sociali e di interesse per ragazzi delle scuole superiori e oltre. Laboratori musicali e approfondimento di tecniche di audio e video produzione.

RETE INTERNA (in caso di più Enti, il Capofila è indicato con "C")	Area/ASL di riferimento	Titolo della proposta progettuale	Breve descrizione delle attività svolte
ASSOCIAZIONE CRESCERE INSIEME APS	La Spezia	Riparti..Amo Insieme!	Le attività svolte sono state: Sportello di supporto DSA e BSA Io Ti Aiuto Laboratori creativi e psicomotori nelle scuole dell'infanzia Laboratori esperienziali estivi
ASSOCIAZIONE G.A.U. - GIOVANI AMICI UNITI (c), Associazione GAU APS	Genova	Gioco quindi Siamo	In integrazione con quanto fatto con il patto giovanissimi, abbiamo fatto un'attività, "insieme si può", negli spazi del centro sociale e nella piazza antistante sono state realizzate attività pomeridiane rivolte ad adolescenti nella fascia di età 14-17 anni. Per le attività "io ci sono se ci sei anche tu" e "un mondo di storie" abbiamo organizzato momenti di gioco strutturato dove il gioco rappresenta lo strumento educativo per eccellenza, il gioco è stato finalizzato alla cooperazione e alla stimolazione delle proprie abilità attraverso il gioco, il disegno e la costruzione manuale. "uno spazio per tutti" attività di riqualificazione dell'area demaniale della vecchia sede associativa che la GAU ha in concessione. "tutti per uno, uno per tutti" è stata un'attività integrata con quanto avvenuto nel Progetto Giovanissimi. Continuare a sviluppare nuove iniziative ludico-sportive, educative e formative. Un torneo sportivo, per bambini ed adolescenti, che offra ai giovani, attraverso lo sport, uno stile di vita sano e positivo.
ASSOCIAZIONE I SOGNI DI BENEDETTA	La Spezia	Liberia...amo...ci	Durante l'iniziativa estiva "Liberi... Amo... Ci", operatori e operatrici dell'Associazione I Sogni di Benedetta si sono messi a disposizione dei piccoli utenti per l'aiuto compiti, con l'obiettivo di colmare, qualora si fossero presentate, lacune o dubbi nelle varie materie scolastiche. Successivamente allo svolgimento dei compiti, sono stati organizzati attività ludico ricreative che hanno visto coinvolti anche altre realtà del territorio. I laboratori proposti sono stati, ad es.: lezioni di musica sul canto e la respirazione, mattinate immersi nella natura imparando a fare nodi per costruire delle capanne, attività di giardinaggio a contatto con la terra con la scoperta della stagionalità di frutta e verdura. E ancora, esercizi artistici con pasta di sale o tempere, lezioni di pallavolo, gite al mare e giochi per coinvolgere bambini e bambini tenendo conto delle capacità di ognuno.
ASSOCIAZIONE IL PORTO DEI PICCOLI	Genova	Fighting the storm	Le attività progettuali svolte, a seguito dell'individuazione delle famiglie beneficiarie, sono state: incontri individuali online con genitori/caregiver per delineare il percorso specifico del minore; incontri individuali online a tema biologia marina e sostenibilità ambientale per ogni minore beneficiario con un biologo marino; incontri di gruppo online di attività assistita con animale per i minori beneficiari.
ASSOCIAZIONE MARCO ROSSI APS	Genova	RISORSE PER IL FUTURO	Spazio protetto dove i ragazzi hanno svolto i compiti scolastici con educatori appositamente dedicati e laboratori di attività varie (musica, primo soccorso, promozione ambientale e attività ludiche)
ASSOCIAZIONE PRO MUSICA ANTIQUA APS	Savona	Musica, Arte e Storia a Savona e Provincia	Rassegna di lezioni-concerto per le scuole elementari, medie e superiori e altre realtà giovanili della provincia di Savona in collaborazione con gli istituti comprensivi, comuni, associazioni e il Complesso museale della Cattedrale e la Cappella Sistina, nelle chiese, oratori, musei ed altri luoghi di interesse della nostra provincia. Alfabetizzazione musicale.

<b>RETE INTERNA (in caso di più Enti, il Capofila è indicato con "C")</b>	<b>Area/ASL di riferimento</b>	<b>Titolo della proposta progettuale</b>	<b>Breve descrizione delle attività svolte</b>
ASSOCIAZIONE VILLAGGIO VOLONTARIATO ODV	Chiavari (Tigullio)	LEARNET2(NASSA)	Supporto allo studio - partecipazione ad iniziative sportive e culturali
AUSER LIGURIA E GENOVA ODV	Genova	NUTRIRE GLI OCCHI DI BELLEZZA	Contatto con gli Enti coinvolti e coinvolgimento degli istituti scolastici e delle realtà che gestiscono i servizi educativi della zona di Teglia e S. Fruttuoso, laboratori pre visita ai Musei con il supporto dei Servizi Educativi e Culturali del Comune di Genova, laboratori post visita ed allestimento della mostra con i lavori realizzati dai ragazzi, ispirati dalla visita al museo
AUSER REGIONALE LIGURIA E TERRITORIALE GENOVA APS	Savona, Genova, La Spezia	Nonni per tutti	Laboratori creativi, laboratori all'Acquario ed al Museo, laboratori per preparare l'albero di Natale e raccontarsi le tradizioni dei vari paesi del Mondo, laboratori per il gioco, feste dei nonni
AUSER SAVONA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	Savona	GIOCANDO ("gerundio medicinale")	Attività ludiche e di gioco in luoghi aperti attrezzati; sperimentazione del ruolo di persone anziane come "nonni di tutti" e promotori dell'uso ludico degli spazi in coinvolgimento con le famiglie.
AVIS PROVINCIALE LA SPEZIA	La Spezia	Presagi	Informazione, formazione e sensibilizzazione sulla salute e sulla prevenzione; presentazione di strumenti utili ad attività di prevenzione (ad esempio elettrocardiografo, ecocardiografo, misurazione di pressione..).
BANDA MUSICALE CITTÀ DI VOLTRI APS	Genova	Oltre l'ascolto: la Scoperta	Lezioni musicali in collaborazione con la biblioteca Benzi e le Chiesa SS Nicolò ed Erasmo di Genova Voltri con concerto finale.
BEN-ESSERE ASD APS	Chiavari (Tigullio)	Piccoli allenamenti: io gioco per crescere!	Sono state proposte attività ludico-motorie, distinte in base all'età dei bambini e allo spazio disponibile (interno ed esterno), in grado di stimolarli e far percepire loro il piacere di muoversi e di raggiungere le competenze motorie adeguate e la consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse
CALEIDOSCOPIO APS	Genova	Progetto Caleidoscopio per favorire gli apprendimenti allargati	Progetto per favorire gli apprendimenti allargati. Le attività si svolgono prevalentemente sul territorio del Comune di Genova, principalmente negli Istituti comprensivi, come quello di Sestri e quello di Voltri, per le classi primarie e secondarie. Grazie all'apprendimento allargato, è possibile implementare le risorse individuali e le skills sociali e di consapevolezza, ponendo attenzione alle emozioni, allo sviluppo bio-psico-sociale e ai vissuti soggettivi di ognuno.
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA A.P.S.	Imperia	Facciamo Rumore	Attività laboratoriali in collaborazione con Fondazione Villa Ormond, Accademia Belle Arti e Comune di Sanremo e Crea Supporto ai compiti, sia con modalità didattiche tradizionali sia con attività di sviluppo della fantasia Gite sul territorio Presentazione in varie scuole di un libricino sul tema della violenza contro le donne, scritto da alcune studentesse del liceo Psico-pedagogico in collaborazione con personale esperto.

RETE INTERNA (in caso di più Enti, il Capofila è indicato con "C")	Area/ASL di riferimento	Titolo della proposta progettuale	Breve descrizione delle attività svolte
CIRCOLO ARCI MUSIC LINE A.P.S.	Genova	Laboratori di educazione ed espressività musicali	<p>I laboratori attivati sono stati due, scelti in base alla domanda dei fruitori stessi, per un totale di 146 ore e precisamente:</p> <p>* DIDATTICA DI BASE DELLA CHITARRA (118 ore) * PRATICA DI MUSICA D'INSIEME (28 ore)</p> <p>DIDATTICA DI BASE DELLA CHITARRA</p> <p>L'azione educativa si è articolata secondo due principali direttive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• insegnare i rudimenti della tecnica di base dello strumento;</li> <li>• trasmettere e far comprendere ai bambini la bellezza, la gioia e l'importanza del "fare musica", sottolineando anche come la musica possa costituire momento di incontro, occasione di socialità e possibilità stringere nuove amicizie.</li> </ul> <p>Nel mese di novembre 2022, laddove si è ritenuto fosse possibile - ci si è impegnati a preparare un "brano natalizio" (Jingle Bells), con l'obiettivo (illustrato ai bambini e con loro via via costruito) di dar vita a un "concertino" da eseguire di fronte a genitori/parenti/amici. Questo aspetto di responsabilizzazione riveste, educativamente un ruolo che va ben al di là del risultato musicale in senso stretto.</p> <p>PRATICA DI MUSICA D'INSIEME</p> <p>La pratica di musica d'insieme, per sua stessa natura, offre la possibilità di relazionarsi con altri bambini e ragazzi, all'interno della stessa attività. Anche in questo caso ci si è mossi lungo due direttive didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stimolare la creatività, cercando di valorizzare attitudini e competenze di ciascun bambino o ragazzo;</li> <li>• discutere sul "cosa fare" nel costruire, partendo da zero, un brano o una canzone: quello che, in gergo, si chiama "arrangiamento".</li> </ul> <p>La pratica di musica d'insieme risulta molto coinvolgente e favorisce la libertà espressiva, la creatività, l'ascolto degli altri e l'interazione con essi, la valutazione dei risultati ottenuti prova dopo prova, il vedere/sentire nascere dal nulla un "costrutto sonoro".</p>
CIRCOLO VEGA (c), Alpim, La Stanza, Infanzia e Cultura, Arci Genova, Sc'Art APS, Al Verde	Genova	Officina delle Opportunità	<p>Laboratori itineranti fascia 2/6: narrazione, arte, agenda 2030</p> <p>Psicomotricità per la fascia 0/6</p> <p>Passeggiate per l'ambiente (0/6-6/11) e laboratori su riciclo e riuso creativo</p> <p>Remida Day – grande evento di 2 giornate dedicate al riuso creativo dei materiali.</p> <p>La Cultura che Cura 11/18 – Laboratori Creativi e fruizione di spettacoli teatrali</p> <p>Percorsi di rafforzamento competenze informali e scolastiche, occasioni speciali e cittadinanza attiva 11/18</p> <p>Laboratorio sulle differenze di genere.</p>
CITTADINI DIGITALI ODV (c), Teatro dell'Ortica	Genova	Pillole Digitali. In rete e sicuri	<p>Percorso sulle competenze digitali rivolto ai giovani partecipanti per contrastare la povertà educativa digitale e al digital divide. Ciclo di incontri per l'educazione alle competenze digitali rivolto a bambini e adolescenti.</p> <p>Laboratorio di teatro sociale, con funzione processuale e non performativa e l'obiettivo di attivare percorsi di evoluzione/trasformazione individuali e collettivi rivolto ai giovani per favorire processi di socializzazione, di riconoscimento di sé, di sviluppo di potenzialità creative.</p>

RETE INTERNA (in caso di più Enti, il Capofila è indicato con "C")	Area/ASL di riferimento	Titolo della proposta progettuale	Breve descrizione delle attività svolte
			Corsi di approfondimento: tecniche e software e realizzazione video per documentare il percorso formativo. Campagna di diffusione legata al sostegno del processo creato e gestito dai ragazzi e la promozione dell'intercultura e libera espressione, promozione dei video da condividere con i compagni, amici e parenti, in italiano e Ucraino
COMITATO TERRITORIALE UISP LA SPEZIA E VALDIMAGRA APS	La Spezia	Un cesto di giochi	<p>GIOCO-AVVENTURA - attività dedicata alla fascia dei più piccoli. Lo scopo principale, tramite il gioco e l'esplorazione dello spazio dentro di sé (la corporeità) e lo spazio esterno (gli altri, l'ambiente, gli strumenti) è stato quello di aiutare la crescita delle capacità affettive, sociali e cognitive utili a rafforzare la personalità e la capacità di relazionarsi.</p> <p>GIOCO-SPORT - dedicato a ragazzi e bambini più grandicelli. L'attività oltre allo spazio "gioco" ha proposto attività di avviamento allo sport e ha costituito un contesto ideale sia per l'osservazione dei problemi di personalità, delle dinamiche di gruppo, dell'apprendimento, sia come intervento terapeutico, ad esempio nello sviluppo dell'intelligenza emotiva e delle abilità relazionali, anche in situazioni di patologia grave. L'attività ha favorito inoltre lo sviluppo delle abilità mentali, abilità di immaginazione, di attivazione o disattivazione (cioè di gestione dell'energia mentale), di gestione dell'ansia, della capacità di concentrazione. Abbiamo cercato di "allenare" tali abilità che non sono invariabili nell'individuo.</p> <p>SCAVALCANDO LA RETE - questa attività è sorta da un confronto con alcuni destinatari dei corsi precedenti su come si potessero "integrare" le attività in corso. Da questa riflessione si sono aperte due possibilità: in questo caso abbiamo provato a usare l'integrazione "abilità e disabilità" attraverso l'avviamento a due discipline che uniscono gli utenti normodotati alle persone con disabilità fisica e psichica; attraverso il concetto di "da vicino nessuno è normale" e attraverso l'insegnamento del SITTING VOLLEY e del BADMINTON INTEGRATO abbiamo sviluppato questa nuova attività che ci proponiamo di portare avanti per tutto l'anno sportivo.</p> <p>PEDALANDO IN COMPAGNIA - sviluppando le richieste nate dai destinatari abbiamo provato ad inserire una nuova attività in ambiente attraverso l'uso della bicicletta e continuando sull'idea dello sviluppo di un contesto ideale sia per l'osservazione dei problemi di personalità, delle dinamiche di gruppo, dell'apprendimento, sia come intervento terapeutico, ad esempio nello sviluppo dell'intelligenza emotiva e delle abilità relazionali, anche in situazioni di patologia grave. L'attività ha favorito inoltre lo sviluppo delle abilità mentali, di immaginazione, di attivazione o disattivazione (cioè di gestione dell'energia mentale), di gestione dell'ansia, della capacità di concentrazione. Abbiamo cercato di "allenare" tali abilità che non sono invariabili nell'individuo.</p> <p>BASKET A ROTELLE - questa attività è sorta da un confronto con alcuni destinatari dei corsi precedenti su come si potessero "integrare" le attività in corso. La nuova attività, riguardante alcuni sport che usano la "rete" come oggetto sportivo. Da questa riflessione si sono aperte due possibilità: in questo caso abbiamo provato a usare l'integrazione "abilità e disabilità" attraverso l'avviamento a due discipline che uniscono gli utenti normodotati alle persone con disabilità fisica e psichica; attraverso il concetto di "da vicino nessuno è normale" e attraverso l'insegnamento della PALLACANESTRO IN CARROZZINA abbiamo sviluppato questa nuova attività che ci proponiamo di portare avanti per tutto l'anno sportivo.</p>

<b>RETE INTERNA (in caso di più Enti, il Capofila è indicato con "C")</b>	<b>Area/ASL di riferimento</b>	<b>Titolo della proposta progettuale</b>	<b>Breve descrizione delle attività svolte</b>
COMPLESSO BANDISTICO CITTÀ DI SAVONA "A. FORZANO"	Savona	Orientamento Musicale Giovanile (OMG)	attività 1) - laboratorio strutturato con lezioni teoriche frontali e pratiche operative in ambito audio, musicale e sonoro in genere. attività 2) - AVVICINAMENTO agli strumenti della banda con laboratori e giochi per bambini/e & ragazzi/e dai 5 anni in su. In collaborazione con "Progetto Estate Ragazzi" organizzato dalla società dell'Allegria attività 3) - DIMOSTRAZIONI pratiche (singole e d'insieme) ad opera degli insegnanti e dei musicisti della Banda A.FORZANO
CONSORZIO ASSOCIATIVO OFFICINE SOLIMANO	Savona	EducARTI in frontiera	Teatro su prato e cinema animato per bambini e famiglie
Consulta del Volontariato del Comune di Rappallo	Chiavari (Tigullio)	Camminiamo Insieme	Sono stati realizzati degli incontri aggregativi in cui proporre calcio e basket per i ragazzi. Inoltre, sono stati organizzati alcuni incontri per genitori ed educatori di riflessione e condivisione su alcuni temi specifici.
CSI Liguria (c), CSI Chiavari, Baia delle Favole	Savona, Genova, La Spezia, Tigullio	Ambientalista a chi?	Le attività estive del progetto Mind The Gap proposte dal CSI Liguria si sono sviluppate su quattro ASL del territorio ligure: La Spezia, Chiavari, Genova e Savona. Il filo conduttore per tutte le attività è stato il rispetto per l'ambiente, declinato come rispetto per il mondo in cui viviamo e le persone che lo ospitano. Sono stati realizzati 24 incontri con bambini e ragazzi sulla sensibilizzazione del tema, utilizzando come strumenti laboratoriali quelli oggetti innovativi che derivano da sistemi usa e getta ma possono essere riutilizzabili (capsule riempibili, spazzolini eterni...). Sono state inoltre realizzate attività outdoor in sentieri e spiagge per sensibilizzare i partecipanti al tema dell'abbandono dei rifiuti, pulendo 2 sentieri e 1 spiaggia. Inoltre, anche in vista dell'emergenza umanitaria in Ucraina, sono stati organizzati dei percorsi di accoglienza e aiuto verso i rifugiati, non solo Ucraini, con attività sportive e linguistiche e degli incontri per gli educatori coinvolti
FEDERAZIONE ITALIANA CINOFILIA SPORT E SOC-CORSO FICSS	La Spezia	Le avventure di Asso	Attività ludico-motorie per favorire l'inclusione e ampliare le competenze relazionali dei bambini. Ogni incontro di Bambility® è un evento altamente coinvolgente, ricco di attività pratiche in cui il bambino è diretto protagonista e durante le quali può interagire direttamente con cani specificamente preparati a questo tipo di compito.
FONDAZIONE DIOCESANA COMUNITÀSERVIZI ONLUS	Savona	La Scuola che Sogniamo	attività di glottodidattica ludica (italiano L2) svolte nei plessi Astengo e De Amicis dell'IC Savona 3 -due scuole primarie- con bimbi stranieri sia NAI (neo-arrivati, quindi primissima alfabetizzazione) che non (sviluppo della lingua per lo studio); spettacolo teatrale svolto in collaborazione con i Cattivi Maestri, tratto dal racconto di Wilde "Il gigante egoista", al quale hanno partecipato alcuni degli studenti beneficiari degli interventi di supporto all'italiano L2 e le loro famiglie; formazione volontari.
FONDAZIONE L'ANCORA ONLUS	Savona	Dentro le parole	Laboratori di potenziamento del linguaggio tecnico in italiano "ITALSTUDIO" destinati a giovani migranti e Laboratori artistico-espressivi in ambito estivo.

RETE INTERNA (in caso di più Enti, il Capofila è indicato con "C")	Area/ASL di riferimento	Titolo della proposta progettuale	Breve descrizione delle attività svolte
FONTANA VIVACE ODV	Genova	CON-TE-STO...in casa Fontana Vivace	Aiuto allo studio (tutti promossi!), escursioni sul territorio, divertimento nei parchi avventura genovesi, tanto mare, anche sul battello, laboratori dalla cucina alla robotica, gite in bicicletta, tutti al cinema, vacanza in montagna con l'emozione di percorrere il ponte tibetano più lungo d'Europa: Mind the gap ha consentito a tanti bambini e ragazzi, quasi tutti provenienti da famiglie in difficoltà, di vivere durante la primavera e l'estate 2022 tante belle esperienze, accompagnati da adulti che hanno condiviso con loro la bellezza dello stare insieme.
HELPCODE ITALIA ETS (c), Arciragazzi Liguria, Arciragazzi Prometeo, Il Sogno di Tommi	Genova	I Diritti in Gioco	Attivati percorsi di sostegno ludico e di socializzazione primaria e secondaria per almeno 50 bambini e bambine dell'ospedale Gaslini. Potenziata la Biblioteca Firpo al Cep. Realizzati momenti di animazione di libri e storie connesse ai diritti Potenziato il presidio ludico/ricreativo a Voltri in particolare dopo il periodo pandemico Realizzato un incontro di confronto e scambio fra bambini/e e ragazzi/e in attività di partecipazione (Stati Generali della Partecipazione on line 2022) Integrate le attività estive con apprendimenti legati alle materie STEM Censite tutte le attività del Patto e le buone prassi di rete, patto territoriale di comunità, partecipazione diretta e mettere in collegamento le stesse Condivise informazioni sullo stato della situazione diritti/povertà educativa in Liguria (presentazione rapporto nazionale CRC sui diritti e la loro attuazione nelle regioni) Diffusa la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso la realizzazione di una bibliografia ragionata specifica.
IL DOMANI DELL'AUTISMO	La Spezia	Conoscere per apprendere!	TREKKING , USCITE IN BARCA, discese lungo il fiume
IMFI – ISTITUTO PER LE MATERIE E LE FORME INCONSAPEVOLI	Genova	PENSARE CON LE MANI	Laboratorio preliminare di progettazione Laboratorio di realizzazione dei pannelli per la scenografia Laboratorio per la realizzazione di manufatti e maschere di carta pesta e di ceramica Laboratorio di musica e canto corale Laboratorio espressivo teatrale Laboratorio di danza/movimento Esposizione finale del progetto con mostra, concerti, spettacoli di danza e reading teatrali

RETE INTERNA (in caso di più Enti, il Capofila è indicato con "C")	Area/ASL di riferimento	Titolo della proposta progettuale	Breve descrizione delle attività svolte
LA DIMORA ACCOGLIENTE ODV (c), A.G.A.D.A. ODV	Genova	EDUCAZIONE "FUORI PORTA"	1. Trekking someggiato e/o a dorso d'asino; 2. attività con animali da compagnia e da cortile (in particolare, cani e conigli), con osservazione e interazione; 3. semina, raccolta, cura delle piante per conoscere la frutta e la verdura 4. semina, cura, potatura, annaffiatura delle piante in vaso; 5. accudimento animali da cortile e da fattoria (galline, conigli, mucche, capre), con raccolta uova, latte, ecc.; 6. Laboratori orto/fattoria/cucina: cuciniamo piatti semplici e diversi con uova, latte, frutta e verdura appena raccolte; 7. Incontri tra bimbi in età prescolare ed anziani ospiti di RSA per trasmissione dei saperi e delle conoscenze e crescita dei rapporti intergenerazionali, con la presenza di animali quale elemento di relazione; 8. Laboratorio di conoscenza delle api, analisi ravvicinata delle arnie (insieme ad un esperto) e raccolta del miele; 9. Laboratorio teorico-pratico sull'alimentazione corretta. Conoscenza degli ortaggi e della frutta; 10. Lettura di poesie al Parco di Nervi; 11. Trekking con i cani sul percorso dell'Acquedotto storico di Genova; 12. Visita a Palazzo Ducale; 13. Partecipazione a spettacolo teatrale per bambini ai Teatro dell'Ortica; 14. Attività di lettura e scoperta dei libri alla Biblioteca De Amicis
LA GIOSTRA DELLA FANTASIA APS ASD	Genova	I like to move me	Pratica sportiva all'interno della scuola di 3 discipline: atletica, boxe e rugby. 8 incontri all'interno di 8 classi di 2 Istituti Comprensivi. Gli incontri erano tenuti da 2 istruttori specializzati (per disciplina) e 1 o 2 educatori in supporto alle dinamiche relazionali e di facilitazione all'inclusione di ciascun partecipante.
LIBERALAMENTE APS	Genova	Azioni di contrasto della povertà educativa di LiberaLaMente APS	Nel periodo scolastico: tanti nuovi supereroi ecosostenibili dopo la partecipazione al laboratorio "LiberaLaMente e diventa un supereroe ecosostenibile!". Tutti noi lasciamo sul pianeta un'impronta ecologica che va contenuta in tempi rapidissimi e per farlo dobbiamo avere ben chiari i 17 obiettivi "globali" dell'Agenda 2030. Cosa potranno fare i bambini e i ragazzi per diventare dei supereroi "ecosostenibili"? Glielo abbiamo spiegato proponendogli il Test/Gioco di LiberaLaMente APS "Quanto sei ecosostenibile nella vita di tutti i giorni?". Tanti piccoli gesti, come quelli indicati nel test, porteranno ad un grande cambiamento e ogni volta che saranno a casa, a scuola, al parco, nel bosco, al mare, a fare la spesa, in palestra ecc.. dovranno ricordarsi della loro missione: "Salvare il pianeta per salvare loro stessi!" Nel periodo estivo: aiuto compiti e attività ludico creative immersi nella natura per rilassarsi e stare bene insieme.

RETE INTERNA (in caso di più Enti, il Capofila è indicato con "C")	Area/ASL di riferimento	Titolo della proposta progettuale	Breve descrizione delle attività svolte
NUOVI PROFILI	Genova	T.i.c. -Traiettorie di impegno collettivo	<p>Team Solving: laboratorio educativo dedicato alla discussione del tema dell'unione del gruppo che sviluppa la forza e stima del singolo. (4 incontri della durata di h 1.5 ciascuno )</p> <p>Emozionamici: Ogni bambino/ragazzo ricorda uno o più episodi che ha visto coinvolto lui/lei e un amico/a e che ha suscitato un'emozione (gioia, paura, rabbia, malinconia, sorpresa...). E' una forma di esorcizzare la grande emotività dovuta alle difficoltà del periodo che stiamo vivendo. (4 incontri di h 1.5 ciascuno )</p> <p>Quante lingue sono?: laboratorio di educazione alla lettura in lingue per esplorare e valorizzare le competenze linguistiche e culturali di bambini e ragazzi con background migratorio e non. (4 incontri di h 1.5 ciascuno )</p> <p>Caro amico ti scrivo: laboratorio per la costruzione di cartoline e biglietti originali e personalizzabili per un amico. (4 incontri della durata di h 1.5 ciascuno )</p> <p>Il ciclo di approfondimenti "Generazioni allo specchio": incontri mensili a partire da Aprile per un totale di 4 appuntamenti, per approfondire specifiche questioni culturali e pedagogiche con genitori e minori a confronto, l'ultimo incontro dedicato alla presentazione dei risultati finali del progetto. (4 incontri di 2h)</p> <p>Peer education con giovani/studenti scuola secondaria II nei laboratori per offrire supporto e creare occasioni di socializzazione con i MSNA e giovani migranti (20 ore)</p> <p>Evento conclusivo di presentazione dei risultati (4 ore di incontro)</p>
ORATORIO SAN FILIPPO ANSPI	Genova	Radici	<p>L'attività "Radici in gioco", dedicata a bambini della scuola primaria, li ha accompagnati in un percorso di approfondimento della lingua e cultura italiana attraverso attività ludico-ricreative ed espressive</p> <p>L'attività "Mettere radici, dedicata a ragazzi della scuola secondaria, li ha accompagnati in laboratori di scoperta del territorio genovese e di riscoperta dei propri e altrui territori simbolici</p>
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO SEMI FORESTI	Genova	Nuovi Semi... nuove culture!	Lecture animate ad alta voce e laboratori creativi ed artistici. Attività eterogenee destinate ad un pubblico aperto, curioso ed interessato
ORGEUVFVOLPCGE	Genova	Ampliare e diffondere tra i giovani la cultura della Protezione Civile	Attività in collaborazione delle scuole primarie dell'IC Pegli, incontri di sensibilizzazione al tema della protezione civile all'interno delle classi. Attività pratiche aperte agli interessati presso parchi e strutture all'aperto del territorio.
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE GIALLA - VOLONTARI DEL SOCCORSO ODV	La Spezia	L'oggi crea il domani	Organizzazione di appuntamenti calendarizzati per un gruppo di giovani, comprendente anche un soggiorno, con l'obiettivo della sensibilizzazioni ai temi del soccorso, del volontariato e della protezione civile. Attività di volontariato attivo, percorso di formazione sulle tematiche.
SULLE ALI DELLA FANTASIA A.P.S:	Genova	Sestri fa Teatro - Teglia fa teatro - Nervi fa Teatro	Corsi di recitazione, lettura espressiva e public speaking, finalizzati con gli spettacoli teatrali "C'era una volta... la favola più bella!!!" 25 giugno 2022 - Teatro SGB di Sestri Ponente (spettacolo pro-Parrocchia SGB) e "Il pentolone di Armandone" 19 novembre 2022 - Teatro SGB di Sestri P. con tutti gli allievi di Sestri e di Nervi (spettacolo pro-Gaslino).

RETE INTERNA (in caso di più Enti, il Capofila è indicato con "C")	Area/ASL di riferimento	Titolo della proposta progettuale	Breve descrizione delle attività svolte
TRILLARGENTO	Genova	La musica da lassù	Due weekend di giochi, musica d'insieme e tanta allegria per i nostri campus, il primo. l'11/12 giugno, per l' Orchestra Bambini e poi, il 22 e 23 giugno, per Orchestra Giovanissimi! Una full immersion che ci ha permesso di consolidare i brani in previsione del grande concerto del 28 giugno al Teatro Modena e di rinsaldare ancora di più la nostra orchestra fatta da tanti strumenti ma soprattutto da tanti bambini e ragazzi con i loro caratteri, fragilità, personalità ed emozioni!
UISP COMITATO REGIONALE LIGURIA APS	Savona, Genova, La Spezia	Un altro calcio è necessario	Scuola calcio popolare con azioni di inserimento e accompagnamento in ASD del territorio e formazione tecnici su sport inclusivo e come contrasto alla povertà educativa
UISP COMITATO TERRITORIALE GENOVA APS	Genova	Open sport	Realizzazione di iniziative sportive (corsi, contest, tornei) e scambi anche formativi tra i quartieri di Genova
UNIONE DEGLI IMMIGRATI SENEGALESI DI GENOVA	Genova	Ñoo far – Insieme si può	Una serie di attività finalizzate all'apprendimento ed alla socializzazione, comprendente diverse tipologie di interventi formativi (lettura di fiabe africane, danze tradizionali). E' stato fatto un approfondimento sull'utilizzo consapevole dei device digitali e sulle buone abitudini di vita. E' stato fatto un focus sul tema della disabilità
UNIVERSITÀ POPOLARE SESTRESE (UPS)	Genova	Viaggiando tra le Stelle	Attività di divulgazione scientifica in campo astronomico (Osservatorio Astronomico Sestri Ponente).
VOLONTARI PER L'AUXILIUM	Genova	CONDIVISIONE e comunicazione attraverso il podcast	Formazione alla multimedialità e creazione di un laboratorio di podcast per ragazzi del Centro Storico mirato a renderli attivi per scoprire i problemi e le risorse del loro territorio
WHITE DOVE PROGETTO EDUCAZIONE APS	Genova	Oltre gli Stereotipi	<p>"I maschi non possono piangere"</p> <p>"Danza è uno sport da femmine"</p> <p>"La donna è portata per i lavori di cura"</p> <p>"Gli uomini sono manager migliori".</p> <p>Ecco alcuni #stereotipi di #genere scritti dai ragazzi*.</p> <p>Dopo il #laboratorio siamo andati tutt* assieme al Salone @orientamenti per chiedere alla gente: "sei d'accordo?" <b>!?</b> Gli stereotipi con cui le persone erano in disaccordo li abbiamo buttati in mare in un gesto di #liberazione e #speranza..</p> <p>"Gli stereotipi sono negli occhi di chi guarda"... attenzione alle trappole!</p>

## ADDENDUM 2 – TABELLE COMPLETE RISULTATI RAGGIUNTI E AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI

Come anticipato nel paragrafo 2.g2), una parte significativa della rendicontazione finale del progetto è la valutazione dei risultati ottenuti.

In generale, gli enti riferiscono soddisfazione per i risultati raggiunti, in relazione a quelli che ci si attendeva durante la fase progettuale. Molte testimonianze riferiscono una grande partecipazione da parte dei minorenni coinvolti e, quando previsto, l'incontro tra i partecipanti e le loro famiglie si è rilevato particolarmente significativo.

Dove non sono stati raggiunti pienamente gli obiettivi prefissati sono state gettate basi per future collaborazioni e reti virtuose che possano dar vita ad una naturale prosecuzione del percorso iniziato all'interno del progetto "Mind the Gap".

Alcune attività che venivano proposte anche prima della progettazione di all'interno di "Mind the Gap hanno potuto essere maggiormente strutturate e potenziate, per far sì che risultino maggiormente significative e all'interno del territorio e della comunità.

Un indicatore di osservazione dei risultati è innanzitutto la soddisfazione percepita da parte del personale proponente, ma anche la partecipazione attiva e la richiesta da parte dei destinatari di poter proseguire il percorso, elemento che a sua volta è indicatore immediato del benessere percepito di ciascuno.

La continuità degli interventi, infatti, è un elemento determinante per poter generare dei cambiamenti significativi che possano contrastare la povertà educativa, in modo che si inseriscano all'interno dei percorsi di crescita e non rimangano momenti isolati e circoscritti.

Questa necessità, allo stato dell'arte attuale, può essere accolta soltanto dalle organizzazioni in grado di attingere dalle proprie risorse, tuttavia ciò non sempre è possibile (mancanza di risorse economiche, logistiche ...).

Un elemento ulteriore che è stato rilevato rispetto alla valutazione dei risultati è la realizzazione di collaborazioni con le strutture scolastiche. Le tempistiche del progetto, infatti, al netto dei tempi tecnici di progettazione e approvazione, non ha permesso di inserire le attività all'interno dei percorsi scolastici quanto preventivato. Infatti, pur allacciando rapporti di collaborazioni significativi che potranno perdurare nel tempo, le nuove attività proposte all'interno della scuola necessitano di tempi di approvazione che seguano il calendario scolastico.

Sempre riguardo alle tempistiche del progetto, un incompiuto del presente patto costituisce l'osservazione di quei risultati più a lungo termine, di cui non è stata possibile fornire una valutazione in termini di risultati raggiunti. In molti casi, infatti, sono stati indicati obiettivi, tra gli altri, di contrasto alla dispersione scolastica, di potenziamento dell'autostima e dell'autoefficacia e del potenziamento delle abilità relazionali. Tali risultati, elementi importanti e significativi, sono rilevabili soltanto con periodi di osservazioni più lunghi del presente patto. Sono state comunque realizzate attività che gettino le basi in questa direzione.

Infine, si rileva come una maggiore analisi dei bisogni (svolta durante lo svolgimento delle attività) ha portato anche da parte dei singoli enti una maggior consapevolezza delle strade efficaci da percorrere che, unitamente al percorso di modellizzazione degli interventi intrapreso in maniera trasversale al patto, possa costituire un solido punto di partenza per percorsi significativi al contrasto della povertà educativa.

Di seguito, un elenco di risultati raggiunti suddivisi per ASL, non esaustivi, che vuole fornire una indicazione del lavoro svolto dagli enti in questo anno di progettazione:

Risultati raggiunti ASL 1 - Imperia
Attivati 2 percorsi sportivi
12 gite e visite all'interno del territorio ligure
Organizzati 3 percorsi di sostegno allo studio
Organizzate attività ludiche in spiaggia

<b>Risultati raggiunti ASL 1 - Imperia</b>
Create reti attive con le scuole dell'imperiese
Rinforzate le reti attive con le agenzie extra scolastiche dell'imperiese
Valorizzate le competenze dei minori e la partecipazione del gruppo all'interno di attività ludiche e di esplorazione del territorio
Realizzati incontri nelle classi sul tema della violenza contro le donne, presentando un libro scritto da alcune ragazze
Realizzati alcuni laboratori artistici e creativi
Realizzati laboratori di cucina
Inserimento di bambini ucraini nelle attività organizzate
Inserimento di bambini della Casa di Accoglienza "Miracolo della Vita" di Taggia nelle attività organizzate
Sensibilizzare e prevenire la violenza sulle donne e all'educazione a relazioni non sulle donne e all'educazione a relazioni non violente
Attivati percorsi che favoriscano e aumentino autostima e autoefficacia nei confronti del proprio rendimento scolastico
Realizzati percorsi di sostegno alla genitorialità
Organizzati due soggiorni in montagna
Inserimento nelle attività organizzate dei bambini e dei ragazzi della Casa Famiglia "L'albero" di Imperia
Consolidato il rapporto con il Comune di Badalucco
Mappatura con prodotti multimediali dei luoghi e dei soggetti educativi sul territorio
Realizzate occasioni di scambio e conoscenza con realtà del terzo settore
Realizzati percorsi guidati di cittadinanza attiva
Rilevate e implementate delle competenze trasversali e di cittadinanza
Pubblicati su social e sito internet di Arci Liguria articoli riferiti al progetto della mappatura dei territori in riferimento alle organizzazioni del terzo settore
realizzate tavole di "Grafic Art" con una ricostruzione della mappa del comune e un collegamento di alcune fotografie con i ragazzi e gli oggetti che li rappresentano

<b>Risultati raggiunti ASL – 2 Savona</b>
Visti 4 spettacoli teatrali
Viste 4 proiezioni cinematografiche
Raggiunte famiglie anche dei quartieri più svantaggiati
Aperto lo spazio di aggregazione culturale presso il Cinema NuovoFilmStudio a nuove famiglie, anche delle periferie
Create nuove occasioni di esperienze da condividere in famiglia
Organizzati laboratori sul tema del volontariato
7 incontri di formazione per gli operatori sul tema dell'ecologia
Organizzate gite sul territorio ligure alla scoperta delle specificità di ogni territorio
Arricchimento delle buone pratiche quotidiane per una conversione di ecologia integrale e adozione di stili di vita sostenibili
Realizzati 11 laboratori ludici e manuali sul tema dell'educazione ambientale
Organizzati incontri di scambio e conoscenza reciproca tra associazioni limitrofe

<b>Risultati raggiunti ASL – 2 Savona</b>
Miglioramento della lingua italiana dei minori stranieri studenti degli Istituti comprensivi all'interno di un percorso linguistico
Inclusione dei minori con svantaggio per recente immigrazione con risoluzione del gap culturale
Potenziamento delle abilità comunicative e linguistiche attraverso l'acquisizione di un vocabolario tecnico-scientifico e di un compendio di tecniche di espressione artistica all'interno di un laboratorio linguistico specifico
Aumento della conoscenza dei vocaboli tecnici e professionali in uso nel mercato del lavoro all'interno di un percorso linguistico specifico
Crescita della consapevolezza delle potenziali discriminazioni di genere, età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità, religione e lingua.
Formalizzazione di un accordo di cooperazione tra partner progettuali ed istituzionali per consentire la replicabilità dell'iniziativa
Promossa la cittadinanza attiva grazie a laboratori sul tema
Aumentate le occasioni aggregative
Realizzati artefatti destinati alla comunità
Incrementata la curiosità verso il mondo delle arti
Realizzato un laboratorio di robotica
Realizzati laboratori musicali ed artistici
Organizzati 6 incontri sul tema dell'Agenda 2030
Realizzati incontri di drammatizzazione teatrale
Realizzati laboratori sul tema della sicurezza stradale
Avviata la formazione di un gruppo di volontari alla didattica ludica e a ricoprire il ruolo di "nonno nella comunità"
Presi contatti con la Direzione del CSVPolis per valutare la possibilità di inserire nella programmazione del CSV una sessione annuale di formazione di "Nonno nella comunità"
Predisposti e attrezzati 2 spazi per il gioco che possano rimanere a disposizione delle comunità
Valorizzata la cultura del gioco come strumento per includere, fare emergere bisogni di socializzazione e talenti inespressi, e progettare risposte agli stessi
E' stato proposto in sede di Patto per la scuola del Comune di Savona, d'intesa con l'amministrazione comunale, la creazione, all'interno di quel Tavolo di lavoro, di una sede di analisi dei bisogni, confronto e progettazione condivisa dedicata al contrasto alla povertà educativa
Implementata competenza linguistico-comunicativa dei minori beneficiari
Coinvolti volontari adulti e giovani adulti in attività di formazione e azione nelle scuole
Svolte attività laboratoriali e aggregative sui territori di Savona e Celle Ligure
Realizzate 3 attività di tinkering
Realizzato un laboratorio di incisione
Organizzate 2 visite alla mostra di "Gioclette"
Realizzato un laboratorio di manualità per la costruzione di giocattoli semplici
Realizzato un incontro laboratoriale per la creazione di manufatti con ritagli di cartoncino e fermacampioni e prova di animazione "a l'ancienne".

<b>Risultati raggiunti ASL – 2 Savona</b>
Realizzato un incontro laboratoriale per la creazione di manufatti con oggetti di materiale di riciclo proveniente da una sartoria
Realizzato un incontro laboratorio di stampa d'arte- xilografia e puntasecca
Organizzati 11 lezioni - concerto presso la Cappella Sistina di Savona
Creazione di momenti aggregativi intorno al tema della musica in cui valorizzare il patrimonio artistico e culturale di Savona
Aumentate le competenze in campo musicale di 544 minorenni
Promosso un percorso a sfondo musicale di sviluppo di competenze personali e relazionali
Promossa la conoscenza degli strumenti a fiato
Avvicinato ragazzi in difficoltà economica al mondo della musica
Creato uno spazio educativo outdoor per ampliare l'offerta formativa delle scuole per i ragazzi svantaggiati
Create occasioni di cittadinanza attiva
Create occasioni di inclusione di famiglie di diverse etnie
Organizzate 4 feste aperte alla cittadinanza
Create occasioni di scoperta della natura
Organizzate attività di apprendimento di materie scolastiche con modalità ludiche
Raggiunti 25 minori in sportelli di sostegno psicologico
Formulato un protocollo di intesa con l'ordine degli psicologi della Liguria
Registrate tre trasmissioni televisive su Sky Business, Telenord e New Signal canale 19 per la divulgazione delle iniziative degli sportelli psicologici
Realizzate 3 scuole calcio popolari e gratuite nei Comuni di Genova, La Spezia e Savona
Inserimento di 40 minorenni nelle aree di Genova, Savona e La Spezia
Realizzati due cicli di formazione per 60 tecnici/educatori e dirigenti sportivi
Create occasioni di cambio intergenerazionale in cui permettere ai nonni di sentirsi utili e parte attiva
Festa intergenerazionale con le famiglie in occasione della Festa dei Nonni
Realizzati laboratori di narrazione di sé, del passato, della città, proposti dai nonni
Ampliate le conoscenze dei giovani rispetto al tema dei problemi ambientali
Create occasioni in cui stare all'aria aperta e godere della natura

<b>Risultati raggiunti ASL 3 - Genova</b>
Organizzati 5 percorsi di sostegno allo studio
Create occasioni di cittadinanza attiva per minorenni e famiglie
Create occasione di incontro tra famiglie e migliorare il sostegno reciproco
Realizzato uno spettacolo teatrale con sceneggiatura creata e rielaborata insieme ai bambini sul tema dell'Agenda 2030
Creato due spazi aggregativi per attività future
Iniziato a riqualificare uno spazio di concessione demaniale per la futura realizzazione di spazi associativi

<b>Risultati raggiunti ASL 3 - Genova</b>
Organizzato un torneo di pallamano
Organizzati 2 laboratori espressivi
Inclusi ragazzi in situazione di svantaggio in laboratori di writing
Inclusi ragazzi in situazione di svantaggio in laboratori di fumetto
Incluse alcune famiglie alla vita associativa
Inclusi ragazzi in situazione di svantaggio in attività ludiche
Coinvolti 170 studenti in laboratori in collaborazione con le scuole
Migliorato il benessere percepito di 170 studenti
Ampliate le informazioni di 170 studenti relative alla possibilità di scelte formative/lavorative
Realizzato un focus group MNR
Realizzato un laboratorio dei mestieri
Realizzate 2 occasioni di aggregazione, convivialità e socialità per recuperare il piacere di stare insieme e collaborare a un progetto comune
Realizzati 2 momenti di approfondimento musicale d'insieme che hanno ripristinato e moltiplicato le occasioni di musica d'insieme interrotte dalle misure volte al contenimento del Covid-19
Promosso il protagonismo di 20 adolescenti
Formati studenti tutor con incremento delle loro competenze digitali
Organizzato un laboratorio di robotica per bambini e ragazzi appartenenti alle case famiglia di Fontana Vivace
Organizzati laboratorio di cucina per bambini e ragazzi appartenenti alle case famiglia di Fontana Vivace
Costruita una rete di associazioni con l'obiettivo al contrasto della povertà educativa
Realizzati 9 laboratori musicali
Realizzato un laboratorio di lettura
Realizzate 3 iniziative sportive aperte (calcio, ginnastica, skate)
Realizzati due tornei di pallamano
Realizzato un torneo multisport
Coinvolte/i 30 partecipanti in attività sportive
Promossa l'acquisizione di competenze musicali di base
Organizzati occasioni aggregative a sfondo musicale
Ampliate le occasioni di avvicinamento alla lettura
Forniti strumenti utili alla propria espressione personale
Ampliate le occasioni di espressione della propria sfera emotiva
Realizzato un prodotto testuale di espressione
Attivati percorsi di sostegno ludico e di socializzazione primaria e secondaria per circa 100 bambini e bambine dell'ospedale Gaslini
Potenziata la Biblioteca Firpo al Cep
Realizzati 6 momenti di animazione di libri e storie connesse ai diritti coinvolgendo circa 50 minorenni

<b>Risultati raggiunti ASL 3 - Genova</b>
Potenziato il presidio ludico/ricreativo a Voltri in particolare dopo il periodo pandemico
Realizzati nuovi strumenti protocollari con l'ente pubblico per la riapertura del presidio ludico/ricreativo a Voltri
Realizzare un incontro di confronto e scambio sul tema del Diritto dei Bambini fra bambini/e e ragazzi/e in attività di partecipazione in vista di nuove iniziative
Censite le attività del Patto con focus specifico sulle competenze attivate dalle associazioni per il contrasto alla povertà educativa
Diffusa la conoscenza dei diritti dell'infanzia
Integrate le attività estive con apprendimenti legati alle materie STEM
Create occasioni di cambio intergenerazionale in cui permettere ai nonni di sentirsi utili e parte attiva
Permesso ai bambini la visita ad un museo per la prima volta
Realizzata una mostra dal titolo "Il Museo attraverso gli occhi dei bambini"
Create organizzazioni di scambio di competenze con altre realtà limitrofe
Creata una collaborazione con i Servizi Educativi del Comune di Genova
Proposti a 31 bambini occasioni di apprendimento legate alla biologia marina e all'attività assistita con gli animali
Coinvolti 35 ragazzi in un percorso di sensibilizzazione sugli stereotipi di genere
Organizzato 18 aperture di uno sportello di ascolto
Organizzati 26 incontri aggregativi per favorire l'inclusione dei ragazzi con spettro autistico all'interno del gruppo dei pari
Realizzati 27 incontri laboratoriali in più di 15 classi presso IC Cornigliano
Create occasioni di incontro interculturale
Create occasioni dove bambini stranieri possano potenziare la lingua italiana e incrementare la capacità di espressione
Create occasioni aggregative dove socializzare con persone non appartenenti alla comunità di origine
Organizzate occasioni in cui accompagnare i minori nella scoperta di nuovi metodi di studio come la metodologia del learning by doing
Organizzate occasioni di apprendimento di competenze trasversali
Organizzato momento con mediatori in cui sostenere i genitori stranieri quali supporto nella vita scolastica dei figli
Organizzato un soggiorno in montagna
Organizzati occasioni di incontro tra bambini appartenenti a contesti diversi e diverse fragilità
Organizzate gite ed escursioni sul territorio ligure ed extra regionali per i bambini e i ragazzi appartenenti alle case famiglia di Fontana Vivace
Promossa l'autonomia nello studio nei bambini e ragazzi delle case famiglia di Fontana Vivace
Potenziare le conoscenze digitali, sia hardware sia software, di bambini e ragazzi
Realizzati podcast dai ragazzi per i ragazzi
Realizzato un racconto a pannelli sviluppato lungo le pareti dello "Spazio 21" e lungo i percorsi interni all'area dell'ex ospedale psichiatrico di Genova Quarto,
Realizzate "performance" di lettura di brani teatrali, poetici e narrativi e interpretazione di scene di mimo

Risultati raggiunti ASL 3 - Genova
Realizzati incontri di sensibilizzazione sui temi della protezione civile presso IC Pegli
Create occasioni di potenziamento delle attività delle classi outdoor dell'IC Pegli sui temi del rispetto della natura e la protezione civile
Coinvolti 414 bambini e ragazzi degli IC Serra Riccò e Sant'Olcese e San Francesco da Paola in laboratori sul tema della sostenibilità ambientale
Create occasioni in cui i bambini e i ragazzi hanno potuto scoprire ed esplorare i propri talenti nel campo della recitazione e della lettura espressiva
Create occasioni in cui ciascuno ha valorizzato il proprio talento a servizio del gruppo
Realizzati 33 laboratori più uno spettacolo teatrale per la fascia 0/6
Realizzati 37 incontri di psicomotricità per la fascia 0/6
Realizzati 17 laboratori narrativi e 4 uscite nel verde per la fascia 6/11
Realizzati 6 laboratori di riuso creativo e 4 uscite nel verde per la fascia 6/18
Realizzato un grande evento "Remida Day" con 2 giornate e 3 laboratori dedicati al riuso creativo dei materiali e all'ambiente
Coinvolte le associazioni del Patto al contrasto della povertà educativa in un evento sul riuso creativo
Coinvolte istituzioni e soggetti profit in iniziative di contrasto alla povertà educativa
Coinvolti 200 ragazzi in laboratori teatrali con possibilità di accesso gratuito agli spettacoli del Teatro Nazionale
Potenziata la conoscenza dell'offerta culturale territoriale e del potere evocativo e di rielaborazione del teatro
Realizzate un laboratorio di sensibilizzazione sulle differenze di genere
Attivate collaborazioni virtuose e replicabili con Scuole, Musei e altri soggetti istituzionali
Coinvolti 30 ragazzi in messa a alla prova e ragazzi segnalati dai Servizi per le attività di cittadinanza attiva e rafforzamento delle competenze informali e scolastiche
Coinvolta la comunità educante (genitori, insegnanti, educatori, operatori culturali) nelle attività
Potenziata la sensibilizzazione sui temi dell'Agenda 2030
Creato occasioni di socializzazione e riconoscimento di sé
Creato occasioni in cui valorizzare la cultura di origine come arricchimento del patrimonio sociale comune
Creato un percorso di prevenzione al cyberbullismo
Realizzati 4 percorsi teatrali
Potenziare le competenze di editing video
Aumentate le opportunità di conoscenza ed esperienza della natura, dell'ambiente rurale e degli animali e della fattoria per giovani in situazione di disagio sociale e povertà educativa
Fornito a giovani in situazione di disagio sociale le povertà educativa occasioni di attività all'aria aperta e a contatto con la natura e gli animali
Aumentata nei giovani in situazione di disagio sociale e povertà educativa la consapevolezza della ricchezza e della bellezza dell'ambiente rurale e della natura e della necessità di portare rispetto per ogni forma di vita, anche differente da quella umana
Promossa nei giovani in situazione di disagio sociale e povertà educativa lo sviluppo di stili di vita e comportamenti sani, sostenibili e rispettosi per l'ambiente e le altre forme di vita

<b>Risultati raggiunti ASL 3 - Genova</b>
Promuovere nei giovani in situazione di disagio sociale e povertà educativa il senso civico, la sensibilità, l'impegno e la cittadinanza attiva nei confronti dell'ambiente e della natura
Aumentare le opportunità di conoscenza ed esperienza della natura, dell'ambiente rurale e degli animali e della fattoria per giovani in situazione di disagio sociale e povertà educativa
Realizzati incontro intergenerazionali con attività all'interno dell'RSA Villa Costalta
Realizzato un laboratorio sull'apicoltura
Coinvolti 150 bambini e ragazzi provenienti dagli IC Pra' e IC Voltri in attività sportive
Stimolati 50 ragazzi a proseguire l'attività sportiva
Promossa nei ragazzi un senso di responsabilità e autonomia per il proprio benessere
Potenziata la collaborazione con le scuole per ampliare l'offerta formativa con attività sportive extra scolastiche
Sostenuti 40 bambini della scuola primaria nell'apprendimento della lingua e cultura italiana attraverso il gioco
Sostenuti 30 ragazzi della scuola secondaria nel radicamento nel territorio attraverso l'esplorazione e il coinvolgimento
Valorizzato il patrimonio culturale senegalese, volto anche a demolire stereotipi
Migliorata la capacità espressiva di 60 bambini e ragazzi, sia nella lingua scritta sia nella produzione orale
Promossa l'attività del volontariato
Maggiore consapevolezza delle buone pratiche alimentari, in particolare per ciò che concerne il consumo di frutta e verdura
Reso fruibile il planetario dell'OAG grazie alla creazione di una passerella di accesso
Promosso l'apprendimento del metodo scientifico
Realizzati laboratori di didattica delle scienze astronomiche, fisiche e matematiche
Potenziamento della Sala Musica di Voltri
Create occasioni aggregative attraverso lo sport
Incuriositi giovani verso il mondo della cultura e dell'arte
Incentivata la ricerca da parte dei soggetti di eventi e attività culturalmente educative, che possano diventare sane abitudini, riavvicinandoli ai luoghi di cultura e socialità
Inclusi i ragazzi nelle attività socialmente utili delle associazioni di appartenenza
Stimolata la creatività artistica nei soggetti più giovani attraverso l'organizzazione di work-shop, corsi e laboratori artistici, audio-visivi e musicali
Raggiunti 99 minori in sportelli di sostegno psicologico
Formulato un protocollo di intesa con l'ordine degli psicologi della Liguria
Registrate tre trasmissioni televisive su Sky Business, Telenord e New Signal canale 19 per la divulgazione delle iniziative degli sportelli psicologici
Realizzate 3 scuole calcio popolari e gratuite nei Comuni di Genova, La Spezia e Savona
Inserimento di 40 minorenni in attività sportive nelle aree di Genova, Savona e La Spezia
Realizzati due cicli di formazione per 60 tecnici/educatori e dirigenti sportivi
Festa intergenerazionale con le famiglie in occasione della Festa dei Nonni

<b>Risultati raggiunti ASL 3 - Genova</b>
Avviata la formazione di un gruppo di volontari alla didattica ludica e a ricoprire il ruolo di “nonno nella comunità”
Realizzati laboratori di narrazione di sé, del passato, della città, proposti dai nonni
Ampliate le conoscenze dei giovani rispetto al tema dei problemi ambientali
Create occasioni in cui stare all’aria aperta e godere della natura
Coinvolti 375 ragazzi in attività sportive outdoor
Ripulita una spiaggia
Ripuliti due sentieri
Mappatura con prodotti multimediali dei luoghi e dei soggetti educativi sul territorio
Realizzate occasioni di scambio e conoscenza con realtà del terzo settore
Realizzati percorsi guidati di cittadinanza attiva
Rilevate e implementate delle competenze trasversali e di cittadinanza
Publicati su social e sito internet di Arci Liguria articoli riferiti al progetto della mappatura dei territori in riferimento alle organizzazioni del terzo settore
Realizzata mostra fotografica dei luoghi educanti in collaborazione con IC Cornigliano

<b>Risultati raggiunti ASL 4 - Tigullio</b>
Ampliate le conoscenze dei giovani rispetto al tema dei problemi ambientali
Create occasioni in cui stare all’aria aperta e godere della natura
Ampliate le conoscenze dei giovani rispetto al tema del volontariato e dell'accoglienza internazionale
Formati operatori ed educatori sui temi del volontariato e dell'accoglienza internazionale
Realizzati 2 spazi in cui i bambini/ragazzi trovino sostegni nell’integrazione, nell’apprendimento, nell’orientamento a futuri percorsi di studio
Realizzati 2 spazi in cui i bambini/ragazzi possano concretizzare l’aggregazione sociale attraverso attività ludico-ricreative con momenti di gioco e laboratori
Coinvolti 45 bambini/ragazzi in percorsi di sostegno all’apprendimento
Coinvolti 252 bambini e ragazzi in attività ludico-ricreative
Realizzati interventi di attività motoria in 4 scuole materne e primarie, pubbliche e private, del Tigullio
Coinvolte 10 scuole Scuole Secondarie di 2° grado del Tigullio in attività di prevenzione dei comportamenti a rischio
4910 Minori coinvolti, educati e stimolati alla cura di sé
Soggiorno ludico per i ragazzi della casa famiglia Pim Pam
Incrementata la partecipazione ad attività ludico-ricreative sul territorio dei ragazzi della casa famiglia Pim Pam
Organizzati 2 percorsi di sostegno allo studio
Organizzati occasioni di aggregazione a sfondo ludico-sportivo
Implementata la rete locale di potenziamento reciproco
Organizzate occasioni aggregative in cui sviluppare la socialità

<b>Risultati raggiunti ASL 4 -Tigullio</b>
Realizzato un percorso di formazione per futuri educatori
Promosso e condiviso i diritti dell'infanzia, in particolare il diritto alla partecipazione dei bambini
Promosso l'oggetto-libro come mezzo di contrasto alla povertà educativa, strumento aggregativo e di condivisione
Promosso la conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030
Organizzato occasioni di scambio interculturale
Divulgati concetti sui rischi naturali ed antropici nonché tematiche legate a consigli utili per l'ambiente
Realizzato un laboratorio di scienze della terra
Create occasioni di scambio genitori-figli

<b>Risultati raggiunti ASL 5 - La Spezia</b>
Realizzate 3 scuole calcio popolari e gratuite nei Comuni di Genova, La Spezia e Savona
Inserimento di 40 minorenni nelle aree di Genova, Savona e La Spezia
Realizzati due cicli di formazione per 60 tecnici/educatori e dirigenti sportivi
Organizzata la Festa intergenerazionale con le famiglie in occasione della Festa dei Nonni
Avviata la formazione di un gruppo di volontari alla didattica ludica e a ricoprire il ruolo di "nonno nella comunità"
Realizzati laboratori di narrazione di sé, del passato, della città, proposti dai nonni
Create occasioni di cambio intergenerazionale in cui permettere ai nonni di sentirsi utili e parte attiva
Ampliate le conoscenze dei giovani rispetto al tema dei problemi ambientali
Create occasioni in cui stare all'aria aperta e godere della natura
Mappatura con prodotti multimediali dei luoghi e dei soggetti educativi sul territorio
Realizzate occasioni di scambio e conoscenza con realtà del terzo settore
Realizzati percorsi guidati di cittadinanza attiva
Rilevate e implementate delle competenze trasversali e di cittadinanza
Pubblicati su social e sito internet di Arci Liguria articoli riferiti al progetto della mappatura dei territori in riferimento alle organizzazioni del terzo settore
Realizzati resoconti diaristici dei luoghi educativi
Organizzati incontri in cui offrire la possibilità di imparare tecniche e modalità di studio utili a facilitare gli apprendimenti e quindi il senso di autoefficacia e di autostima
Realizzate attività in cui trasversalmente potenziare le life skills
Organizzate attività sportive in cui sviluppare le abilità relazionali
Favorito l'accesso a testi scolastici usati
Create occasioni di vissuti relazionali significativi in gruppi composti da animali e esseri umani
Potenziati gli strumenti della squadra di Protezione Civile locale specializzata in soccorso a persone con disturbi dello spettro autistico
Garantita pari opportunità a tutti i bambini e i ragazzi nell'accesso a occasioni di benessere, di qualità della vita e di salute

<b>Risultati raggiunti ASL 5 - La Spezia</b>
Create occasioni in cui permettere lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e delle abilità relazionali
Riqualificare uno spazio aggregativo in centro città a La Spezia affinché possa diventare centro di sviluppo di relazioni tra bambini ma anche tra adulti
Allargate le prospettive esperienziali possibili sul territorio al fine di promuovere relazioni e interrelazioni tra diversi contesti educativi e ludici
Organizzati 3 percorsi di sostegno allo studio
Sostenuto il recupero e il supporto didattico di alunni BES e DSA volto a migliorare il benessere dell'individuo nel gruppo familiare e nel gruppo classe, con l'acquisizione di prerequisiti individuali
Attivate relazioni efficaci tra minori, favorendo l'aggregazione, la cooperazione e la condivisione emotiva, migliorando il linguaggio corporeo e la concentrazione volti a creare un legame sinergico tra minore e figure adulte di riferimento
Promossi i sani stili di vita
Organizzati percorsi in cui sviluppare la creatività
Attivato un laboratorio musicale
Acquisite nozioni base su alimentazione, attività fisica, dipendenze
Conoscenza dei dati statistici inerenti le conseguenze di comportamenti errati per salute
Effettuati circa 50 check-up di prevenzione
Promosso il tema del soccorso e della protezione civile con attività diversificate all'interno di un soggiorno residenziale
Coinvolti giovani nel tema del volontariato con volontà di proseguire la partecipazione attiva
Creare occasioni aggregative in cui sperimentare relazioni sociali positive
Creare occasioni di aggregazione, ludiche, laboratoriali, significative per i ragazzi
Organizzato un laboratorio teatrale
Organizzato un laboratorio di danza delle emozioni